



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (LM-41) B

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B

Codice Corso¹: 33559

Classe: LM-41

Sede: Roma Sapienza

Dipartimento: Medicina Traslazionale e di Precisione

Facoltà: Medicina e Odontoiatria

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	Maurizio Muscaritoli (Coordinatore/Presidente del CdS ²)
Prof.ssa/Prof.	Antonietta Gigante (Responsabile del Riesame)
Sig.ra/Sig.	Ilyass El Abboudi (Rappresentante degli studenti ³)

Altri componenti

Prof.ssa Manuela Merli (Past President)
Prof. Andrea Bellelli (docente CLMMC B)
Prof.ssa Roberta Chiaraluce (docente CLMMC B)
Prof.ssa Simona Gabrielli (docente CLMMC B)
Prof.ssa Claudia Carissimi (docente CLMMC B)
Prof.ssa Laura Giacomelli (docente CLMMC B)
Dr.ssa Silvia Calisesi (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CLMMC B)
Dr.ssa Marina Moscatelli (medico SSN Rappresentante del mondo del lavoro)
Dott Domenico Carpita (medico SSN Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: dati forniti dal [Team Qualità](#) e dal [Comitato di monitoraggio della Facoltà di Farmacia e Medicina](#), tra i quali i documenti di Alma Laurea, OPIS e soddisfazione ed occupabilità dei laureati trasmessi mezzo e-mail al Presidente di questo CDS.



Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: 17 e 18 settembre 2025; 9 ottobre e 21 ottobre 2025.

Oggetti della discussione:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico (RRC), il giorno 17 e 18 settembre 2025; 9 ottobre e 21 ottobre 2025.

Per la compilazione del Rapporto sono state necessarie altre riunioni istituzionali nei giorni: 14 e 15 dicembre 2025 e 13 gennaio 2026 ed altre consultazioni di scambio di opinioni durante tutto l'arco di tempo della compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2025.

Oggetti della discussione: presa visione delle Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2025; presa visione del materiale fornito dal Team Qualità e dal Comitato di Monitoraggio; valutazione dei singoli punti; discussione dei principali mutamenti formali occorsi rispetto alla stesura del rapporto ciclico del 2018 e successivamente del 2023; compilazione delle sezioni della Scheda del Rapporto di Riesame ciclico alla luce delle evidenze documentali disponibili; analisi di temi critici quali i dati relativi ai tempi di laurea, regolarità delle carriere, internazionalizzazione e schede di insegnamento. Sono stati, inoltre, discussi ed elaborati i dati OPIS del CLMMC B. La discussione evidenzia anche i punti di forza quali ad esempio i crediti maturati durante il primo biennio riguardo ai quali il CLMMC B mostra risultati più che soddisfacenti sia come valori assoluti che relativamente ai benchmark di riferimento.

Il giorno 26 gennaio 2026 si è riunita telematicamente la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) al fine di approvare la versione definitiva del Rapporto di Riesame ciclico 2025. La CGAQ, delegata all'approvazione dal Consiglio del CLMMC B, il giorno 26 gennaio 2026, dopo le opportune correzioni condivise dai membri e considerata l'assenza di ulteriori osservazioni, fa proprio il riesame, assume la responsabilità di attuare le azioni correttive e si impegna a destinare risorse adeguate alla loro realizzazione.

Presentato, discusso e approvato dopo dettagliata illustrazione e commento della CGAQ del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia "B" in data: 26/01/2026.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 29/01/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Nella riunione del 29/01/2026 il Consiglio di Corso di Laurea (CCL) è stato convocato per discutere e approvare il Rapporto di Riesame Ciclico 2025. Il Presidente fa presente che, come da indicazioni ricevute da parte del Team Qualità, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è riferito all'intero progetto formativo e prende in esame un arco temporale corrispondente a un ciclo completo di almeno una coorte di studenti. Pertanto, laddove nel template fornito da Sapienza – nelle sezioni "a" dei vari sotto-ambiti – compare la dicitura "Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS", il riferimento deve intendersi non solo al Rapporto di Riesame Ciclico 2023, ma anche a quello del 2018.

Il Presidente illustra al Consiglio del CLMMC B il Rapporto di Riesame Ciclico 2025, compilato nella sua completezza alla luce di quanto ricevuto dal Team Qualità e dal Comitato di Monitoraggio di Ateneo, dai risultati delle Opis e dei questionari AlmaLaurea, oltre al recepimento delle indicazioni riportate nella Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) della Facoltà di Medicina e Odontoiatria e del [Nucleo di Valutazione di Ateneo](#) (NdV), e commenta per ogni punto di attenzione gli obiettivi, le azioni correttive e le aree da migliorare.

Dopo ampia ed approfondita discussione, nella consapevolezza di una responsabilità condivisa tra tutti i componenti del CLMMC B sul perseguimento degli obiettivi, il Consiglio approva all'unanimità, in data 29/01/2026, il Rapporto di Riesame Ciclico 2025, delegando il Presidente ad apportare eventuali modifiche ritenute necessarie all'esito dell'invio della versione definitiva al Comitato di Monitoraggio e al Team Qualità.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</p> <p>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p>



		<p>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</p> <p>D.CD.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Variazioni intercorse dall'ultimo RRC (2023)

Rispetto al precedente Riesame Ciclico sono intercorsi alcuni importanti mutamenti, ben evidenziati nei quadri della SUA-CdS 2025-2026 e di seguito riportati:

Evoluzione dell'ordinamento e quadro normativo

La specificità dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (CLMMC) è molto elevata in termini di congruità tra necessità dell'offerta formativa e richiesta da parte del mondo del lavoro delle relative figure professionali, principalmente per le strette interconnessioni esistenti con le politiche di programmazione sanitaria a livello nazionale e regionale (SSN e SSR).

Modifiche del piano di studi

Nell'anno accademico 2025-26 in recepimento del Decreto ministeriale (DM) sulle nuove classi di laurea ([DM 1649/2023; allegato](#)) e delle normative relative alle nuove modalità di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale (CLM) a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ([Legge n.26 del 14/3/2025](#) e [Decreto legislativo n.71 del 15/5/2025](#)) il CdS ha cambiato ordinamento, anche per rispondere alle nuove esigenze del contesto sanitario, di quello scientifico/tecnologico e sociale, riscontrate attraverso le consultazioni delle parti interessate.

Nel DM relativo alle nuove classi dei corsi di laurea magistrale i nuovi ordinamenti didattici dei corsi di Medicina e Chirurgia (LM-41) assicurano agli studenti una solida preparazione con particolare riferimento alle discipline di base e



a quelle caratterizzanti, favorendo le occasioni di approfondimento critico degli argomenti e prevedono il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del [decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270](#), riservando alle attività formative professionalizzanti (tirocini professionalizzanti curriculari: APP) un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività cosiddette "Affini"; non meno di 12 per la preparazione della tesi di laurea; non meno di 8 crediti a scelta degli studenti (Attività Didattiche Elettive: ADE) ed ulteriori 8 crediti a scelta dello studente (Tirocinio a scelta: TSS), di nuova introduzione, per l'orientamento in uscita, nell'ambito delle attività formative professionalizzanti (vedi: SUA-CDS 2025-26).

Nel 2020 ai sensi del [DM 58/2018](#) con l'introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo valido per l'Esame di Stato (TPVES), necessario per l'abilitazione alla professione medica, Il CdS aveva già riorganizzato 15 Crediti Formativi Universitari (CFU) di attività professionalizzanti per lo svolgimento dei tirocini in ambito medico, chirurgico e presso i Medici di Medicina Generale (MMG), prevedendo un rapporto tutor/studente di 1:1 e l'impegno di 5 CFU per ogni area.

Riguardo le modifiche ordinamentali che il CdS ha dovuto apportare per l'applicazione delle nuove modalità di ammissione ai CdS di Medicina e Chirurgia queste si concretizzano con l'istituzione del semestre "filtro" o "aperto" che prevede al I anno I semestre solo tre insegnamenti da 6 CFU ciascuno, per un totale di 18 CFU: Biologia, Chimica e Propedeutica biochimica e Fisica. Questo ha comportato lo spostamento di alcuni insegnamenti (Anatomia umana I; Metodologia medico scientifica di base I) e crediti formativi (12 CFU) prevalentemente al II semestre del I anno (vedi: verbale CCL 8 luglio 2025 e presentazione [didattica erogata 2025-2026](#)). L'Ateneo ha istituito una [pagina web dedicata al semestre aperto](#) per i corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria e protesi dentaria per facilitare la frequenza alle lezioni degli studenti.

L'accesso ai CLMMC è da ormai lungo tempo a numero programmato, la programmazione per i posti disponibili per i CLMMC scaturisce da tavoli tecnici ministeriali, di solito presieduti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) con la partecipazione del Ministero della Salute, in presenza dei rappresentanti di tutte le Regioni e dell'Università nella figura, solitamente, del Presidente della Conferenza dei Presidi di Facoltà e dei Direttori delle Scuole di Medicina. Questa si basa sulla valutazione del turn-over previsto principalmente per i medici dipendenti e/o convenzionati con il SSN, sul confronto con le rappresentanze di categoria e sull'effettivo potenziale formativo delle Facoltà Mediche. In sede istruttoria e di elaborazione, grande importanza riveste il lavoro della [Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia](#) (CPPCLMMC) che si riunisce almeno quattro volte l'anno e alla quale partecipa attivamente la Presidenza del CLMMC B.

Istituzione di un Comitato di Indirizzo

Un mutamento di particolare rilievo riguarda il potenziamento del sistema di Assicurazione Qualità attraverso l'istituzione e l'insediamento, nel febbraio 2025, del Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza. Quale organo consultivo permanente, il Comitato favorisce un confronto sistematico tra la formazione universitaria e i principali portatori di interesse esterni (aziende ospedaliere, Ordini professionali, ricerca, industria e associazioni dei pazienti), includendo anche la componente studentesca e post-laurea (rappresentanti specializzandi e dottorandi).

La consultazione è stata gestita attraverso un questionario strutturato inviato alle parti interessate, volto a raccogliere valutazioni su competenze, conoscenze e coerenza dei risultati di apprendimento. Gli esiti di tale indagine, discussi nel verbale di insediamento, hanno confermato la validità dell'impianto formativo e fornito indicazioni determinanti per l'aggiornamento del CdS, quali:

- Il rafforzamento della metodologia della ricerca;
- L'adozione di approcci pedagogici innovativi;
- Il monitoraggio del carico di studio;
- La valorizzazione del lavoro in équipe multiprofessionale.

Rimodulazione dei Crediti Formativi (CFU) e Specificità del CdS

Sotto il profilo strutturale, il nuovo ordinamento prevede una ripartizione dei crediti orientata a un maggiore approfondimento delle competenze cliniche e della ricerca, superando la soglia minima di 30 CFU riservata alle attività formative professionalizzanti. In particolare, il CdS ha inteso caratterizzare la propria offerta formativa definendo una distribuzione dei CFU che valorizza la multidisciplinarietà e la personalizzazione del percorso. In coerenza con tale visione e con le istanze emerse dalla consultazione, il CdS ha definito la seguente distribuzione di crediti:



- Attività Affini: assegnati 14 CFU (superando il minimo di 12) per potenziare la multidisciplinarietà;
- Prova Finale (Tesi di Laurea): assegnati 13 CFU (rispetto ai 10 minimi) per rispondere alla richiesta di rafforzamento della metodologia della ricerca;
- Attività a scelta dello studente (ADE): confermati 8 CFU per la personalizzazione del curriculum;
- Tirocinio a Scelta dello Studente (TSS): introdotti 8 CFU dedicati all'orientamento in uscita verso le aree specialistiche.

Riorganizzazione Didattica: il "Semestre Aperto"

Per ottemperare alla nuova disciplina degli accessi, il I semestre del I anno è stato configurato come "semestre aperto". L'offerta è concentrata su tre insegnamenti propedeutici (18 CFU: Biologia, Chimica, Fisica), comportando lo slittamento di insegnamenti cardine quali Anatomia Umana I e Metodologia Medico-Scientifica di base I al II semestre. Per supportare gli studenti in questa transizione e monitorare la sostenibilità del carico didattico — aspetto raccomandato dal Comitato di Indirizzo — l'Ateneo ha predisposto una [piattaforma web](#) dedicata alla gestione della frequenza e delle informazioni didattiche.

Variazioni intercorse dall' RRC (2018)

In riferimento al Riesame Ciclico del 2018, che identifica un precedente ciclo di studi di 6 anni, i mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS, sono stati molteplici. Tra questi è possibile evidenziare:

- L'incremento della attività di formazione pedagogica dei docenti del CdS. Il turnover dei docenti (per progressivi pensionamenti e nuove acquisizioni) è stato consistente e la necessità di una formazione pedagogica innovativa è stata consolidata attraverso le iniziative del QUID dedicate sia a tutti i docenti di nuova immissione sia a tutto il corpo docente. Il periodo COVID ha inoltre rappresentato una accelerazione verso l'impiego di nuove tecnologie ai fini della didattica e al conseguente ammodernamento delle aule per la loro completa fruizione.
- La revisione dell'Ordinamento degli Studi che già dall'AA 2018 ha rimodulato l'acquisizione di un maggior numero di CFU nel corso del 1 anno.
- La creazione di un sito web con accesso per docenti e studenti a tutti i verbali e documenti prodotti dal CdS per incentivare la trasparenza e la partecipazione alle scelte inerenti alla didattica del corso
- L'attenzione all'integrazione orizzontale e verticale degli obiettivi formativi attraverso il coordinamento tra i docenti e il costante aggiornamento e coordinamento delle Unità Didattiche Elementari.

L'integrazione del curriculum con contenuti innovativi nella forma di attività elettive raccomandate dal CdS.

La ridefinizione delle attività professionalizzanti presente nel libretto studente dal 2017-18 e successivamente aggiornata sulla base della introduzione della laurea abilitante. Le modificazioni dell'orario delle lezioni dell'ultimo biennio, spostate in orario pomeridiano per favorire le attività formative pratiche, così come la creazione di un giorno settimanale dedicato solo alle attività professionalizzanti al 4 anno secondo semestre.

Azione correttiva n.1 D.CDS.1/n.1/RC-2023	ALLINEAMENTO DELLE INFORMAZIONI TRA SCHEDA DOCENTE, GUIDA DELLO STUDENTE E PIATTAFORME E-LEARNING
Azioni intraprese	<i>È stata effettuata, con l'aiuto di un borsista di collaborazione, una ricognizione completa delle disomogeneità presenti nelle varie sedi informative (guida studente, e-learning, scheda docente) relativamente agli obiettivi formativi e ai contenuti dei Corsi Integrati. I docenti sono stati contattati al fine di risolvere e aggiornare le discrepanze emerse. È stato tuttavia evidenziato come numerosi docenti non avessero compilato in modo adeguato la propria scheda docente. Presa atto di tale criticità, i docenti sono stati ripetutamente sollecitati alla compilazione delle schede nel corso delle riunioni del Consiglio del CLMMC B, con risultati tuttavia parziali.</i> <i>Sulla base delle informazioni reperite è stata comunque raggiunta una buona uniformità tra le varie sedi di informazione disponibili a cui hanno accesso gli studenti.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva è stata completata relativamente a quanto programmato. Non era previsto un indicatore su cui basare il monitoraggio.</i> <i>Tuttavia, si è resa evidente la problematica di incentivare i docenti a completare correttamente le schede di insegnamento e questo potrebbe essere l'obiettivo di una</i>



nuova azione correttiva.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento ufficiale che definisce l'impianto formativo del CdS, i profili formativi in uscita, gli obiettivi formativi e l'articolazione del percorso, in coerenza con la classe LM-41 e i riferimenti normativi nazionali e internazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni relative a obiettivi formativi, profili in uscita e articolazione del percorso formativo.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento di riferimento per la progettazione e l'aggiornamento del CdS, contenente la definizione dei profili professionali, degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e la sintesi delle consultazioni con le parti interessate.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1, A2, A4
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Verbale Consiglio di Corso 8 luglio 2025
Breve Descrizione: Descrizione del semestre aperto e della didattica erogata
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1 e 5 all'odg
Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario di consultazione delle Parti Interessate – Comitato di Indirizzo
Breve Descrizione: Strumento strutturato utilizzato per la raccolta sistematica delle opinioni delle parti interessate in merito alle competenze del laureato, ai risultati di apprendimento attesi e alle possibili aree di miglioramento del percorso formativo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento



Upload / Link del documento: [Link](#)

- Titolo: Rapporto del Riesame Ciclico 2023

Breve Descrizione: azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.1.1.2

Upload / Link del documento: [link](#)

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse alla base della progettazione del CLMMC B risultano tuttora valide e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Esse sono finalizzate alla formazione di un medico competente, con una solida preparazione biomedico-psico-sociale, dotato di una visione multidisciplinare e integrata dei principali problemi di salute e di malattia, orientato alla comunità e al territorio, con particolare attenzione alla prevenzione e alla promozione della salute, e arricchito da un'adeguata formazione umanistica nei suoi aspetti di rilevanza medica. La formazione medica così orientata è il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica viene dato rilievo all'autoapprendimento, allo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Pur rimanendo a tutt'oggi valida l'impostazione di base del CLMMC B, il percorso formativo è stato rivisto prevedendo una sempre più efficace integrazione dei saperi e l'interconnessione stretta tra ricerca, didattica e pratica clinica, secondo iniziative di innovazione pedagogica che mettono i CLMMC di Sapienza ancora più in linea con quanto previsto dalla comunità accademica e scientifica internazionale e in particolare con la [World Federation of Medical Education \(WFME\)](#).

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento risultano soddisfatte. La progettazione e il costante aggiornamento dell'offerta formativa del Corso di Studio avvengono attraverso un processo strutturato e sistematico, che tiene conto dell'evoluzione del contesto scientifico, tecnologico e professionale, nonché degli esiti occupazionali dei laureati e delle opportunità di prosecuzione degli studi nei cicli successivi. In particolare, SUA CdS 25-26 evidenzia l'impegno al monitoraggio continuo dei profili formativi in uscita, in coerenza con i bisogni emergenti del sistema sanitario, con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione, promozione della salute e medicina territoriale, e con gli standard di riferimento della medical education. Il CLMMC B adotta metodologie didattiche diversificate e integrate, che affiancano alle lezioni frontali attività tutoriali, discussione interattiva di casi clinici, attività di simulazione e un'ampia esperienza di Attività Pratiche Professionalizzanti, progressivamente più intensive nel secondo triennio, svolte presso laboratori di simulazione, strutture assistenziali e ambulatoriali, oltre al tirocinio abilitante. Tale impostazione favorisce lo sviluppo di competenze cliniche, preventive e relazionali, adeguate alle esigenze del sistema sanitario e funzionali all'accesso ai cicli di studio successivi, rappresentati dalle Scuole di Specializzazione, dal Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e dal Dottorato di Ricerca, nonché a esiti occupazionali coerenti con il profilo professionale del medico.

I dati AlmaLaurea confermano la validità degli obiettivi formativi e la coerenza con gli esiti occupazionali evidenziano un'elevata e crescente occupabilità dei laureati del CLMMC B. A un anno dal titolo, nel 2024, il 91,5% dei laureati risulta occupato o inserito in percorsi di formazione retribuita, in aumento rispetto al 2023 e al 2022, con valori superiori sia alla media di Sapienza sia alla media nazionale. Analogamente, a tre anni dalla laurea (indicatore Ic07), la percentuale di occupati raggiunge il 97%, mostrando un miglioramento progressivo e collocandosi leggermente al di sopra dei riferimenti di Ateneo e nazionali.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*



Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono state identificate e coinvolte nel tempo nel processo di progettazione e aggiornamento del Corso di Laurea Magistrale.

Pur rimanendo tuttora valida l'impostazione di base del CLMMC B, avviata nel 1999, il percorso formativo è stato progressivamente rivisto al fine di favorire una sempre più efficace integrazione dei saperi. Ciò è stato attuato attraverso una stretta interconnessione tra ricerca, didattica e pratica clinica, al fine di rispondere ai fabbisogni emergenti legati alle nuove sfide della professione medica. Tale processo di aggiornamento tiene conto anche delle evidenze disponibili in letteratura e degli studi di settore relativi all'evoluzione del sistema sanitario. Come evidenziato anche nell'ultima Scheda Unica Annuale SUA CdS 25-26, permane la necessità di un monitoraggio continuo e di un costante aggiornamento del profilo formativo del medico, in coerenza con le aspettative delle parti interessate e con i requisiti richiesti per l'accesso ai cicli di studio successivi.

Tale necessità, evidenziata in fase di progettazione iniziale, è alla base della revisione periodica dell'offerta formativa, che richiede una costante e proficua interazione con le parti interessate. Le consultazioni con le parti sociali, avviate fin dal 2008 nel "Tavolo Tecnico per la Programmazione dei corsi a numero programmato" istituito al MIUR con la partecipazione del Presidente della Conferenza Presidi di Facoltà, della Federazione Nazionale Ordine dei Medici e Odontoiatri (FNOMCEO) e del Ministero della Salute, vengono periodicamente rinnovate anche al fine di tenere in debito conto le indicazioni pervenute da nuovi ed ulteriori stakeholders, quali la Commissione Medical Education interfacoltà, all'interno della quale operano anche i Medici di Medicina Generale coinvolti nel processo formativo di Sapienza, l'associazione di Pedagogia Medica internazionale European Association for Medical Education in Europe (AMEE), all'interno della quale partecipano attivamente alcuni Docenti di Sapienza e la Società Italiana di Pedagogia Medica (Quadro A1.a; sez. Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni).

Le competenze associate alla funzione del medico sono, inoltre, state delineate in riferimento ai criteri internazionali definiti da "CANMEDS Physician Competency Framework", attualmente punto di riferimento a livello internazionale (vedi sez Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati: Medico Chirurgo SUA CDS)

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi se presenti?*

In tale contesto, il Corso di Studio prende parte attivamente ai lavori del Comitato di Indirizzo Interfacoltà delle Facoltà Mediche di Sapienza, istituito come organo consultivo permanente con la finalità di orientare l'adeguamento dei percorsi formativi in relazione all'evoluzione della professione medica, della ricerca biomedica e del quadro socio-sanitario di riferimento. Il Comitato, formalmente insediato il 18 febbraio 2025, rappresenta uno strumento strutturato di confronto che consente di raccogliere contributi qualificati sui fabbisogni formativi emergenti e di supportare in modo informato i processi decisionali relativi alla revisione e all'aggiornamento dei curricula.

Nel corso degli ultimi 9 anni, infatti, il CLMMC B ha usufruito dei suggerimenti e delle indicazioni derivanti dalla costante e proficua interazione delle Facoltà Mediche di Sapienza con OMCEO Roma, anche ai fini della gestione congiunta delle lauree abilitanti [Verbali consultazioni 2016-2022 da rendere disponibili]. Sono state, inoltre, prese in considerazione ed applicate le indicazioni del Tavolo Tecnico Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCEO) e della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CPPCLMM&C) a cui il CLMMC B partecipa, contribuisce e fa riferimento. Nella riunione del 7 novembre 2023 organizzata dal Team Qualità (Presidio di qualità della Sapienza Università di Roma), che ha coinvolto i Presidi delle Facoltà di area medica ed i Presidenti dei CLMMC della Sapienza, è emersa la necessità, già segnalata nel RdR 2023 del CLMMC B, da parte della governance dei CLMMC di dotarsi di un Comitato di Indirizzo Interfacoltà di Area Medica per la revisione dei percorsi formativi. In tale Comitato sono inclusi i Presidi delle Facoltà di area medica, i Direttori dei Dipartimenti della Sapienza, i Presidenti dei CLMMC, i rappresentanti di studentesse e studenti ed ex-Studenti di Medicina, i rappresentanti degli Specializzandi e dei Dottorandi di Ricerca in area medica, i rappresentanti istituzionali del territorio di Roma e delle province del Lazio sedi dei poli didattici di Sapienza, i rappresentanti degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti del Lazio, i rappresentanti della sanità pubblica e privata del Lazio, i rappresentanti delle associazioni dei pazienti e ONG che operano in ambito sanitario e rappresentanti delle industrie che offrono servizi tecnologici,



farmaceutici o sanitari nel territorio, ma anche in ambito nazionale ed internazionale. Per ottimizzare la raccolta di suggerimenti ed opinioni e preparare al meglio le riunioni del Comitato è stato creato un questionario ad hoc, che è stato somministrato prima della riunione di insediamento. Per quanto riguarda le consultazioni più recenti, il giorno 30 gennaio 2024, al termine dell'evento "SAPIENZA CAREER DAYS - SCIENZE DELLA SALUTE", si è tenuto un incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (rappresentanza dell'OMCeO di Roma), sul progetto formativo per l'A.A. 2024-2025 relativo ai Corsi di Studio a ciclo unico LM/41 afferenti alle Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia di Sapienza, Università di Roma. Il Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza è stato istituito quale organo consultivo ai fini dell'adeguamento del curriculum degli studi, sulla base sia dell'incontro tra domanda ed offerta formativa che dell'adeguamento della figura professionale del medico alle future esigenze del sistema sanitario ed alla continua evoluzione del contesto socioeconomico. L'attuale [Comitato di Indirizzo](#) si è insediato il 18 febbraio 2025. Tramite il confronto periodico con il Comitato di Indirizzo, i CdS delle Facoltà Mediche di Sapienza potranno avere un quadro aggiornato delle esigenze e fabbisogni del mondo della professione, della ricerca, dell'industria, ed in generale del contesto socioeconomico in cui sono inseriti.

Dalla consultazione 2025 emergono suggerimenti operativi: sviluppo di percorsi formativi dedicati alla metodologia della ricerca, al potenziamento di metodi pedagogici per migliorare e facilitare l'apprendimento ed il benessere degli studenti, al monitoraggio del carico di studio, alla rilevazione della domanda del sistema sanitario e industriale, al curare la preparazione al post-laurea e alla necessità di consolidare il lavoro in équipe tra medici e professionisti sanitari, per garantire un sistema sanitario efficiente.

Nel periodo in esame il CLMMC B ha consolidato un'impostazione di programmazione data-driven, basata su analisi sistematica degli indicatori ANVUR, dei dati OPIS e di Almalaurea, con coinvolgimento della componente studentesca nella definizione delle azioni di miglioramento e con la successiva discussione in sede collegiale (CGAQ e Consiglio), includendo anche la presa d'atto delle criticità non risolvibili a livello di CLMMC. In parallelo, un punto di forza è rappresentato dalla traduzione operativa delle azioni del Riesame precedente in gruppi di lavoro e attività concrete: iniziative strutturate di orientamento in uscita e preparazione ai percorsi post-laurea, ad esempio attraverso la sensibilizzazione al progetto SAPIS (Sapienza - Preparazione Ingresso Specializzazioni) per medici laureandi e laureati in Medicina e Chirurgia; potenziamento delle abilità pratiche lungo gli anni di corso e razionalizzazione della comunicazione e della condivisione dei materiali didattici (riorganizzazione della piattaforma e-learning e coinvolgimento dei coordinatori di semestre).

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante il sistema di consultazione sia solido, permangono alcune sfide legate all'evoluzione del contesto sanitario e alla gestione dei grandi numeri:

- *L'evoluzione della "Domanda di Salute": Il fabbisogno sanitario è in costante trasformazione, spinto da una maggiore consapevolezza dell'utenza e dal rapido progresso tecnologico. Sebbene il nuovo assetto normativo miri a intercettare tali istanze, emerge il rischio che i tempi di aggiornamento della didattica non riescano a tenere il passo con la velocità dell'innovazione clinica.*
- *Evoluzione nel percorso post-lauream: Sebbene l'occupabilità a tre anni (iC07) sia eccellente (97%), il lieve rallentamento nell'occupazione a un anno (iC26: 91.5%) suggerisce una potenziale criticità nella fase immediatamente successiva al titolo, probabilmente legata ai tempi di accesso alle Scuole di Specializzazione.*



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Breve Descrizione: Documento ufficiale che definisce il carattere del CLMMC, i profili formativi in uscita, gli obiettivi formativi generali e specifici e l'articolazione del percorso didattico in aree di apprendimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni relative a obiettivi formativi, profili in uscita, risultati di apprendimento e articolazione del percorso formativo

Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B

Breve Descrizione: Documento di riferimento per la progettazione del CLMMC, contenente la definizione del profilo professionale del laureato, degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo etc.): Quadri A2 (Obiettivi formativi) e A4 (Risultati di apprendimento attesi).

Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: SMA 2023

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivo 1/2023 pag 9

Upload: [SMA 2023.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Matrice di Tuning

Breve Descrizione: Matrice di Tuning redatta secondo le linee guida stilate dal Team Qualità dell'Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag 13-14 del documento

Upload: [Link](#)
- Titolo: Guida dello studente 2025-2026

Breve Descrizione: Guida dello studente 2025-2026 – piano degli studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Guida dello studente 2025-2026 – pagg 21 e seguenti



Upload: [Guida dello studente 2025-2026.pdf](#)

- Titolo: Libretto dello studente

Breve Descrizione: libretto dello studente dove sono anche riportate le attività previste durante il percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag 4 e seguenti

Upload: [Link](#)

- Titolo: Verbale CTP 19 febbraio 2019

Breve Descrizione: partecipazione del rappresentante del mondo del lavoro

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag 2 del verbale

Upload: [Link](#)

- Titolo: Questionario di consultazione delle Parti Interessate – Comitato di Indirizzo

Breve Descrizione: Strumento strutturato utilizzato per la raccolta sistematica delle opinioni delle parti interessate in merito alle competenze del laureato, ai risultati di apprendimento attesi e alle possibili aree di miglioramento del percorso formativo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il CLMMC B ha definito obiettivi di apprendimento coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e professionalizzanti per la formazione di un medico esperto e competente. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro e comunque in accordo con la direttiva 75/363/CEE. Gli obiettivi di apprendimento sono stati definiti tenendo conto dei Descrittori europei e delle linee guida proposte dall' Institute for International Medical Education e dal "The TUNING Project (Medicine) – Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe". Gli obiettivi sono inoltre allineati con il Core Curriculum per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia elaborato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLMMC italiani.

Il progetto didattico del CLMMC B è stato sviluppato in modo da ottenere un adeguato equilibrio tra l'integrazione verticale e trasversale di diverse aree di conoscenza. Adottando lo "spiral learning", inoltre, studentesse e studenti rivisitano alcuni argomenti di maggiore rilevanza e frequenza ogni volta a un livello di maggiore complessità.

Nella SUA CdS 25-26 sono definiti il profilo professionale (Medico chirurgo; codifica ISTAT: Medico generico) e gli sbocchi professionali per i laureati del CLMMC. Il Medico, previa acquisizione del giudizio di idoneità del tirocinio pratico valutativo, a seguito dell'art. 102 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 è abilitato all'esercizio della professione di medico-chirurgo e, con la successiva iscrizione all'albo Professionale dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, avrà opportunità di lavoro presso strutture ospedaliere pubbliche, private accreditate o private, nazionali ed internazionali. Potrà svolgere il proprio servizio anche presso altre strutture territoriali dell'ASL, quali Strutture ambulatoriali, Hospice, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), i Servizi per le Tossicodipendenze (SerT), i Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD), le Strutture Psichiatriche, i Centri per i Disabili e le Lungodegenze. Potrà svolgere il proprio servizio presso gli Istituti di ricovero e Cura a Carattere scientifico (IRCCS), nelle Università o anche svolgere la propria professione in forma autonoma. I laureati e le laureate in medicina possono inoltre adire alla carriera accademica e a quella di ricerca, sia nelle Università che negli Enti pubblici o nelle organizzazioni o aziende private, italiane od estere. L'ingresso nei ruoli del Servizio Sanitario Nazionale richiede il possesso della Specializzazione, che si ottiene attraverso l'iscrizione e la frequenza ai corsi delle Scuole di Specializzazione, mentre l'ingresso nelle graduatorie dei Medici di



Medicina Generale richiede la frequenza alle Scuole Regionali di Formazione in Medicina Generale. Vengono inoltre descritti gli obiettivi formativi generali e specifici del CLMMC, ovvero le caratteristiche e le competenze (conformemente ai descrittori di Dublino), che i laureati e le laureate del CLMMC dovranno acquisire. Il CLMMC B è impostato in base agli standard internazionali sulla formazione medica e a quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia.

- 2. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

In accordo con gli obiettivi qualificanti declinati nel nuovo D.M. 1649 del 19-12-2023 l'ordinamento degli studi del CLMMCB è stato recentemente oggetto di revisione, con l'introduzione di alcuni Settori Scientifico Disciplinari competenti nelle tecnologie biomediche e nelle scienze ingegneristiche applicate alla medicina (tecnologie robotiche, tecnologie informatiche, analisi di immagine). Sono infatti stati considerati aspetti rilevanti nella formazione del medico la capacità di gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento ed alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti, la abilità nell'uso della telemedicina, la competenza relativamente ai concetti della medicina di precisione e delle cure personalizzate, la conoscenza dei metodi di elaborazione di grandi masse di dati a fini epidemiologici o di ricerca clinica, e dell'elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica.

La verifica della corrispondenza tra il profilo culturale e professionale, le funzioni previste nei contesti di lavoro (con le competenze loro associate) e la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative si avvale della matrice di Tuning [DOC matrice di Tuning] redatta secondo le linee guida stilate dal [Team Qualità](#) dell'Ateneo. Il CLMMC B si articola in sei anni di studi ed è abilitante dall'anno 2020.

Nel primo biennio, studentesse e studenti si concentrano principalmente sulle scienze di base, ma iniziano anche il percorso delle metodologie, che si snoda lungo i sei anni del corso e nel quale viene data particolare attenzione alle "Medical Humanities", ai principi della metodologia della ricerca scientifica e dell'analisi critica delle evidenze. La revisione della "dorsale delle metodologie" è un processo iniziato già dal 2016 e proseguito fino alla modifica

di ordinamento didattico appena in corso. Infatti, sul medesimo principio formativo abbiamo ritenuto di intervenire sui corsi di metodologia per una più organica redistribuzione di CFU e saperi, resa necessaria dall'introduzione del semestre filtro (vedi: [sito web del CdS – percorso formativo](#)). A partire dal terzo anno, il curriculum include tutte le discipline cliniche, le specialità mediche e chirurgiche, studentesse e studenti acquisiscono conoscenze di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e diagnostica anatomo-patologica e bio- molecolare, ma anche di sanità pubblica ed economia aziendale, medicina legale e del lavoro e le applicazioni dell'intelligenza artificiale delle tecnologie biomediche alla medicina.

Oltre alle lezioni frontali, il corso prevede attività formative professionalizzanti, sia in laboratori di simulazione che presso la struttura assistenziale di riferimento.

Gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici sono chiaramente suddivisi in aree di apprendimento, e sono organizzati in successione temporale tra loro, nei diversi anni di corso, secondo quanto riportato nel Piano di Studi [Percorso Formativo]. Gli obiettivi formativi sono riportati nella SUA CdS, nel Regolamento Didattico (Regolamento Didattico 2025-2026) e dettagliati nelle schede dei singoli insegnamenti, e riguardano sostanzialmente tre ambiti: 1) "conoscenza e capacità di comprensione", che attiene ai contenuti culturali e scientifici ("sapere") degli insegnamenti di base, preclinici e clinici; 2) "capacità di applicare conoscenza e comprensione", che riguarda principalmente gli insegnamenti clinici e deve necessariamente includere le abilità pratiche e le competenze cliniche acquisite sia nel corso dei tirocini professionalizzanti e valutativi, che tramite le attività nel laboratorio di simulazione (skill lab) e con il paziente simulato ("saper fare"); 3) "consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e competenze e la capacità di aver cura dei singoli pazienti nel rispetto del codice deontologico e di interagire con gli altri operatori sanitari in modo rispettoso e collaborativo" capacità che si consolida soprattutto nel secondo triennio durante la frequenza negli ambulatori e nei reparti clinici ("saper essere").



Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti, i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento stesso nonché le opportunità di lavoro per laureate e laureati sono riportati in maniera dettagliata nel nuovo regolamento didattico di Facoltà a cui tutti i CLMMC di Sapienza hanno contribuito [Regolamento didattico]. Gli obiettivi formativi e il core curriculum sono inoltre sempre stati riportati nella guida annuale dello studente (Doc: Guida dello studente) e più recentemente le informazioni sono state integrate nelle schede didattiche dei singoli insegnamenti. Nel libretto dello studente sono anche riportate le attività professionalizzanti da completare durante il CLMMC, [DOC: libretto studente] mentre le attività di tirocinio professionalizzante sono riportate in un libretto diverso standardizzato a livello nazionale.

L'Ateneo ha in programma la conversione dei libretti certificativi cartacei in forma digitale.

L'omogeneità delle informazioni fornite a studentesse e studenti su ogni corso di insegnamento è stato uno degli obiettivi della SMA 2023.(DOC: SMA 2023) proseguito anche negli anni successivi. La corretta compilazione delle schede di insegnamento, con particolare riguardo alla descrizione dettagliata delle modalità di verifica dell'apprendimento, è stata, più volte, sollecitata dalla Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo. I solleciti da parte della Presidente del Corso sono proseguiti nel corso di tutte le riunioni convocate del CLMMC B con conseguente progressivo miglioramento dell'adeguatezza.

Durante l'evento "SAPIENZA CAREER DAYS - SCIENZE DELLA SALUTE", inoltre, sono state formulate raccomandazioni relative alla necessità dell'implementazione del lavoro in équipe multiprofessionale, al ruolo della sanità territoriale e di prossimità, alla gestione delle cronicità, alla integrazione ospedale-territorio, all'economia sanitaria e al management della spesa e alle innovazioni tecnologiche in ambito medico. Il CLMMC B ha recepito tali indicazioni introducendo azioni coerenti nel progetto formativo. In particolare, sono state potenziate le attività didattiche elettive con seminari mirati sui temi indicati; è stato implementato il Corso di Igiene e Sanità Pubblica (che prevede anche un docente in Economia e Gestione sanitaria) che si tiene al 6° anno del CLMMC B; è stata favorita la partecipazione di studentesse e studenti del CLMMC B al Minor in Medicina Digitale, ampliando le competenze in ambito tecnologico e digitale. Inoltre, sono stati ulteriormente implementati i rapporti con la medicina del territorio. Da rilevare come nel

CLMMC B già dal 2019 un docente di MMG è presente nel curriculum del corso e partecipa alla CTP come rappresentante del mondo del lavoro (verbale CTP febbraio 2019). Da tre anni ulteriori spazi ADE nel V-VI anno sono gestiti da 3 MMG attualmente inseriti nel CLMMC B per la preparazione di studentesse e studenti alla professione del medico di territorio. Il Comitato di Indirizzo si è insediato il 18 febbraio 2025. Tramite il confronto periodico con il Comitato di Indirizzo, i CLMMC delle Facoltà Mediche di Sapienza possono avere un quadro aggiornato delle esigenze e fabbisogni del mondo della professione, della ricerca, dell'industria, ed in generale del contesto socioeconomico in cui sono inseriti [verbale Comitato Indirizzo risultati questionario].Dalla consultazione 2025 sono emersi suggerimenti operativi quali: lo sviluppo di percorsi formativi dedicati alla metodologia della ricerca, il potenziamento di metodi pedagogici per migliorare e facilitare l'apprendimento ed il benessere di studentesse e studenti, la necessità del monitoraggio del carico di studio, la necessità di aggiornamento sulle esigenze del sistema sanitario e industriale, la necessità di consolidare il lavoro in équipe tra medici e professionisti sanitari per garantire un sistema sanitario efficiente (SUA CdS 2025/26, Quadro A.1 - Sintesi esiti e proposte). I portatori di interesse hanno espresso complessivamente un parere positivo sul lavoro svolto dai CLMMC ed hanno raccomandato di potenziare l'offerta formativa sulla base dei suggerimenti emersi.

Criticità/Aree di miglioramento

Revisione degli Obiettivi Formativi: Istituzione di un meccanismo strutturato di monitoraggio e aggiornamento dei traguardi formativi, sotto la guida del Comitato di Indirizzo. L'obiettivo è assicurare la congruenza tra l'offerta didattica e le nuove sfide del Sistema Sanitario Nazionale, con particolare attenzione ad ambiti come la sanità digitale e la medicina di precisione.

Armonizzazione del Percorso Didattico: Implementazione di metodologie di valutazione qualitativa volte a perfezionare la continuità tra la fase pre-clinica e quella clinica. Tale intervento mira a eliminare le sovrapposizioni di contenuti, garantendo un profilo professionale in uscita solido e coerente.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento ufficiale che descrive il progetto formativo del CdS, l'articolazione del percorso di studi, i requisiti curriculari, le attività professionalizzanti e la prova finale, evidenziando la coerenza tra ordinamento e regolamento didattico.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni relative a ordinamento didattico, piano di studi, attività formative e prova finale.
Upload / [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento di riferimento che descrive l'offerta formativa, la struttura del CLMMC B, i percorsi formativi, i CFU, le attività didattiche e professionalizzanti, nonché la coerenza con gli obiettivi formativi e i profili in uscita.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a (Obiettivi formativi), Quadro A4.b (Risultati di apprendimento), Quadro A4.c (Prova finale), Quadro B1 (Quadro delle attività formative), Piano degli Studi.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Pagina web istituzionale del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Pagina ufficiale del CLMMC che rende pubblicamente accessibili il progetto formativo, il regolamento didattico, il piano di studi, gli obiettivi formativi e i profili in uscita, assicurando adeguata visibilità dell'offerta formativa.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni "Presentazione del Corso", "Offerta formativa".



Upload / Link del documento: [Link](#)

- Titolo: RRC 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.1.3.4–1.3.5(pag 6) D.CDS.4.a (24)

Upload: [Link](#)

- Titolo: Libretto dello studente

Breve Descrizione: libretto dello studente dove sono anche riportate le attività previste durante il percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag 4 e seguenti

Upload: [Link](#)

1. *L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Il CLMMC B (abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo) è fondato su un progetto educativo di tipo biomedico-psico-sociale, adottato sin dal 1999 e continuamente aggiornato, finalizzato alla formazione di un medico con solide competenze scientifiche, pratico-operative e relazionali. L'organizzazione complessiva è descritta come fortemente integrata e strutturata in percorsi verticali che si intersecano: un percorso "biomedico" (con inizio delle attività cliniche già dal II anno) e un percorso "psico-sociale" dedicato a metodologia medico-scientifica e scienze umane; i percorsi sono ricondotti a un modello a spirale (spiral curriculum) e a un core curriculum condiviso (SUA-CdS 2025-2026).

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del medico sono descritte in modo completo sul [sito](#) del CLMMC B e sono delineate nella composizione dei quadri della SUA 2025-2026. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CLMMC e redatti per aree di apprendimento, sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, e con i profili culturali e professionali in uscita e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono il corso di laurea magistrale. Gli [obiettivi didattici](#) di ciascun insegnamento sono stati redatti e condivisi dai docenti responsabili dell'insegnamento stesso; i Coordinatori dei Corsi Integrati e di Semestre ne verificano la coerenza e ne curano l'aggiornamento dei contenuti. La multidisciplinarietà dell'offerta viene garantita anche attraverso l'organizzazione dell'attività didattica frontale che prevede in gran parte insegnamenti integrati in cui sono previsti crediti formativi di diverse discipline [[Offerta Formativa](#)]. Il percorso formativo si caratterizza, inoltre, per una particolare attenzione all'acquisizione delle abilità comunicative necessarie alla gestione ottimale del rapporto medico-paziente [[Profilo Professionale](#)].

L'esperienza pratica riveste un ruolo cardine nel percorso formativo, garantendo l'acquisizione di competenze professionali attraverso tirocini curriculari presso ospedali, ambulatori e strutture territoriali. Qui, gli studenti sono coinvolti attivamente nei processi di diagnosi, cura e prevenzione. A potenziamento della didattica per competenza, il CdS ha integrato nel percorso formativo l'uso di simulatori clinici avanzati presso lo Skill Lab centrale. Ciascuna attività professionalizzante viene valutata attraverso specifiche prove, allineate con gli obiettivi formativi.

Il CLMMC B promuove e potenzia, inoltre, le Attività Didattiche Elettive (ADE) come strumento fondamentale per l'ampliamento e la personalizzazione del percorso formativo dello studente. Le ADE, a cui sono dedicati 8 cfu nel percorso formativo del CLMMC B, consentono di approfondire tematiche cliniche, scientifiche e professionalizzanti non sempre trattate nei corsi obbligatori, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, capacità critiche e orientamento precoce verso specifici ambiti della professione medica.

L'Ateneo sostiene l'ampliamento dell'offerta di ADE attraverso il coinvolgimento di docenti, strutture cliniche e gruppi di ricerca, promuovendo attività innovative, interdisciplinari e in linea con i più recenti sviluppi della medicina. Particolare attenzione è rivolta alle ADE ad alto contenuto pratico e professionalizzante, nonché a quelle dedicate alla ricerca, alla medicina di precisione, alla comunicazione medico-paziente e all'etica clinica, contribuendo a una formazione medica



moderna, flessibile e centrata sullo studente.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CLMMC B e l'articolazione in ore/CFU della didattica sono chiaramente definite nella SUA nel Regolamento Didattico del Corso e nel Piano degli Studi. La modalità di erogazione del corso è in presenza.

La struttura dei crediti formativi è esplicitata: 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente. Per i CFU "standard" è previsto un impegno in attività in presenza o sotto controllo del docente (incluse attività tutoriali e laboratoriali) fino a 12,5 ore, oppure fino a 20 ore di studio assistito; per i CFU di attività formativa professionalizzante l'impegno è 25 ore (mentre, per il TPV, almeno 20 ore professionalizzanti e non più di 5 ore di studio individuale). In osservanza al DM 1649/2023, il CLMMC B indica crediti riservati alle attività di cui all'art. 10, c. 5, lett. d del DM 270/2004 e prevede la possibilità di scegliere fino a 8 CFU nell'ambito delle scienze cliniche integrate, diagnostiche e medico-chirurgiche.

L'organizzazione delle attività formative consente a studentesse e studenti di disporre di un numero adeguato di ore dedicate all'apprendimento autonomo e guidato, favorendo una gestione sostenibile del carico didattico e una partecipazione attiva alle diverse tipologie di attività previste lungo l'intero percorso dei sei anni.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi avviene tramite attività di base, caratterizzanti, affini e integrative organizzate in corsi integrati specifici, concepiti per garantire una visione unitaria e interdisciplinare.

Tale struttura garantisce il rispetto dello standard europeo, che prevede almeno 5.500 ore di insegnamento sotto supervisione accademica. Questa pianificazione è fondamentale per armonizzare l'apprendimento teorico con l'esperienza clinica e gestire efficacemente il carico di lavoro degli studenti.

L'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispira alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance) e valorizza una didattica centrata sullo studente. (SUA-CdS 2025, Quadro A.4).

Le forme didattiche dichiarate comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione; è ampiamente utilizzata la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che svolgono funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area/didattici) e di supporto personale (tutori personali/tutor di carriera). È fortemente incoraggiato l'impiego di metodiche innovative ed interattive quali flipped classroom, risponditori d'aula, trigger clinico, problem oriented / problem-based learning, experiential learning, role-playing e altre metodologie attive. (SUA-CdS 2025/26, pag 9 e seguenti).

Il CLMMC B garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare per stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

In ottemperanza al DM n.270 del 22 ottobre 2004 sono previsti 8 CFU (ADE) per attività ad autonoma scelta di studentesse e studenti, coerenti con il progetto formativo. Queste attività comprendono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU, per un totale di 25 ore da svolgere al di fuori dell'orario della didattica ufficiale. L'elenco delle ADE viene pubblicizzato in gran parte all'inizio di ogni anno accademico attraverso i siti di semestre su e-learning, il [sito web](#) del corso e in aula dai docenti promotori dei corsi .

Sono state introdotte le competenze sulla Medicina di Genere, sulla Medicina Personalizzata, sulla Ricerca Scientifica Traslazionale, sulle Terapie per il dolore e Fine Vita. Per quanto riguarda la valorizzazione della Medicina del Territorio che era stata prevista nel RRC 2018, al V anno è stata offerta una ADE in cui studentesse e studenti sono stati messi in grado di partecipare al lavoro della medicina generale sia ambulatoriale che territoriale nei suoi vari aspetti, inclusa l'attività domiciliare.

In ottemperanza al D.M. 1649 del 19-12-2023, il CLMMC B riserva ulteriori 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenterà un momento importante nella formazione di studentesse e studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati nella scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea. Le attività formative affini o integrative offerte dal CLMMC B sono state concepite per trattare tematiche che completino la formazione del laureando per l'acquisizione di tematiche disciplinari di particolare



significato.

3. *Risultano adeguatamente definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, di Sanità pubblica e Management sanitario, delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) nonché le discipline cliniche anche in termini di numero dei crediti formativi specifici e di tempi di apprendimento? Sono inseriti nella tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), nella SUA-CdS (quadri A4.b) e nel Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione)?*

Il piano degli studi del CLMMC B definisce chiaramente le modalità e i tempi di apprendimento delle “materie di base” e gli obiettivi formativi che studenti e studentesse devono raggiungere, nonché le molteplici modalità didattiche con le quali essi saranno raggiunti. Le schede di insegnamento del biennio di base sono definite negli obiettivi e nei contenuti. Nella SUA-CdS 2025 (da pag. 34 a 45) sono definite le materie di base, collocate nel primo biennio, con il relativo numero di CFU. Per l’area di Sanità Pubblica e Management sanitario, il Riesame 2023 indica l’erogazione di CFU a partire dal I anno (II semestre), V anno (I semestre) e nel VI anno (I e 2 Semestre), includendo anche Medicina del territorio, Medicina del Lavoro, Economia sanitaria, per un totale di 10 CFU. Il CLMMC B attribuisce particolare rilevanza alle scienze comportamentali e sociali e allo sviluppo delle soft skills, ritenute essenziali per l’esercizio della professione medica [Riesame 2023, [Percorso Formativo](#)]. Questi temi sono trattati già a partire dal primo anno nel corso di Metodologia Medico Scientifica di Base e proseguono con la dorsale metodologica sino al sesto anno.

Il CLMMC B definisce le modalità e i tempi di apprendimento delle discipline cliniche tramite le quali studentesse e studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica. L’attività pratico-interattiva è organizzata in piccoli gruppi (15– 25 studenti) con la guida di un tutor. L’attività pratica prevede l’accesso in reparto o ambulatorio e l’utilizzo di skill labs. Prevede di favorire l’acquisizione precoce di abilità manuali e competenze pratiche in condizioni di sicurezza e con progressiva autonomia. (Riesame 2023, SUA Percorso Formativo, Libretto Studente) L’attività Professionalizzante è stata elencata dal CLMMC B e introdotta nel libretto dello studente per la sua registrazione dal AA 2020-21. Gli obiettivi sono suddivisi in “assistere a”, “eseguire sotto guida”, “eseguire in autonomia”. Ciascuna attività professionalizzante viene valutata attraverso specifiche metodiche di esame (libretto TPV disponibile [sul sito del CdS](#)), obbligatorie per l’accesso all’esame finale.

4. *Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili?*

Le modalità per insegnare e consolidare il giudizio clinico e il ragionamento professionale sono sostenute dall’organizzazione interdisciplinare delle discipline dell’ultimo biennio e dall’integrazione dei tirocini pratici secondo un programma progressivo e coordinato (TPV), con particolare riferimento ai Corsi Integrati di Medicina Interna, Chirurgia Generale e Metodologia I–III. Si segnala l’utilizzo di didattica interattiva (anche con piattaforme digitali interattive, es. Wooclap), didattica a piccoli gruppi ed esperienze di simulazione clinica nella erogazione della didattica delle discipline cliniche, valorizzando l’aggiornamento bibliografico e la Evidence-Based Medical (EBM).

5. *Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale?*

Il CLMMC B dichiara attenzione al metodo scientifico e alla ricerca, incoraggiando il coinvolgimento di studentesse e studenti nella pianificazione di ricerche anche traslazionali e la partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della tesi. Il Riesame 2023 segnala inoltre l’introduzione del “Percorso di Eccellenza” per favorire la formazione in contesti di ricerca scientifica nazionale e internazionale, legati alla ricerca traslazionale e alla medicina di precisione.

Gli studenti iscritti al IV anno possono partecipare, infatti, al bando per “Percorso di eccellenza” che consiste in attività formative aggiuntive (seminari, tirocini, scrittura e presentazione progetti di ricerca, etc.), in parte anche concordate con gli studenti in relazione alle loro vocazioni culturali e scientifiche, allo scopo di valorizzare la formazione degli studenti ad attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare, di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica. Il complesso delle attività formative comporta per lo studente un impegno minimo di 100 ore e massimo di 200 ore annue e non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili; tuttavia, qualora il titolo venga acquisito contestualmente alla laurea magistrale, questo sarà attestato nel Diploma Supplement, rilasciato dall’Ateneo.



Inoltre, gli studenti del IV anno di corso del CLMMC B possono partecipare anche al bando per il “[Minor in Medicina Digitale](#)” che prevede un percorso formativo integrato pari a 20 CFU un percorso formativo tematico interdisciplinare, complementare al CLMMC LM-41 volto a formare figure professionali con ulteriori competenze in ambito informatico e della intelligenza artificiale (AI) applicata alla sanità e alla professione medica utili per l’inserimento nel mondo del lavoro. L’acquisizione del MINOR sarà attestata da una certificazione di Ateneo, con rilascio di Open Badge qualora il titolo venga acquisito contestualmente alla laurea magistrale, questo sarà attestato nel Diploma Supplement, documento addizionale rispetto al certificato di Laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

- *Ottimizzazione del raccordo tra scienze di base e discipline cliniche: Potenziamento del ruolo dei Coordinatori di Semestre per garantire l'integrazione orizzontale e verticale, eliminando le ridondanze didattiche.*
- *Sviluppo dell'interdisciplinarietà: Implementazione di modelli formativi multidisciplinari all'interno dei Corsi Integrati.*
- *Revisione strategica dei Learning Outcomes: Monitoraggio sistematico, mediato dal Comitato di Indirizzo, per allineare gli obiettivi formativi ai bisogni emergenti del SSN e alla Medicina di Precisione.*



D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 25
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): obiettivo n 3 / SMA-2025 pag 26;
Upload / Link del documento: [SMA 25.pdf](#)
- Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento ufficiale che definisce gli obiettivi formativi degli insegnamenti, i principi di coerenza del progetto formativo, le modalità di verifica dell'apprendimento e le caratteristiche della prova finale, incluse le procedure per l'attribuzione del voto di laurea.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni relative a insegnamenti, verifiche dell'apprendimento e prova finale.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia A
Breve Descrizione: Documento di riferimento che descrive la coerenza tra obiettivi formativi del CLMMC, insegnamenti e risultati di apprendimento attesi, fornendo il quadro complessivo dell'offerta didattica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2 (Obiettivi formativi) e A4 (Risultati di apprendimento attesi).
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Schede degli insegnamenti (syllabi) pubblicate sul sito del CLMMC B
Breve Descrizione: Schede che illustrano per ciascun insegnamento i contenuti, gli obiettivi formativi specifici, le modalità di svolgimento delle attività didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento, inclusi i criteri di valutazione.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni "Insegnamenti" / "Programmi" del sito del CLMMC.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Pagina web istituzionale del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Pagina ufficiale del CLMMC B che garantisce la visibilità del progetto formativo, delle schede degli insegnamenti, delle modalità di verifica e delle informazioni relative alla prova finale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni "Didattica", "Insegnamenti", "Prova finale".
Upload / Link del documento: [Link](#)



- Titolo: Guida dello Studente 2025-2026
Breve Descrizione: didattica programmata 2025-2026 , Tirocini
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): “ordinamento” pagg 21 e seguenti
Upload: [Guida dello Studente 2025-2026 .pdf](#)

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Gli obiettivi formativi generali e specifici del CLMMC B, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CLMMC B e sono illustrati nelle schede di insegnamento. Nel Riesame 2023 è riportata la visibilità dei programmi su sito del CLMMC B, sul GOMP e sui siti e-learning. La SMA 2025 evidenzia tuttavia come l'aggiornamento annuale delle schede docente richieda continui solleciti da parte della governance del CLMMC B. (SMA 2025). È obiettivo del CLMMC B garantire trasparenza e tempestività informativa su tutto ciò che attiene al corso: il sito web del CLMMC B pubblica quindi annualmente l'ordinamento del CLMMC B, la programmazione didattica (calendari e aule), l'elenco dei docenti, le date degli appelli d'esame, le comunicazioni provenienti dall'ateneo o dalla facoltà di pertinenza di studenti e docenti. Il sito web del corso pubblica anche la Guida dello studente e il libretto dello studente per l'anno in corso oltre ai libretti dei tirocini. La Guida dello studente riporta al suo interno gli obiettivi e i programmi dei Corsi integrati i cui aggiornamenti sono richiesti ai docenti prima dell'inizio dell'anno accademico. (SUA-CdS 2025/26). I contenuti e i programmi dei Corsi sono quindi presenti sia nel sito web sia nelle schede di insegnamento individuali.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

A seguito della revisione della scheda insegnamento operata dall'Ateneo per l'A.A. 2025-2026, il CLMMC B ha sollecitato i docenti a una compilazione analitica e completa di ogni campo. Sebbene le informazioni siano ora fruibili sul sito web, resta prioritario un monitoraggio costante all'inizio di ogni anno accademico per garantire che tale struttura sia pienamente sfruttata e aggiornata dai docenti. Il CLMMC B dispone di un [sito web](#) istituzionale che assicura ampia visibilità alle informazioni relative al funzionamento del Corso, ai piani di studio, ai regolamenti, agli insegnamenti e ai servizi dedicati agli studenti. Il materiale didattico e le comunicazioni operative sono resi disponibili dai docenti tramite piattaforme e-learning e altri strumenti digitali.

3. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti chiaramente definite e risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono comunicate e illustrate a studentesse e studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia nei siti e-learning dei corsi integrati, sia dal docente all'inizio delle lezioni. Sono previste prove scritte e/o orali, verifiche in itinere, esoneri e test di autovalutazione. Per i corsi integrati, la prova d'esame è solitamente unica e contestuale per l'intero modulo, mirata a valutare in modo unitario le diverse discipline trattate, garantendo l'interconnessione delle conoscenze. Questo approccio mira a evitare la frammentazione della valutazione, al contempo ottimizzando i calendari di esame. Il CLMMC B ha riproposto tra gli obiettivi della SMA 2025 un progetto per la sensibilizzazione dei docenti sulle modalità delle prove di esame anche partendo da un'attenta analisi dei questionari Opis.

4. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli corsi sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Tali informazioni sono state inserite nella Guida dello Studente ed è stato richiesto ai docenti di riportarle nelle schede di insegnamento alla voce “valutazione”, in modo che studentesse e studenti ne vengano edotti. Viene inoltre richiesto ai coordinatori didattici dei corsi di illustrare gli obiettivi didattici, la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e le modalità di svolgimento delle verifiche nella lezione introduttiva al corso. Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti.

5. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale?*



La prova finale è stata regolamentata comunemente dalle Facoltà mediche di Sapienza. Le modalità sono comunicate a studentesse e studenti sin dalla loro iscrizione tramite la guida dello studente (guida dello studente) o il regolamento didattico (Regolamento didattico). La tesi prevede un elaborato a conclusione di un lavoro di ricerca sperimentale o di compilazione. Al lavoro per la tesi sono stati attribuiti fino all'AA 2024-25 18 CFU. Il nuovo ordinamento ha ridotto questi CFU a 13. La tesi viene presentata e discussa pubblicamente nella sessione di Laurea; la valutazione è espressa in centodecimi (minimo 66, massimo 110) e la lode è attribuibile con unanimità della Commissione. Nel Regolamento Didattico è chiaramente esplicitato che, a decorrere dall'a.a. 2023/2024, a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono anche i seguenti parametri:

- a) La media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari previsti per la classe di laurea LM-41 (numero massimo di esami 36; DM 1649/2023 art. 4 comma 3) espressa in centodecimi;
- b) I punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 7 punti, declinati chiaramente con voci specifiche (Regolamento didattico pag 15).
- c) le lodi ottenute negli esami di profitto
- d) i periodi trascorsi all'estero in programmi di scambio Erasmus o come free mover
- e) la durata in cui si è compiuto il corso di studi

Dall' introduzione della laurea abilitante la Commissione include un rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e la prova finale ha valore di esame di Stato abilitante, previo completamento del tirocinio pratico-valutativo. (Regolamento didattico, SUA-CdS 2025/26).

6. *Le modalità di verifica delle competenze cliniche sono adeguatamente definite, descritte e comunicate agli studenti?*

La verifica delle competenze cliniche non è attualmente strutturata in modo sistematico e viene generalmente integrata nelle verifiche di profitto dei corsi integrati, qualora l'attività professionalizzante ne costituisca parte integrante. In alcuni insegnamenti del terzo e quarto anno la frequenza alle attività professionalizzanti in piccoli gruppi è obbligatoria ai fini dell'accesso all'esame; tuttavia, non è prevista una prova formale specifica di valutazione del "saper fare", principalmente per l'elevato impegno organizzativo richiesto, nonostante la tematica sia stata più volte affrontata nelle riunioni del Corso di Studi.

Nel secondo triennio, la competenza clinica viene valutata prevalentemente tramite esame orale, mediante la discussione di immagini di diagnostica per immagini, tracciati ECG o casi clinici. La valutazione operativa delle competenze cliniche è demandata ai periodi di tirocinio pratico-valutativo, secondo quanto previsto dal Libretto TPV pubblicato sul sito del CLMMC B nella sezione Tirocini.

Criticità/Aree di miglioramento

1. *Ottimizzazione della didattica (A.A. 2025-26): A seguito della revisione della scheda insegnamento, il CLMMC B ha disposto una compilazione analitica dei contenuti, prevedendo un monitoraggio annuale sistematico per garantire l'aggiornamento e la piena coerenza strutturale.*
2. *Digitalizzazione del tracciamento delle attività professionalizzanti: Implementazione di un libretto digitale per la rivelazione sincrona delle abilità conseguite durante APP e TPV, finalizzata a massimizzare l'oggettività e la trasparenza valutativa.*

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento di riferimento che descrive l'organizzazione complessiva del percorso formativo, l'articolazione delle attività didattiche e professionalizzanti e la pianificazione delle attività formative in coerenza con gli obiettivi del CLMMC B
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A – Offerta formativa e organizzazione del percorso
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Guida dello studente
Breve Descrizione: Documento ufficiale che definisce la struttura del percorso formativo, la collocazione degli Insegnamenti nei diversi anni di corso, l'organizzazione delle attività didattiche e professionalizzanti, nonché il ruolo dei docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni relative a struttura del CLMMC B, piano degli studi, attività didattiche e tirocini formativi.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Allegato 1 al Regolamento CLMMC Sapienza
Breve Descrizione: allegato 1 al Regolamento dei CLMMC - Vademecum Tirocini
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): allegato 1 pagg 51 e seguenti
Upload / Link del documento: [Allegato 1 al Regolamento CLMMC Sapienza](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Piattaforma e-learning / Segreteria didattica del CLMMC B
Breve Descrizione: Piattaforma digitale di supporto alla didattica che ospita comunicazioni, materiali informativi e indicazioni operative relative all'organizzazione delle attività didattiche e di tirocinio, a integrazione della didattica in presenza.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=19955>

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti e delle attività professionalizzanti (tirocini e laboratori) negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione e delle strutture assistenziali, gli orari, ecc.

I Coordinatori dei Corsi Integrati e i Coordinatori di semestre si occupano di organizzare un calendario didattico in modo da garantire una reale multidisciplinarietà dell'erogazione didattica, favorendo l'integrazione disciplinare. Rispetto all'esigenza didattica volta allo sviluppo delle abilità pratiche, e all'esigenza di incrementare i corsi con prove valutative contenenti opportune prove pratiche, in questi anni sia nel percorso della Metodologia Medico-scientifica Clinica che di alcune delle Patologie Integrate sono stati organizzati tirocini pratici secondo un programma progressivo e coordinato, dalla semeiotica alle manovre diagnostiche elementari come riportato nel Core Curriculum. Sono stati utilizzati laboratori di simulazione e addestramento medico, con l'obiettivo di permettere ai fruitori di mettere in pratica, sotto la supervisione di docenti o di tutor opportunamente preparati, la teoria medica in condizioni di assoluta sicurezza ed eticità, prima di passare alla fase diretta sul paziente. I centri sono dotati di strumentazioni ed apparecchiature



altamente tecnologiche, in grado di realizzare scenari ad alta fedeltà per la simulazione di interventi in urgenza e in condizioni di crisi, ad esempio con alterazioni respiratorie, cardiocircolatorie e renali, e di gestione di eventuali complicanze come gli effetti di particolari interazioni farmacologiche ([skill lab vari](#)).

Con l'avvento del nuovo ordinamento didattico 2025 e con l'introduzione del semestre filtro, si è venuta a creare la necessità/opportunità di una redistribuzione di insegnamenti e CFU nei vari semestri. La pianificazione del nuovo Piano di Studi ha visto coinvolto un gran numero di docenti in riunioni specifiche organizzate per garantire una costruzione del CLMMC B sempre più organica e fruibile da studentesse e studenti.

Particolare attenzione è stata prestata alla "dorsale delle Metodologie", rispettando la struttura della progettazione precedente. Questa vedeva una relativa prevalenza di "Medical Humanities" nel primo biennio, accentuata, in questa occasione, dai CFU di BIO 13, non rientrati nel semestre filtro e riconducibili a contenuti di genetica dell'evoluzione e delle popolazioni. Questo, insieme all'antropologia (BIO/08), alla Medicina delle Migrazioni (MED/42, ora MEDS-24/B) e alla epidemiologia e statistica (MED/01), rappresenta una buona parte della Metodologia dei primi anni, completata dagli aspetti relazionali, riconducibili ai CFU di M-PSI/01 e 08.

Nel II anno di corso, la Metodologia pre-clinica affronta tutti gli altri aspetti delle "Medical Humanities", con la storia della medicina ma anche epistemologia e principi di bioetica che verranno poi ripresi nella Metodologia del VI anno, con la medicina legale e la psichiatria forense.

Dal III al V anno, le Metodologie sviluppano in sequenza, la parte clinico-diagnostica metodologica (con esame obiettivo tra pari), che ben si inserisce nel III anno con la parte del II semestre che va a completare la formazione per la diagnostica della Medicina di Laboratorio; la parte di igiene, sanità pubblica e ancora statistica (IV anno), e infine la medicina del lavoro e il management sanitario (V anno).

Dal IV anno in poi sono previsti, nel nuovo Piano di Studi, i Tirocini a Scelta dello Studente (TSS). A partire dal V anno, come noto, sono previsti i Tirocini Pratici Valutativi (TPV), per l'abilitazione professionale (Allegato n. 1 Regolamento didattico, Vademecum dei Tirocini). A fronte di queste attività inserite negli ultimi anni e in previsione dei nuovi TSS, si è ritenuto con il nuovo Piano di Studi, di rimodulare la distribuzione dei corsi del VI anno, sgravando il II semestre che rimane con il carico di pochissima didattica frontale e due soli esami, relativi ai due corsi annuali di Emergenze medico-chirurgiche e Medicina e Chirurgia 2.

Per quanto riguarda i calendari, ogni anno la programmazione viene richiesta a tutti i coordinatori di semestre e coordinatori di corso integrato già dal mese di luglio, per l'AA successivo, sulla base di calendari condivisi e approvati nel Consiglio del CLMMC B. Detti calendari prevedono una prima finestra di didattica da ottobre a gennaio (esclusa l'ultima decina), poi finestra temporale di esami fino al 28 febbraio, quindi, la didattica del II semestre da marzo a fine maggio. Esami in sessione estiva nei mesi di giugno, luglio e settembre. Il calendario didattico del VI anno prevede alcune modifiche rispetto a quanto illustrato, per agevolare la conclusione della didattica e lo svolgimento delle verifiche in tempo utile per le scadenze della prova finale.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) si occupa di pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. La CTP è composta dal Presidente e dal Vicepresidente del Consiglio di Corso di Laurea, dai Coordinatori Didattici di Semestre, e dai rappresentanti di studentesse e studenti eletti (2 per ogni anno di corso, e 2 per i "fuori corso") varie figure di docenti con deleghe particolari (Vedi Guida dello studente pag 8-9) e si occupa di:

- identificare gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuire loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto a studentesse e studenti per il loro conseguimento;
- aggregare gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CLMMC B;



- proporre con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CLMMC B, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- pianificare con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- individuare con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico- formativi;
- organizzare l'offerta di attività didattiche elettive e proporle al CLMMC B.

La CTP del CLMMC B si riunisce periodicamente per esaminare proposte di miglioramento o per affrontare tempestivamente eventuali criticità emerse.

Alle attività di coordinamento del CLMMC B partecipano anche figure con compiti di tutoraggio che comprendono:

- (1) un docente tutore per il contenuto del corso, in genere un docente di quel Corso Integrato che riceve lo studente per chiarimenti sulla materia
- (2) tutori di collaborazione, studenti vincitori di bando per partecipare ad aspetti organizzativi del corso
- (3) tutori per attività pratiche, studenti vincitori di bando per attività tutoriale nelle attività di skills (es studenti per la diffusione del BSL)
- (4) tutori per il recupero (studenti anziani o dottorandi o assegnisti o altro personale opportunamente selezionato e formato che supportano studentesse e studenti in dietro con il percorso di studio);

Prima dell'inizio dell'anno accademico, con adeguato anticipo sulla data di inizio dei corsi, il Consiglio del CLMMC B approva la Programmazione Didattica predisposta dal Presidente, coadiuvato dalla CTP, nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del Corso di Laurea
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e del TPV
- le attività didattiche elettive
- il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame
- i programmi dei singoli Corsi
- i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori

Sono stati previsti e attuati momenti di pianificazione e coordinamento tra docenti (e, ove pertinente, tutor/figure di supporto), finalizzati a intervenire sui nodi organizzativi più ricorrenti emersi dalle opinioni degli studenti e dal monitoraggio annuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Si prevede l'introduzione di incontri di coordinamento periodici e sistematici all'inizio di ogni semestre, gestiti dai relativi coordinatori. Tale iniziativa è finalizzata a ottimizzare l'integrazione orizzontale tra i vari insegnamenti, permettendo ai docenti di definire congiuntamente i carichi didattici e i criteri di valutazione per i corsi integrati.

Al fine di migliorare l'offerta formativa, il CLMMC B ha previsto due linee d'azione strategiche. In primo luogo, l'istituzione di incontri di coordinamento semestrale strutturati per favorire l'integrazione tra gli insegnamenti e armonizzare i carichi didattici. Parallelamente, pur essendo consolidato il coordinamento tecnico-logistico, è emersa la necessità di offrire ai tutor clinici universitari e ospedalieri specifici momenti di aggiornamento sulle metodologie di tutoraggio e valutazione.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1/n.1/RC-2025: Produzione, revisione, verifica del materiale didattico per studenti e studentesse da parte di ogni Corso Integrato.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>L'area in cui è necessario proseguire nel miglioramento è relativa alla verifica,</i>



	<i>alla revisione e alla produzione del materiale didattico per gli studenti e le studentesse da parte di ogni Corso Integrato.</i>
Azioni da intraprendere	<i>A diversi livelli: effettuare un'indagine attraverso i rappresentanti di studenti e studentesse relativamente alla disponibilità del materiale didattico nei diversi corsi. Successivamente effettuare una serie di riunioni di docenti, studenti e studentesse nelle quali confrontarsi e delineare le modalità di preparazione e di continuo aggiornamento del materiale didattico per gli studenti e le studentesse</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Parametro iC25 sul gradimento del corso; questionari OPIS o questionari specifici sull'argomento possono essere efficaci in quanto hanno dimostrato la presenza di molte criticità in questo ambito</i>
Responsabilità	<i>Il Presidente del Corso, i docenti coordinatori dei corsi, i rappresentanti di studenti e studentesse</i>
Risorse necessarie	<i>Incontri volti ad individuare azioni condivise per il conseguimento dell'obiettivo di miglioramento, adeguati tempi di progettazione, lavoro collaborativo, disponibilità di docenti, studenti e studentesse</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione stimato è di 24 mesi con una scadenza intermedia di verifica a 12 mesi.</i>



D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di</p>



		docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CLMMC B partecipa attivamente alle attività di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo, promuovendo una scelta universitaria consapevole, supportando il percorso accademico degli studenti e orientando le loro scelte in uscita. Rispetto ai precedenti Riesami Ciclici sia del 2023 che del 2018 sono intercorsi alcuni importanti mutamenti, ben evidenziati nei quadri della SUA-CdS 2025-2026 e di seguito riportati:

1) **Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso**

Il CLMMC B partecipa e pubblicizza le iniziative del SOrT, il servizio di Orientamento integrato della Sapienza, dove gli studenti possono trovare informazioni più specifiche rispetto alle Facoltà e ai corsi di laurea e un supporto per orientarsi nelle scelte. L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti di orientamento in ingresso e di tutorato, curano i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti dell'orientamento in uscita, propongono azioni di sostegno nella delicata fase di transizione dalla scuola all'università e supporto agli studenti in corso. Forniscono, inoltre, informazioni sull'offerta didattica e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Il CLMMC B partecipa e pubblicizza l'iniziativa "Porte aperte alla Sapienza" che si rivolge prevalentemente alle studentesse e studenti delle ultime classi delle Scuole Secondarie Superiori, ai docenti, ai genitori ed agli operatori del settore. Essa costituisce l'occasione per conoscere la Sapienza, la sua offerta didattica, i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo ed i molteplici servizi disponibili per gli studenti (biblioteche, musei, concerti, conferenze, ecc.); sostiene il processo di inserimento universitario che coinvolge ed interessa tutti coloro che intendono iscriversi all'Università. Oltre alle informazioni sulla didattica, durante gli incontri, è possibile ottenere indicazioni sull'iter amministrativo sia di carattere generale sia, più specificatamente, sulle procedure di immatricolazione ai vari corsi di studio e acquisire copia dei bandi per la partecipazione alle prove di accesso ai corsi. Contemporaneamente, presso l'Aula Magna, vengono svolte conferenze finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Altra iniziativa è rappresentata dal Progetto 'Un Ponte tra Scuola e Università' che ha l'obiettivo di favorire una migliore transizione degli studenti in uscita dagli Istituti Superiori al mondo universitario e facilitarne il successivo inserimento nella nuova realtà.

2) **Istituzione di nuove attività di tutorato con particolare riguardo agli studenti con ritardo nel percorso di studi**

Nel 2018 ([Riesame 2018](#) pag 15) erano attivi solo alcuni docenti tutori di riferimento assegnati al singolo studente come "consiglieri" nelle eventuali difficoltà del loro percorso di studi. Questi tutori erano consultati solo sporadicamente. La consapevolezza delle problematiche del "ritardo" negli studi, approfondita anche nelle riunioni del gruppo nazionale dei Presidenti di Corso di Laurea, ha portato all'attivazione di nuovi programmi in questo campo. In particolare la costituzione della [CORET](#) ha garantito per gli studenti di Medicina la progressiva istituzione di figure di tutoraggio (studenti degli ultimi anni del Corso di Medicina ma anche Dottorandi) reclutate per Bando e coinvolte nel supporto attivo agli studenti con ritardo nel percorso di studio. Gli studenti sono stati inizialmente contattati dal CdS attraverso il monitoraggio del loro percorso (il servizio richiama dati è in grado di fornire al Presidente di Corso di Laurea l'andamento di una coorte di studenti in relazione al numero di esami superati). L'ostacolo più rilevante è risultato proprio nella modalità di contatto per cui da almeno un triennio i tutori si recano direttamente nelle aule durante le lezioni o contattano i docenti perché si estenda l'informazione sulla loro disponibilità a supportare studenti che lo richiedono. Questo ha parzialmente migliorato l'utilizzo di questa opportunità.

3) **Iniziative volte a supportare la transizione verso i cicli di studio successivi, quali le Scuole di Specializzazione, i Corsi di formazione in Medicina Generale e i Dottorati di Ricerca.**

In questo contesto, il CLMMC B ha, sin dal [Riesame del 2018](#) (pag 17), assunto iniziative in ambito di attività elettive creando momenti di confronto tra studenti del 4° anno con figure professionali (chirurgo, medico, igienista, MMG, urgentista, ricercatore universitario) o con giovani specializzandi di tutte le discipline per determinare una scelta consapevole del percorso post-laurea. Questi incontri non sono proseguiti nel periodo COVID ma successivamente nel 2023-24. Nel 2025 docenti del CLMMC B hanno partecipato a un'iniziativa degli studenti con la presentazione delle diverse Scuole di Specializzazione e la possibilità degli studenti, su richiesta, di frequentare per una settimana un reparto specialistico ai fini della scelta della Specializzazione. Recentemente è stata inoltre creata una piattaforma di Ateneo SAPIIS (Sapienza – Preparazione Ingresso Specializzazioni in Medicina), di recente istituzione a cui i docenti del CLMMC B hanno partecipato attivamente. Lo strumento è divenuto il fulcro delle politiche di accompagnamento al lavoro,



offrendo agli studenti degli ultimi anni risorse mirate e simulazioni specifiche per il concorso nazionale SSM. L'integrazione di SAPIS con cicli di incontri sistematici tra i docenti e i futuri medici garantisce una transizione informata e consapevole verso le carriere post-laurea. L'efficacia di tali azioni trova riscontro oggettivo nei dati occupazionali: il tasso di inserimento lavorativo a un anno (iC26) si è stabilizzato sopra il 91.5%, mentre a tre anni dal titolo (iC07) la quasi totalità dei laureati (oltre il 97%) risulta occupata. Questi indicatori segnano una progressiva crescita rispetto alle rilevazioni del 2022-23, più elevata rispetto alla media Sapienza e media Nazionale. Le modificazioni relative all'incentivazione della internazionalizzazione o ai percorsi garantiti per studenti con problemi di disabilità sono citate in esteso in altri quadri di questo Rapporto di Riesame.

Azione Correttiva n.	D.CDS.2/n.3/RC-2023: Modalità dello svolgimento degli esami. Era previsto un lavoro di indagine e riflessione sulle prove di esame dei docenti in collaborazione con gli studenti
Azioni intraprese	È stato previsto un form da sottoporre alle studentesse e agli studenti rielaborato con i nuovi borsisti di collaborazione del 2024 e 2025. Questo google form è stato inviato ai rappresentanti studenti per la diffusione che tuttavia non è stata adeguata (pochi studenti hanno risposto con un campione non rappresentativo). Per tale motivo l'azione correttiva non è stata completata come ci si era proposto.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva non è stata completata come ci si era proposto. L'analisi del questionario e delle informazioni sugli esami svolti dai docenti doveva determinare l'organizzazione di una giornata di incontro di docenti e studenti sulle prove di esame. Esiste nei docenti una errata opinione che lo svolgimento degli esami possa avvenire senza strutturazione ed essere inclusa nella "autonomia del docente nello svolgimento dell'attività didattica". Questo crea problemi soprattutto in alcune prove di esame. L'azione correttiva è stata riproposta nella SMA 25.

Azione Correttiva n.	D.CDS.2/n.4/RC-2023: miglioramento della internazionalizzazione del CLMMC B
Azioni intraprese	E' stata aumentata l'informazione e la propensione degli studenti a un'esperienza all'estero dedicando a questo incontri specifici in Aula anche con la partecipazione di studenti che sono stati in Erasmus
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in atto da alcuni anni e ha determinato un miglioramento degli indici di internazionalizzazione del CLMMC B che sono incrementati del 100%. Ciononostante questi indici risultano ancora ridotti rispetto alla media nazionale

Azione Correttiva n.	D.CDS.2/n.5/RC-2023 Incrementare la strumentazione didattica resa disponibile agli studenti,
Azioni intraprese	Dal 2023 sono stati utilizzati circa 20.000 euro dei fondi del CLMMC B per l'acquisto di materiale didattico per gli skill lab (manichini, materiale suture) e per alcuni materiali richiesti dai corsi del primo biennio (microscopi)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è da considerare completata e l'utilizzo dei fondi deve essere mantenuto in questa modalità che facilita l'utilizzo di supporti didattici qualificati nella didattica professionalizzante.

Azione Correttiva n.	D.CDS.2/n.6/RC-2023 Migliorare il processo di percorso alla tesi di laurea attraverso un lavoro didattico preparatorio sia allo svolgimento della tesi di laurea che all'interpretazione della letteratura scientifica.
Azioni intraprese	Sono proseguiti incontri organizzati per gli studenti ai fini della scelta e preparazione della tesi di Laurea. Questi incontri avvengono al IV anno di Corso. L'introduzione alla lettura di lavori scientifici avviene sin dal 2° anno con il docente di inglese che ne illustra la struttura e prosegue all'interno dei corsi del 2° triennio. Lavori scientifici vengono forniti come materiale didattico su e-learning. Per favorire il supporto agli studenti che svolgono la tesi, su loro richiesta, nel 2024 sono stati attivati due seminari elettivi con il docente di statistica sulla statistica clinica e le applicazioni nell'analisi dei dati delle tesi sperimentali. Sempre nel 2024 a 10 studenti che avevano presentato domanda di eccellenza e non hanno potuto essere selezionati per il numero limitato di posti, è stato offerto da parte del CLMMC B un percorso anticipato alla preparazione della tesi di laurea già dal 4° anno. La guida dello studente è stata aggiornata negli aspetti pertinenti alla Tesi di Laurea.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è da considerare completata e le iniziative devono essere mantenute negli anni successivi. Non era previsto un indicatore su cui basare il monitoraggio.

Azione Correttiva n.	D.CDS.2/n.7/RC-2023: Approfondire mediante inchieste e questionari anonimi i fattori che ostacolano il "benessere" degli studenti del corso. Questa tematica origina dalla osservazione che
-----------------------------	--



	<i>nel questionario ALMA laurea dei laureati una percentuale del 25-30% risulta non del tutto soddisfatto del corso da molti anni e questo dato è superiore ad altri corsi.</i>
Azioni intraprese	<i>Azioni intraprese Questo aspetto è stato discusso varie volte tra i docenti e gli studenti del corso anche nelle riunioni collegiali. Sono state formulate alcune ipotesi anche se, a parere degli studenti, il corso è globalmente più esigente nella "preparazione richiesta" e questo determina maggiore lavoro e prolungamento dei tempi da parte degli studenti. Questi aspetti si sono riflessi in tempi passati nella "fuga" a svolgere singoli esami in altri CLMMC. Gli studenti sostengono inoltre che il numero di appelli di esami è superiore in altri CLMMC mentre nel nostro CLMMC gli appelli di esame, che peraltro sono circa 9-10 annuali, seguono attentamente le finestre temporali stabilite al di fuori dei periodi della didattica di semestre. Altri aspetti riguardano una insufficiente organizzazione soprattutto nell'ultimo biennio in cui si intrecciano lezioni frontali, attività formative e tirocini valutativi piuttosto intensi. La maggioranza dei docenti riferisce una marcata flessione delle presenze alle lezioni frontali in questo biennio. Con il nuovo Ordinamento è stata introdotta una ulteriore riduzione dell'attività frontale del 6 anno dove saranno previsti in prevalenza "grand round" multidisciplinari su tematiche specifiche o casi clinici. In generale, l'utilizzo di google form per indagini conoscitive non ottiene sempre la partecipazione attesa, tuttavia sulla base dell'intervento dei rappresentanti studenti nella Giunta di Facoltà del 2023, riportato nel Consiglio del CLMMC B del novembre 2023, sono stati attivate, nel 2024 e 2025, interazioni con gli studenti per definire attività ADE ed effettuare questionari sul gradimento delle attività formative e dei tirocini valutativi.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva richiede una stabile attenzione alle problematiche di andamento e organizzazione del CLMMC B. L'indicatore iC25 non si è modificato nell'ultima rilevazione.</i>

Azione Correttiva n.	D.CDS.2/n.8/RC-2023 <i>Migliorare i tempi di percorso e la performance dello studente nei primi due anni del CLMMC B mediante l'intervento di un supporto didattico fornito da tutori</i>
Azioni intraprese	<i>Dal 2022 sono stati attribuiti al CLMMC B studenti degli anni superiori per svolgere un ruolo di tutori per gli studenti in "ritardo con il percorso" nel periodo del primo biennio. L'attività dei borsisti ha avuto fluttuazioni in rapporto al numero di studenti che è stato possibile coinvolgere. Durante un picco nell'ultimo trimestre del 2023 è stato possibile coinvolgere in un corso di supporto per l'esame di biochimica un discreto numero di studenti (15-25). La disponibilità degli studenti a farsi coinvolgere è l'aspetto più difficile, tanto che sono state sempre instaurate anche relazioni positive con i docenti perche' indirizzassero al supporto gli studenti che non superano l'esame del corso. Nell'ultimo anno l'attività di recupero è stata focalizzata su un piccolo numero di studenti singoli che ne avevano fatto richiesta. Riuscire a organizzare una attività a piccoli gruppi in presenza o a distanza risulta certamente più vantaggioso.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva è da considerare completata e le iniziative devono essere mantenute negli anni successivi. Gli indicatori iC16 e iC16 bis su cui basare il monitoraggio sono entrambi migliorati progressivamente nel triennio 22-25.</i>

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:



D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato
Breve Descrizione: Documento di Ateneo che definisce le politiche e le tipologie di tutorato (in ingresso, in itinere, didattico e in uscita) e le iniziative di orientamento rivolte agli studenti lungo l'intero percorso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato
Upload / Link del documento: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/piano-di-ateneo-lorientamento-e-il-tutorato>
- Titolo: Pagine web di Ateneo e di Facoltà – Orientamento in ingresso
Breve Descrizione: Pagine istituzionali che descrivono le iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle potenziali matricole dei corsi di area sanitaria, con il coinvolgimento di docenti e studenti dei Corsi di Studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Iniziative di orientamento in ingresso (Progetto Ponte, Porte Aperte Sapienza, Orientamento in rete)
Upload / Link del documento: <https://medodo.web.uniroma1.it/it/orientamento-e-tutorato-0>,
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>
- Titolo: App Sapienza Start – Orientamento e tutorato per matricole
Breve Descrizione: Applicazione istituzionale della Facoltà di Medicina e Odontoiatria dedicata all'orientamento dei maturandi e delle matricole, contenente materiali di video-orientamento, informazioni sui corsi di studio e strumenti di contatto per orientamento e tutorato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Servizi digitali di orientamento
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Progetto MedOdontOrientaDomain (MOOD)
Breve Descrizione: Iniziativa nazionale di orientamento e tutorato promossa dalle Conferenze Permanenti dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Orientamento in ingresso e tutorato a livello
Upload / Link del documento: <https://progetto-mood.it/>
- Titolo: Servizio di Orientamento e Tutorato (SORT) – Sapienza
Breve Descrizione: Servizio di Ateneo che offre attività di orientamento e tutorato didattico e generale, con sportelli centrali e di Facoltà.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Servizi di tutorato e orientamento in itinere
Upload / Link del documento: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>
- Titolo: Formazione dei Tutor Clinici – Sapienza



Breve Descrizione: Iniziative formative promosse dall'Ateneo per la preparazione dei tutor clinici alla didattica tutoriale nell'ambito dei Corsi di Laurea di area sanitaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di formazione per tutor clinici

Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1BpXVEpb9k6ZtYenAbxCsdFsxvIFALPA5/view?usp=sharing>,
<https://elearning.uniroma1.it/course/view.php?id=18490>

Documenti a supporto:

- Titolo: Career Service Sapienza

Breve Descrizione: Servizio di Ateneo dedicato all'orientamento professionale e all'accompagnamento al mondo del lavoro e ai percorsi post-laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Orientamento in uscita e placement

Upload / Link del documento: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/career-service>

- Titolo: Progetto Sapis

Breve Descrizione: descrizione del Progetto Sapis per l'orientamento in uscita

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web in cui viene descritto il progetto

Upload / Link del documento: [Progetto Sapis](#)

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?*

Orientamento in ingresso:

Le attività di orientamento pre-universitario comprendono iniziative rivolte a studentesse e studenti delle scuole superiori interessati ai Corsi di Medicina, che rientrano nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), attivati dai Dipartimenti di Medicina in collaborazione con le scuole, nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Tali iniziative rivestono un ruolo rilevante ai fini dell'orientamento attitudinale e motivazionale.

L'Ordine dei Medici viene coinvolto in tali attività, con incontri specifici realizzati per studentesse e studenti della Scuola Media Superiore, nell'ambito dei progetti "walking to medicine" e "vivi una mattina universitaria". Lo studente delle Scuole Superiori interessato ai Corsi di Medicina, ha la possibilità di raggiungere tramite il Sito di Ateneo diverse iniziative di Orientamento e Tutorato:

- [Progetto-Ponte](#) che programma una serie di incontri ed iniziative volte ad Orientare le potenziali matricole tra le materie di area sanitaria e biotecnologica.
- [Porte Aperte Sapienza](#): evento di orientamento, giunto nel 2025 alla sua XXIX edizione. Si tratta di giornate di Orientamento in cui le potenziali matricole possono girare tra gli stand di tutte le Facoltà e chiedere informazioni. A queste giornate partecipano studenti, personale docente e amministrativo del Corso per rispondere ai quesiti in modo pertinente e approfondito. [DOC: corso tutor clinici]
- [App Sapienza Start](#), gratuita, presentata su iniziativa della Facoltà di Medicina e Odontoiatria il 27 aprile 2022, disponibile su App store (IOS) e Play store (Android), dedicata ai maturandi e alle matricole della Facoltà di Medicina e Odontoiatria di Sapienza e contenente contenuti di Video-Orientamento, possibilità di prenotazione Colloquio di Orientamento e Tutorato per le matricole, video di docenti e studenti, informazioni per l'iscrizione ed i contatti della Facoltà. I percorsi formativi della Facoltà di Medicina e odontoiatria
- [Orientamento in rete](#) permette a studentesse e studenti di iscriversi a Corsi per la preparazione ai test di accesso.
- Progetto MedOdontOrientaDomain ([MOOD](#)): Iniziativa congiunta delle Conferenze Permanenti dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina & Chirurgia e dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria con l'Obiettivo principale di sviluppare un percorso di orientamento e di tutorato uniforme e omogeneo sul territorio italiano per:



- ❖ Ridurre le disparità dei tanti corsi di formazione oggi presenti per il test di accesso ai CLMMC e CLMOPD (disparità socioeconomiche, territoriali, digitali)
- ❖ Facilitare la progressione nel percorso di studio e ridurre disagi e abbandoni
- ❖ Rafforzare l'interazione Scuola-Università

Orientamento in itinere:

- Incontro di orientamento con le matricole, che si tiene a inizio anno: le matricole, dopo aver ascoltato la presentazione di Ateneo e Facoltà, sono accolte dal Presidente del Corso, dal Coordinatore del I semestre, dai Rappresentanti di studentesse e studenti degli anni successivi, dai laureati dell'ultimo anno, dalla Referente per la didattica, che forniscono notizie più specificamente inerenti il Corso ([link](#))
- Ricevimento presso la Segreteria didattica del Corso, che fornisce informazioni tramite posta elettronica o in ricevimento in presenza su appuntamento
- Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà ([CORET](#)), che coordina e organizza le attività di orientamento della Facoltà.
- [SORT](#), App Sapienza Start e altre Iniziative

Orientamento in uscita:

La Facoltà di Medicina e Odontoiatria, in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Psicologia, ha lanciato dal luglio 2022 la piattaforma SAPIS (Sapienza - Preparazione Ingresso Specializzazioni), rivolta agli Studenti di Medicina dal 4° al 6° anno. Essa consentirà, auspicabilmente, di migliorare il percorso dei neolaureati verso i concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina e ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale.

Il CLMMC B ha promosso, inoltre, ulteriori iniziative dedicate all'orientamento in uscita:

- attività didattiche che evidenziano la realtà epidemiologica italiana, alcuni aspetti peculiari dei futuri possibili ambienti di lavoro e i relativi concreti sbocchi professionali ("dorsale delle Metodologie", corso su Prevenzione e Sicurezza ecc.); [\[Percorso Formativo\]](#)

Il CLMMC B presenta una solida coerenza tra profilo culturale e professionale in uscita e percorso formativo, in linea con il D.M. 1649/2023. La recente revisione dell'ordinamento, l'integrazione delle tecnologie biomediche e digitali, la strutturazione progressiva delle aree di apprendimento e il rafforzamento delle attività professionalizzanti garantiscono l'acquisizione equilibrata di conoscenze, competenze operative e responsabilità etico-professionali, assicurando una preparazione adeguata all'esercizio della professione medica nei diversi contesti assistenziali contemporanei.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Come previsto dal [Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato](#) e Progetto di tutorato, le attività di tutorato sono suddivise in: **tutorato in ingresso**, volto ad accogliere, informare ed assistere studentesse e studenti immatricolati; **tutorato in itinere**, per rimuovere gli eventuali ostacoli alla progressione in carriera; **tutorato didattico**, per potenziare l'apprendimento; **tutorato in uscita**.

Si definiscono tre distinte figure di Docente Tutore:

"Consigliere": docente che svolge attività di **Tutorato in ingresso - Accoglienza**, **Tutorato informativo** durante il corso di laurea, **Tutorato internazionale** per studenti internazionali, **Tutorato Specializzato**, per esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), genitori...), **Tutorato Metodologico**.

"Docente-Tutore" per attività didattiche tutoriali a piccoli gruppi, previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività prevede, tra le altre, il supporto agli studenti nelle discipline in cui hanno trovato maggiori difficoltà, in particolare quelli in ritardo nel percorso di studio che hanno acquisito un numero di CFU inferiore a quello atteso (**Tutorato Disciplinare**)

"Tutore Valutatore", che segue lo studente nel TPV che si svolge per un impegno corrispondente a 15 CFU. Tale figura ha il compito di valutare lo studente, seguendolo durante lo svolgimento delle attività previste dal tirocinio.



E' poi prevista la figura **Studente Tutore** (studente senior o dottorando in ricerca), identificato e formato sulla base di criteri e graduatorie stabiliti da Ateneo e Facoltà, al quale possono rivolgersi studentesse e studenti in difficoltà per avere informazioni, materiali, consigli e supporto didattico.

Tra i servizi di **Ateneo** per il tutorato,

- il Servizio di Orientamento e Tutorato della Sapienza (**SOrT**) ha una sede centrale nella Città universitaria e sportelli dislocati presso le Facoltà. I [SOrT](#) offrono opportunità di tutoraggio didattico e di carattere generale (corsi, orari, semestre filtro ecc...), gestito da studentesse e studenti borsisti tramite Google Meet e/o e-mail;
- il Servizio per studentesse e studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): per studenti Sapienza in possesso di una certificazione DSA, per garantire pari opportunità di accesso e inclusione nella vita accademica, partecipazione e riuscita nel percorso universitario, attraverso interventi mirati di tutoraggio, supporto psicologico, potenziamento cognitivo.

Presso la **Facoltà di Medicina e Odontoiatria**:

- la Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà ([CORET](#)), che coordina e organizza le attività di tutorato della Facoltà: lavora, congiuntamente al Super tutor di Facoltà, il coordinatore di tutti i tutor borsisti cui lo studente può fare riferimento al fine di avviare un percorso specifico. La Commissione provvede alla diffusione, tramite sito di Ateneo, sito di Facoltà, canali social e comunicazione diretta a studentesse e studenti in aula di tutti i dettagli relativi alle iniziative di tutorato di Facoltà;
- [App Sapienza Start](#), gratuita, presentata dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria il 27/4/2022, disponibile su App store (IOS) e Play store (Android), che offre notizie su bandi/borse di tutorato e servizi di tutorato e permette di prenotare direttamente un "Colloquio di Orientamento e Tutorato".

Nello specifico del **CLMMC B**, esistono diversi tipi di tutor, che rappresentano un punto di riferimento per studentesse e studenti di tutti gli anni di Corso, al fine di avere un supporto continuo ed efficace sulla didattica, per ciò che concerne le specifiche discipline di studio in cui si incontrano difficoltà, recupero per studenti in ritardo nell'acquisizione dei CFU previsti dall'anno di Corso cui sono iscritti, orientamento in ingresso ed in itinere.

Le figure:

- Tutoraggio da parte di docenti a richiesta dello studente (tramite segreteria didattica): soprattutto finalizzato al tutoraggio per specifiche materie
- Sportello, in presenza o a distanza, con studenti tutor borsisti: effettua, su richiesta dello studente e tramite prenotazione, tutoraggio per specifiche materie. Allo studente viene assegnato il tutor borsista esperto nella materia che lo seguirà stabilendo tempi e modi degli incontri e fino all'esecuzione dell'esame di profitto
- Tutor borsisti per le attività pratiche: studenti che forniscono supporto ai docenti dei singoli Corsi Integrati per l'esecuzione delle attività pratiche professionalizzanti, anche negli skill lab
- Tutor clinici a cui sono assegnati studentesse e studenti per le attività di tirocinio formativo.

3. Le attività di tutorato tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Nel documento SMA il CLMMC B analizza gli indicatori messi a disposizione da ANVUR, tra i quali l'indicatore iC01 (quota di regolari con ≥ 40 CFU anno solare) e iC13 (CFU conseguiti nel I anno rispetto al previsto), che costituiscono la base per identificare aree di fragilità e orientare le azioni di tutorato e di organizzazione della didattica. Inoltre, i dati forniti dal Team Qualità relativi ai CFU conseguiti per coorti di studenti consentono al CLMMC di individuare in maniera più mirata le criticità e orientare eventuali azioni di tutorato.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche in relazione al tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina ed anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale?

Tra le iniziative messe in atto al fine di introdurre efficacemente lo studente nel mondo del lavoro, Sapienza ha istituito: "[Career Service Sapienza](#)" che offre consulenza individuale per orientamento professionale: revisione di CV, supporto nella preparazione di lettere di presentazione, simulazione colloqui, orientamento su sbocchi professionali. Su questa



piattaforma i laureati possono consultare offerte di lavoro. Eventi di incontro tra studenti e mondo professionale (career days, eventi in cui aziende, enti sanitari, ospedali, istituzioni e ordini professionali incontrano studenti, laureandi e neolaureati in medicina).

Percorsi di formazione continua/alta formazione/educazione continua in medicina, aggiornamenti professionali e opportunità extra-curricolari, Borse di perfezionamento all'estero, per laureati che vogliono consolidare competenze o specializzarsi, facilitando l'ingresso in ruoli professionali.

La Facoltà di Medicina e Odontoiatria in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Psicologia ha lanciato dal luglio 2022 la piattaforma [SAPIS](#) (Sapienza - Preparazione Ingresso Specializzazioni), rivolta a studentesse e studenti di Medicina iscritti al 4°, 5° e 6° anno

Esso consentirà, auspicabilmente, di migliorare il percorso dei neolaureati verso i concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina e ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale.

Il CLMMC B monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei propri laureati attraverso l'analisi dei dati forniti dal Team Qualità di Ateneo e da AlmaLaurea. Parallelamente, viene effettuata un'attenta valutazione delle opinioni degli studenti, riportate nel documento DARS-OPIS, al fine di rilevare il livello di soddisfazione e individuare eventuali aree di miglioramento del percorso formativo.

Viene inoltre preso in esame l'indicatore AVA3 – G.O.O.A, relativo alla progressione dei laureati in Medicina e Chirurgia, che misura la percentuale di accesso alle Scuole di Specializzazione Medica e confronta il punteggio medio ottenuto alla prova di ammissione con i valori di riferimento nazionale e macroregionale. Tale indicatore costituisce un elemento chiave per la valutazione dell'efficacia del percorso formativo. Per il CLMMC B, l'andamento risulta in netto miglioramento, con valori superiori alle medie nazionale e macroregionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene il sistema di orientamento e tutorato risulti solido e integrato nelle politiche di Ateneo, il CLMMC individua i seguenti ambiti di intervento per il prossimo ciclo:

- ❖ *Rafforzamento del Tutorato: Saranno intensificati i colloqui periodici con i rappresentanti degli studenti per individuare tempestivamente criticità nelle lezioni o situazioni di malessere, assicurando un controllo costante del percorso accademico.*
- ❖ *Implementazione Progetto MOOD: Consolidare le attività di tutorato peer-to-peer e i micro-tirocini immersivi previsti dal progetto nazionale, finalizzati a ridurre il rischio di isolamento e a facilitare il superamento degli ostacoli nel primo biennio.*
- ❖ *Potenziamento dell'Orientamento in Uscita: Nonostante l'ottimo dato occupazionale a tre anni (iC07 al 97%), si rende necessario contrastare la lieve flessione congiunturale dell'iC 26-occupazione ad 1 anno dal titolo (91,5%) attraverso:*
 - *L'ampliamento dell'offerta della piattaforma SAPIS.*
 - *L'organizzazione di incontri sistematici con i Coordinatori delle Scuole di Specializzazione, dei Dottorati e i rappresentanti dell'Ordine dei Medici per facilitare la transizione post-laurea.*

Potenziamento della formazione Tutoriale Clinica: Estendere capillarmente le iniziative di formazione alla didattica tutoriale per tutti i tutor clinici operanti nelle sedi assistenziali, al fine di garantire l'omogeneità dei livelli di apprendimento durante le attività professionalizzanti.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse
-----------	---	--



aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento ufficiale che definisce i requisiti di accesso al CLMMC B, le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso e le modalità generali di verifica e recupero delle eventuali carenze formative, in conformità alla normativa vigente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni relative a requisiti di accesso, conoscenze iniziali richieste e obblighi formativi aggiuntivi.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento di riferimento che riporta le conoscenze richieste in ingresso, le modalità di accesso e le indicazioni relative alla verifica delle conoscenze iniziali e al recupero delle eventuali carenze formative.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A – Requisiti di accesso e conoscenze iniziali
Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web CLMMC B
Breve Descrizione: Pagine web del CLMMC B che rendono pubbliche le informazioni relative ai requisiti di accesso, alle conoscenze richieste in ingresso e alle indicazioni per gli studenti ammessi, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni “Iscriversi”, “Accesso”, “Regolamento”.
Upload / Link del documento: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33559>

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze iniziali necessarie sono quelle previste nei programmi delle scuole secondarie di secondo grado relative alle discipline di biologia, chimica, fisica e matematica, stabilite dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CLMMC è certificato dall'esame di maturità e conseguimento del diploma richiesto.

I syllabus (allegati al D.M.) delineano per ciascuno degli insegnamenti tenuti nel “semestre filtro” e sono pubblicati anche nel [catalogo](#) del CLMMC B: a. prerequisiti; b. obiettivi specifici del corso; c. obiettivi formativi per unità didattica (con i corrispondenti CFU).

- Per l'insegnamento di Chimica e propedeutica Biochimica, gli obiettivi specifici di apprendimento sono definiti in otto unità didattiche: 1 – la struttura dell'atomo, la tavola periodica degli elementi e i legami chimici; 2 – stati di



aggregazione della materia e principi di termodinamica; 3 – miscele e soluzioni e le proprietà colligative delle soluzioni; 4 – generalità sulle reazioni chimiche, cinetica ed equilibrio chimico; 5 – acidi, basi, sali, pH, soluzioni tampone; reazioni di ossido-riduzione ed elettrochimica; 6 – proprietà del carbonio e reattività dei composti organici, idrocarburi, alogenuri alchilici, idrocarburi aromatici e derivati; 7 – i gruppi funzionali e isomerie: alcoli, fenoli, eteri, tioli e tioeteri; aldeidi e chetoni; acidi carbossilici e derivati, ammine e ammidi; 8 – amminoacidi e proteine, carboidrati, lipidi, nucleotidi e polinucleotidi.

- Per l'insegnamento di Fisica, gli obiettivi specifici di apprendimento sono definiti in sette unità didattiche: 1 – introduzione ai metodi della fisica; 2 – meccanica; 3 – meccanica dei fluidi; 4 – onde meccaniche; 5 – termodinamica; 6 – elettricità e magnetismo; 7 – radiazioni elettromagnetiche.
- Per l'insegnamento di Biologia, gli obiettivi specifici di apprendimento sono definiti in sette unità didattiche: 1 – le basi dell'organizzazione biologica e molecolare della vita; 2 – i meccanismi cellulari di trasmissione e controllo dell'informazione genetica e epigenetica; 3 – il flusso dell'informazione; 4 – i meccanismi cellulari di trasmissione e controllo dei caratteri selvatici e mutati; 5 – le strutture cellulari: biogenesi, morfologia e funzioni; 6 – la cellula e l'ambiente, la segnalazione cellulare e la trasduzione del segnale; 7 – il controllo della proliferazione e della sopravvivenza cellulare.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Per l'anno accademico 2025/2026 le modalità di ammissione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono ridefinite in applicazione della Legge 14 marzo 2025, n. 26, e del D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71, che introducono un modello di accesso caratterizzato da apertura iniziale, uniformità nazionale e selezione basata sul merito accademico conseguito nel primo semestre di studi.

L'iscrizione al primo semestre (cd. semestre filtro) è libera e non soggetta a programmazione, ed è consentita per un massimo di tre volte. Durante tale periodo è prevista la frequenza obbligatoria agli insegnamenti qualificanti di Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia, ciascuno da 6 CFU, con programmi e modalità di erogazione uniformi a livello nazionale.

Le prove d'esame sono organizzate su base nazionale secondo modalità standardizzate, come stabilito dal D.M. 418/2025, al fine di garantire criteri di valutazione omogenei. È inoltre consentita, senza oneri aggiuntivi, l'iscrizione contemporanea a un altro corso di laurea o laurea magistrale delle aree biomedica, sanitaria o farmaceutica. L'accesso al secondo semestre è subordinato al conseguimento di tutti i CFU previsti nel semestre filtro e al collocamento in posizione utile nella graduatoria nazionale di merito, redatta dal MUR sulla base dei risultati degli esami. L'immatricolazione avviene nella sede indicata secondo l'ordine di preferenza espresso o, in caso di indisponibilità dei posti, presso altra sede individuata a livello nazionale.

Quanto all'identificazione delle carenze, nel modello "semestre filtro/aperto", la carenza è resa oggettiva dal mancato conseguimento dei CFU e/o dall'esito delle prove. La comunicazione agli studenti è formalmente incardinata sui canali istituzionali e sulla disciplina regolamentare; non essendo mantenuta la suddivisione in canali per l'erogazione della didattica, non è stata attivata una procedura specifica del CLMMC B di comunicazione né "personalizzata per aree" (es feedback per sotto-aree di conoscenza). È stata aperta dall'Ateneo una pagina sulla piattaforma Moodle, specifica per il semestre aperto a cui sono stati iscritti tutti gli studenti, contenente materiale didattico e informazioni sui Corsi. Una cabina di regia di Ateneo ha provveduto a comunicazioni dirette con gli studenti e rilevazione delle presenze. L'Ateneo ha previsto prove di recupero per crediti non acquisiti, relativamente ad una o due materie di esame, tra gennaio e marzo per permettere il completamento dei posti disponibili nelle singole università, come richiesto dal MUR.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.



Come già segnalato (D.CDS.2.1.1), al fine di supportare studentesse e studenti iscritti al semestre filtro, le Facoltà congiunte di Medicina in Sapienza guidano da capofila nazionale un progetto di orientamento e tutorato finanziato dal MUR: Progetto MedOdontOrientaDomain (MOOD): Iniziativa congiunta delle Conferenze Permanenti dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina & Chirurgia e dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (<https://progetto-mood.it/>), con l'obiettivo principale di sviluppare un percorso di orientamento e di tutorato uniforme e omogeneo sul territorio italiano per:

- Ridurre le disparità dei tanti corsi di formazione oggi presenti per il test di accesso ai CLMMC e CLMOPD (disparità socioeconomiche, territoriali, digitali)
- Facilitare la progressione nel percorso di studio e ridurre disagi e abbandoni
- Rafforzare l'interazione Scuola-Università.

Inoltre, gli esami del semestre filtro sono utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali. Questo viene reso noto a studentesse e studenti pubblicizzando le soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti delle prove.

Il CLMMC B e la Facoltà dispongono di un impianto di supporto (orientamento/tutorato), documentato in SUA e nel circuito AQ; tuttavia, non è presente nel set caricato una descrizione operativa specifica di tutorati/corsi di riallineamento dedicati alle discipline del semestre filtro (chimica/fisica/biologia), con calendario e modalità essendo in parte compresa nelle lezioni di recupero e a sportello svolte al termine delle lezioni programmate.

Questa è quindi un'area su cui, nel 2025-26, sarà opportuno produrre evidenze (anche minime) che l'attività sia effettivamente avviata.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

L'introduzione del "Semestre Filtro" o "Semestre aperto", previsto dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal D.lgs. 15 maggio 2025, n. 71, ha di fatto sostituito il tradizionale meccanismo degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsto dall'art. 6 del D.M. 270/2004, in quanto l'accertamento delle conoscenze iniziali e la relativa selezione avvengono attraverso il superamento degli esami del primo semestre e la collocazione in graduatoria nazionale. Conseguentemente, nel nuovo impianto normativo non è prevista l'attribuzione di OFA agli studenti del CLMMC LM- 41, poiché il mancato raggiungimento dei risultati attesi nel semestre filtro comporta la mancata prosecuzione del percorso e non l'attivazione di obblighi formativi aggiuntivi da colmare in itinere.

In questo contesto, il CLMMC B partecipa attivamente al progetto nazionale MOOD (Med Odonto Orienta Domain), finanziato dal MUR e attivo dal 2023, che aggrega oltre 40 sedi universitarie con l'obiettivo di uniformare i percorsi di orientamento e tutorato in itinere, ridurre gli abbandoni e facilitare la progressione degli studenti nelle fasi iniziali del percorso formativo. Il progetto integra interventi didattici (esercitazioni, laboratori di simulazione, auto-valutazioni), tutorato peer-to-peer e azioni di supporto per contrastare isolamento, difficoltà organizzative e fragilità metodologiche. Attraverso tali strumenti, il CLMMC B favorisce un accompagnamento progressivo delle matricole nelle fasi critiche del percorso, in particolare nel semestre filtro, sostenendo la costruzione del metodo di studio, la consapevolezza dei prerequisiti disciplinari e l'orientamento alle scelte accademiche.

5. Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo?

Le modalità di accesso al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia ad esito di un semestre filtro, sono definite con apposito provvedimento dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel rispetto della normativa vigente.



Ai sensi quanto previsto dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal Decreto Legislativo del 15 maggio 2025, n. 71, per l'anno accademico 2025-2026, le modalità di ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia prevedono:

- l'iscrizione libera al primo semestre (semestre filtro) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
- l'iscrizione al semestre filtro consentita per un massimo di tre volte;
- l'iscrizione contemporanea e gratuita ad altro corso di laurea o di laurea magistrale, anche in soprannumero e in Università diverse, nelle aree biomedica, sanitaria e farmaceutica, corsi di studio che sono stati stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;
- la frequenza obbligatoria, nel semestre filtro, ai corsi delle discipline qualificanti individuate dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025, nei seguenti insegnamenti, a cui sono assegnati 6 crediti formativi (CFU) ciascuno: a) chimica e propedeutica biochimica; b) Fisica; c) Biologia, con programmi formativi uniformi e coordinati a livello nazionale, in modo da garantire l'armonizzazione dei piani di studio;

Modalità di ammissione

-l'ammissione al secondo semestre del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del semestre filtro e alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro, con modalità definite dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;- le prove d'esame relative agli insegnamenti di cui si compone il semestre filtro sono svolte a livello nazionale e con modalità di verifica uniformi, così come definite dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025; ciascuna prova d'esame consiste nella somministrazione di trentuno domande, di cui quindici a risposta multipla e sedici a risposta con modalità a completamento, secondo quanto previsto dall'allegato 2 del Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;

-in caso di ammissione al secondo semestre, ciascuno studente sarà immatricolato in una delle sedi universitarie indicate, secondo l'ordine di preferenza espresso in sede di iscrizione, ovvero in un'altra sede, sulla base della ricognizione dei posti disponibili non assegnati. I criteri per la formazione della graduatoria di merito nazionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e le modalità di assegnazione delle sedi universitarie sono quelle definite dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CLMMC B sono chiaramente individuate, descritte (SUA 2025-26, Quadro A.3.a e A.3.b) e pubblicizzate, attraverso il Regolamento didattico. Nel Regolamento sono altresì declinate le modalità di ammissione al Corso di Laurea per anni successivi al primo. È possibile accedere ai corsi di Medicina e chirurgia in anni di Corso successivi al primo solo in ragione della partecipazione all'eventuale bando di trasferimento, emesso dalla competente Segreteria Amministrativa di Medicina, rivolto a cittadini italiani, europei e non-UE regolarmente soggiornanti in Italia.

6. Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?

Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito annualmente ai sensi delle vigenti norme in materia di accesso ai corsi universitari. Per la definizione del potenziale formativo, si tiene conto anche dei fabbisogni regionali e nazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CLMMC B si impegna a monitorare con attenzione le nuove procedure d'ingresso per l'A.A. 2025/2026. L'intento è prevenire criticità e mantenere alta la qualità dell'offerta formativa, lavorando a stretto contatto con l'Ateneo per offrire il miglior supporto possibile ai nuovi iscritti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili



D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Servizi di Ateneo per studenti con disabilità e DSA
Breve Descrizione: Pagine istituzionali di Ateneo che descrivono i servizi dedicati agli studenti con disabilità, DSA e BES, incluse le modalità di supporto allo studio, l'accessibilità delle strutture e le misure di adattamento delle attività didattiche e delle verifiche.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Servizi per studenti con disabilità e DSA
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento di riferimento che riporta le informazioni relative all'organizzazione del percorso formativo, alle attività di supporto agli studenti e alle modalità di flessibilità compatibili con il CLMMC
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri relativi a organizzazione della didattica e servizi agli studenti.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Iniziative di Ateneo per la qualità e l'innovazione della didattica (QuID)
Breve Descrizione: Iniziative di Ateneo finalizzate alla promozione della qualità e dell'innovazione della didattica universitaria, alla formazione iniziale dei docenti e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo di Lavoro per la Qualità e l'Innovazione della Didattica (QuID); formazione iniziale dei docenti.
Upload / Link del documento: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/gruppo-di-lavoro-qualita-e-innovazione-della-didattica-gdl-quid>
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/progetto-di-ateneo-la-formazione-iniziale-dei-docenti-sapienza>
- Titolo: Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): anticipazione esame di laurea pag. 44
Upload / Link del documento: [Regolamento Didattico](#)

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?*

Creare i presupposti per lo sviluppo dell'autonomia dello studente è da sempre un punto di forza del CLMMC B. Questo obiettivo viene realizzato attraverso l'adozione di soluzioni didattiche innovative, che comprendono lezioni frontali (flipped classroom, utilizzo di piattaforme interattive digitali), conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club.



Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto personale a studentesse e studenti (tutori personali). L'approfondimento dei metodi didattici è stimolato dalla passata partecipazione di alcuni docenti del CLMMC B alla Commissione di Medical Education Interfacoltà.

Inoltre, a partire dall'anno accademico 2018-2019, i docenti del CLMMC B partecipano in qualità di discenti e tutor al Progetto di Ateneo per la formazione iniziale dei docenti Sapienza, e da aprile 2019 al Progetto di Ateneo per la formazione continua dei docenti Sapienza. Entrambi i progetti formativi sono organizzati dal Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica della Sapienza ([GDL-QUID](#)).

Per quanto riguarda studentesse e studenti disabili, il CLM B si avvale di strutture preposte e messe a disposizione dall'Ateneo. In particolare, si fa riferimento ad uno Sportello apposito, con personale dedicato, che supporta docenti e studenti nella gestione delle situazioni specifiche. Un referente di Facoltà interagisce direttamente con lo studente disabile e con lo Sportello, favorendo la gestione delle singole situazioni in osservanza alle linee guida del MIUR, e crea il necessario supporto ai docenti. La Sapienza offre un servizio di counseling per il sostegno didattico di studentesse e studenti con DSA e/o con pregressa storia di disturbi del neurosviluppo e/o profilo di disabilità ovvero con altri bisogni 'formativi' speciali. Il counseling fornisce servizi di accoglienza, orientamento, monitoraggio e supporto. A questo [link](#) è possibile trovare tutte le informazioni relative ai servizi offerti.

A parte le già citate metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (flipped classroom, utilizzo di piattaforme interattive digitali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club, didattica tutoriale in piccoli gruppi, Case-Based Learning CBL), che favoriscono principalmente un apprendimento attivo, contestualizzato e riflessivo, un forte impulso all'elaborazione di tecniche didattiche flessibili è scaturito dall'emergenza sanitaria COVID-19. La didattica a distanza ha imposto nuove modalità di interazione con studentesse e studenti, nuovi tempi, nuovi linguaggi; è stata di stimolo al miglioramento delle competenze informatiche di docenti e studenti e al rinnovamento tecnologico delle aule. Il Centro Info Sapienza ha fornito software che hanno supportato l'erogazione di attività didattiche in modalità remota (software per la creazione di una classe virtuale, la condivisione di materiale didattico, la comunicazione diretta con studentesse e studenti; software per la realizzazione di una lezione/ricevimento/webinar a distanza; software per la creazione di audio/video lezioni). Ogni soluzione indicata è stata corredata da documentazione operativa di utilizzo:

(<https://www.uniroma1.it/it/pagina/tecnologie-di-facile-utilizzo-supporto-della-didattica-distanza>), tuttora in uso, ma solo in caso di particolari esigenze.

Inoltre, il Centro InfoSapienza ha organizzato sessioni formative telematiche sui suddetti strumenti, rivolte sia ai docenti che a studentesse e studenti al fine di agevolare l'utilizzo.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Le attività curriculari e di supporto del Corso di Studi adottano metodologie e strumenti didattici che assicurano un adeguato grado di flessibilità, in coerenza con le caratteristiche del percorso formativo e con le diverse esigenze degli studenti. Accanto alla didattica frontale e alle attività pratiche e di tirocinio, il CLMMC B integra attività elettive e professionalizzanti e utilizza strumenti digitali a supporto di modalità di apprendimento differenziate, anche in modalità blended.

Il CLMMC B aderisce alle iniziative di Ateneo finalizzate alla qualità e all'innovazione della didattica. In tale ambito, il Presidente del CLMMC B partecipa al Gruppo di Lavoro per la Qualità e l'Innovazione della Didattica (QUID), che promuove la diffusione di buone pratiche metodologiche e la formazione dei docenti. L'Ateneo, attraverso specifici percorsi formativi Quid, affronta anche i temi della flessibilità didattica, dell'accessibilità e dell'inclusione, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Tale integrazione contribuisce al miglioramento continuo delle metodologie didattiche e al rafforzamento di un approccio formativo inclusivo e attento alla diversità dei profili degli studenti.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?



Nel nostro Ateneo, sono previsti strumenti di flessibilità quali il regime di tempo parziale, appelli straordinari e modalità dedicate per studenti lavoratori, genitori, fuori corso e studenti con disabilità o DSA. Particolare attenzione è riservata agli studenti in trasferimento, anche internazionali, attraverso momenti di accompagnamento dedicati di tipo amministrativo e didattico.

Studentesse/studenti che attestino, con opportuna certificazione, la loro condizione di lavoratori, possono concordare con le strutture didattiche competenti le modalità di didattica, di studio, d'esame, adeguate alle loro esigenze. Studentesse e studenti-lavoratori hanno diritto di vedersi riconosciute le attività lavorative svolte come attività di tirocinio, purché attinenti alle finalità didattiche del Corso di Laurea di appartenenza, previo parere della struttura didattica competente.

Dal momento che il CLM in Medicina e Chirurgia è un Corso a frequenza obbligatoria, il CLM B ha utilizzato la possibilità offerta dall'Amministrazione e si è dotato di un percorso formativo "[part-time](#)", che prevede le frequenze obbligatorie dei corsi e i rispettivi tirocini organizzati non più su 12 semestri ma su 18 semestri. In tal modo si intende dare la possibilità di fruire del percorso formativo a coloro che, per esigenze personali o di lavoro (studentesse/studenti lavoratori, fuori sede, con figli minori) non potrebbero altrimenti assicurare la frequenza. Inoltre, come riportato nella guida dello studente, gli appelli straordinari sono aperti per studentesse/studenti lavoratori e studentesse/studenti genitori con le modalità dei FC, (DELIBERA SA 9/7/2019).

E' stato, inoltre, prodotto dal CLM B uno specifico piano di studi per studentesse e studenti particolarmente meritevoli e che ne facciano domanda, di **abbreviazione della carriera**, che consente di ultimare il percorso formativo con un semestre di anticipo. In alternativa, come da Regolamento didattico, è prevista la possibilità, rispettando i requisiti, di chiedere l'anticipo di frequenza corsi e relativi esami (Regolamento didattico).

Con il programma **Dual Career** Sapienza mette a disposizione servizi e agevolazioni per chi si iscrive a un corso di studio e pratica attività sportive a livello professionale (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/programma-dual-career-studenti-atleti>).

Il programma offre opportunità per bilanciare con successo gli impegni accademici e sportivi e massimizzare il potenziale in entrambi i campi.

Il [Programma Dual Career](#) prevede:

- agevolazioni economiche
- condizioni di flessibilità per esami e lezioni
- azioni di tutoraggio mirate
- il riconoscimento delle attività sportive come Cfu
- la possibilità di interrompere la carriera universitaria per un anno
- l'accesso gratuito alle infrastrutture sportive e al Servizio di Consulenza in psicologia dello sport
- il rilascio di certificazioni per le attività sportive svolte in rappresentanza di Sapienza.
- I requisiti per accedere al programma e le informazioni utili sono indicate nel Regolamento per la frequenza dei corsi di laurea e laurea magistrale.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per quanto riguarda studentesse e studenti disabili, il CLM B si avvale di strutture preposte e messe a disposizione dall'Ateneo. In particolare, si fa riferimento ad uno Sportello apposito, con personale dedicato, che supporta docenti e studenti nella gestione delle situazioni specifiche. Un referente di Facoltà interagisce direttamente con lo studente disabile e con lo Sportello, favorendo la gestione delle singole situazioni in osservanza alle linee guida del MIUR, e crea il necessario supporto ai docenti. La Sapienza offre un servizio di counseling per il sostegno didattico di studentesse e studenti con DSA e/o con pregressa storia di disturbi del neurosviluppo e/o profilo di disabilità ovvero con altri bisogni 'formativi' speciali. Il counseling fornisce servizi di accoglienza, orientamento, monitoraggio e supporto. A questo [link](#) è possibile trovare tutte le informazioni relative ai servizi offerti.



Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi dei dati DARS-OPIS 2025 segnala come la qualità degli insegnamenti sia in notevole miglioramento rispetto all'anno precedente e in linea con gli altri CLMMC erogati nell'Ateneo. Il grado di soddisfazione complessivo degli studenti si attesta intorno al 90%.

Rimangono margini di miglioramento per l'integrazione verticale dei corsi integrati (domanda sulle conoscenze preliminari dove l'assenza di soddisfazione è ancora del 15% circa) e sulla proporzionalità tra il carico didattico degli esami e i CFU riportati nell'Ordine degli Studi (l'assenza di soddisfazione pur essendo migliorata dal 23 al 16% è certamente ancora da migliorare per alcuni corsi specifici).

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Programma Erasmus+ Sapienza (Studio e Traineeship)
Breve Descrizione: informazioni sui programmi Erasmus+ per studio o tirocinio in istituzioni europee partner.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Erasmus+
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Programma Overseas Sapienza
Breve Descrizione: programma di mobilità extra-UE per studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Overseas
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: European University CIVIS – Sapienza partner
Breve Descrizione: iniziative della European University CIVIS che includono mobilità, BIP (Blended Intensive Programmes), summer school internazionali e attività congiunte
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Settore Internazionalizzazione Didattica e Mobilità – Sapienza
Breve Descrizione: struttura di Ateneo responsabile della gestione dei programmi internazionali e del supporto agli studenti e ai docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Mobilità internazionale
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Pagine web del CLMMC B – Mobilità internazionale / Erasmus



Breve Descrizione: pagine ufficiali del CLMMC B che rendono disponibili informazioni su mobilità, referenti, contatti e procedure

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione internazionalizzazione

Upload / Link del documento: [Link](#)

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Medicina e Chirurgia

Breve Descrizione: documento ministeriale che riporta le sezioni su servizi agli studenti, internazionalizzazione e mobilità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri relativi a servizi/studenti/mobilità

Upload / Link del documento: [Link](#)

- Titolo: SMA 2020

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2020

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag 3 e 6

Upload / Link del documento: [SMA 2020](#)

- Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): analisi dati Internazionalizzazione, pag.11-12

Upload / Link del documento: [SMA 2025](#)

- Titolo: RdR 2023

Breve Descrizione: Rapporto del Riesame 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Autovalutazione D.CDS.2.4 pag 16

Upload / Link del documento: [RdR 2023](#)

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CLMMC B promuove il potenziamento della mobilità di studentesse e studenti tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

L'Ateneo offre un ampio numero di iniziative e di programmi per la mobilità internazionale, fruibili da studentesse e studenti del CLMMC B e reperibili sul web (link). I programmi che promuovono gli scambi internazionali di studentesse e studenti sono gestiti a livello di Ateneo dal Settore Internazionalizzazione didattica e mobilità extra UE che svolge un'azione di coordinamento delle diverse iniziative, nonché diffonde, monitora e comunica le opportunità di finanziamento organizzando seminari e eventi informativi per studenti. I programmi di mobilità internazionale per studentesse e studenti sono reperibili alla pagina dedicata. Tutti i programmi prevedono l'assegnazione di una borsa di studio, fatta eccezione per il programma Free mover le cui spese sono a carico dello studente.

I programmi di mobilità internazionale maggiormente utilizzati da studentesse e studenti sono a) Erasmus+ per Studio (Students Mobility for Studies, SMS) e b) Erasmus+ per Tirocinio (Students Mobility for Traineeship, SMT). Entrambi i programmi prevedono un bando di concorso per titoli che consente di stilare una graduatoria di merito con successiva attribuzione di borsa di studio in base alle mensilità previste dal programma. Tra le iniziative collaterali a Erasmus, va menzionato l'ingresso di Sapienza dal 2019 nell'alleanza europea CIVIS, "A European Civic University", finanziata dall'Unione europea, insieme alle Università di Stoccolma, Bruxelles, Madrid, Atene, Tübingen, Bucarest e Marsiglia. Requisito essenziale alle esperienze internazionali è il livello linguistico richiesto dalla sede prescelta, attestato da certificato linguistico. Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) supporta studentesse e studenti nella certificazione delle principali lingue europee. Il CLMMC B ha nominato la Prof.ssa Maria Irene Bellini come Responsabile Amministrativo per la Mobilità (RAM), per studentesse e studenti in uscita per il programma ERASMUS, mentre la Prof Marcella Visentini per le mobilità in ingresso.

Il volume di scambi con l'estero ha rappresentato una importante criticità del CLMMC B come segnalato già nella SMA del 2020 (SMA 2020) relativa a dati precedenti alla pandemia. In questi anni sono state quindi promosse ed attuate iniziative volte a potenziare la mobilità di studentesse e studenti. Tra queste, un intervento ripetuto e in presenza nel 1, 2 e 4 anno del CLMMC B nel quale la Presidente del Corso ha presentato a studentesse e studenti le iniziative di



internazionalizzazione (Erasmus, Erasmus traineeship, tesi all'estero, ecc). Questo intervento ha portato a un aumento della partecipazione di studentesse e studenti all'ERASMUS da circa 10 a un picco di 19 nel 2023 (SMA 2025) poi stabilizzato intorno a una media di 20 partecipazioni annuali. (RdR 2023) In relazione alla promozione dell'internazionalizzazione, è stato, inoltre, reso possibile effettuare parte del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) presso le sedi ospitanti. Uno dei fattori limitanti della partecipazione di studentesse e studenti è certamente un numero inadeguato di convenzioni ERASMUS con altre Università che crea un imbuto all'accettazione delle domande. A questo proposito i docenti del CLMMC B sono stati più volte sollecitati a proporre nuove convenzioni ma finora con scarsi risultati. Alcuni studenti hanno proposto sedi come free mover e la loro mobilità è stata sempre favorita dalla governance del corso. Un fattore ulteriore è la carenza di corsi di lingua che potrebbero essere attivati dal CLA per gli studenti in uscita, mentre il CLA svolge in prevalenza corsi di lingua per studentesse e studenti in ingresso.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CLMMC B non è un corso internazionale e gli interventi di docenti stranieri sono stati sporadici e limitati ad alcune ADE promosse dai docenti del corso in co-presenza. (Visiting professor la Prof.ssa Dominique Tremblay, chief di Chirurgia Plastica dell'Ospedale Universitario di Montreal ed esperta in chirurgia della mano 6/10/2024)

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene in crescita rispetto al precedente ciclo di riesame, gli indicatori di internazionalizzazione permangono inferiori ai benchmark di riferimento (Ateneo, area geografica e nazionali). Resta pertanto confermata l'esigenza di un'azione di miglioramento mirata a rendere più attrattiva e stabile l'offerta di mobilità, ottimizzando i percorsi di acquisizione CFU all'estero per garantire un pieno allineamento del CLMMC B agli standard esterni.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento che disciplina formalmente modalità di verifica, obblighi di frequenza, organizzazione della didattica e prova finale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capitoli relativi a: esami, valutazioni, prova finale e commissioni
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento ministeriale che riporta informazioni sulle forme di verifica dell'apprendimento, valutazione studenti e prova finale, oltre ai meccanismi QA del CLMMC B
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri: A4, A5, B5, B6, C3 (verifiche, QA, prova finale)
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Syllabus insegnamenti / Schede insegnamento
Breve Descrizione: Schede insegnamento che riportano modalità di verifica, criteri di valutazione e collegamento con risultati di apprendimento attesi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Modalità di verifica, Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento.
Upload / Link del documento: [Link](#) (sezione "Insegnamenti")



Documenti a supporto:

- Titolo: Pagine web del CLMMC B – Prove d'esame
Breve Descrizione: Pagine istituzionali del CLMMC B che pubblicano informazioni su calendario appelli
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/course/33559/attendance>
- Titolo: Libretto dello studente a.a. 2025-2026
Breve Descrizione: libretto dello studente in cui vengono registrati gli esiti delle prove in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg 13 e seguenti
Upload / Link del documento: [Libretto dello studente a.a. 2025-2026](#)

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

Il monitoraggio quantitativo è tecnicamente possibile e già supportato dai dataset del Team Qualità (esami e laurea), mentre il miglioramento continuo è alimentato dal ciclo DARS-OPIS, che identifica aree critiche su coordinamento e modalità d'esame e prevede azioni correttive con responsabilità e tempi.

La SUA 2025-26 rende disponibili (e rinvia ai canali ufficiali) il calendario e l'orario delle attività formative, il calendario degli esami di profitto e delle sessioni della prova finale, soddisfacendo il requisito di pianificazione e di trasparenza verso gli studenti.

Inoltre, il monitoraggio qualitativo tramite OPIS consente di valutare la percezione di chiarezza delle modalità d'esame (item D9) e di intervenire in caso di criticità, come previsto dal DARS-OPIS 2025.

Valutazioni formative

Le prove in itinere sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati:

- le prove in itinere non idoneative, quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione.
- le prove in itinere idoneative (idoneità), poste alla fine di uno dei semestri del corso, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario o su applicativo dedicato messo a disposizione dall'Ateneo con votazione in trentesimi e, qualora superato, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti (DOC: Regolamento didattico, pag. 40).

Valutazioni certificative

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale di studentesse e studenti.

I corsi integrati e modulari prevedono una unica valutazione certificativa da parte della commissione d'esame composta dal coordinatore del corso (docente verbalizzante) e dai docenti che hanno ricevuto gli affidamenti didattici degli insegnamenti; possono far parte della commissione di esame anche i cultori della materia che la Giunta di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, ha nominato per lo specifico insegnamento. La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa (DOC: Regolamento didattico, pag. 40-41). Sono fortemente incoraggiate modalità differenziate di valutazione, in relazione alla



piramide delle competenze di Miller, allineate con la didattica erogata, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

Prova finale

Il calendario delle sedute di laurea, previsto all'inizio dell'anno accademico, viene definito nel dettaglio con anticipo all'inizio dell'a.a. in modo che gli studenti possano programmare lo studio anche in funzione della prova finale. Le date delle sedute di laurea sono consultabili sul sito web del CdS. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami, ottenendo, complessivamente, 360 CFU articolati in 6 anni di corso.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata in rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici dei CLMMC di Facoltà e di Corso di Laurea Magistrale.

Le Commissioni per gli esami di Laurea dispongono di 110 punti. L'esame di Laurea si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la lode. Gli esami di Laurea sono pubblici.

L'esame di Laurea generalmente si svolge nei seguenti periodi:

I sessione (ESTIVA): GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE;

II sessione (AUTUNNALE): OTTOBRE, NOVEMBRE;

III sessione (INVERNALE): GENNAIO

Può essere prevista un'ulteriore sessione nel mese di MARZO (in questo caso gli studenti sono tenuti al pagamento della prima rata di tasse universitarie come previsto dal Manifesto degli Studi)

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in modo indicativo i seguenti parametri:

- la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 7 punti;
- La tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica): punteggio massimo 4 punti;

Il carattere sperimentale della tesi di laurea, che sarà insindacabilmente giudicato dalla commissione, deve essere supportato dalle caratteristiche di originalità e/o innovatività dello studio condotto, oltre che dal rispetto della metodologia scientifica adottata, che deve originare da conclusioni basate su evidenze originali scientificamente valide.

Possono essere considerate "sperimentali" anche rassegne meta-analitiche, e analisi retrospettive delle casistiche di studi pluricentrici e di ampi database;

- Qualità della presentazione: punteggio massimo 1 punto;
- Padronanza dell'argomento: punteggio massimo 1 punto;
- Abilità nella discussione: punteggio massimo 1 punto.
- i punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;
- i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: punteggio massimo 2 punti;
- i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: punteggio massimo 2 punti;

La valutazione della carriera ai fini della determinazione voto di Laurea:

Studente in corso (entro la durata legale del corso):

- I sessione 3 PUNTI entro la sessione estiva (GIUGNO/LUGLIO/SETTEMBRE)
- II sessione 2 PUNTI entro la sessione autunnale (OTTOBRE/NOVEMBRE)
- III sessione 1 PUNTO entro la sessione invernale (GENNAIO) Numero lodi ottenute agli esami*
- ≥ 6 lodi 2 PUNTI;
- ≥ 3 lodi 1 PUNTO

Numero mesi per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale riconosciuti dalle Facoltà

- 6 mesi 2 PUNTI
- 3 mesi 1 PUNTO

** È poi equiparato ad una lode il conseguimento da parte dello studente di:

- ogni anno del percorso di eccellenza
- percorso formativo tematico interdisciplinare Minor
- TECO Medicina o Progress Test con risultato (una tantum)
- CIVIS Blended Intensive Programmes (BIP)



La lode può essere attribuita al voto di laurea, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113 .

2. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale? Ne prende in carico gli esiti anche mediante attività di miglioramento continuo?

Le modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento e dell'esame finale sono chiaramente definite nelle schede didattiche pubblicate da ciascun docente e nel catalogo del CLMMC B. Il CLMMC B, attraverso i coordinatori di semestre, si impegna affinché ogni docente chiarisca a studentesse e studenti, nel corso delle lezioni frontali, ogni aspetto delle modalità di svolgimento delle prove suddette.

Il CLM B fornisce precise indicazioni riguardo alla gestione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Poiché eventuali sovrapposizioni nelle date appelli d'esame possono derivare dalla difficoltà nel reperimento di aule per lo svolgimento delle prove, il CLM B fornisce supporto ai singoli docenti prenotando le aule per tutti coloro che ne fanno richiesta. Il calendario degli esami, contenente tutte le date di appello previste per l'anno accademico, viene pubblicato sul [sito WEB del CLMMC B](#) e sulla [pagina e-learning della segreteria didattica](#) del CLMMC B, prima dell'inizio delle lezioni del I semestre. Eventuali discrepanze sono attentamente monitorate dal CLMMC B.

Il corso di studi prevede una attenta e anticipata programmazione delle prove di apprendimento che tiene conto di vari fattori, come:

- ❖ Spazi temporali adeguati: Una buona prassi di pianificazione applicata nel CLMMC B prevede almeno un giorno di distanza tra gli esami;
- ❖ Distribuzione uniforme delle date degli esami, evitando che studentesse e studenti si trovino a dover affrontare molti esami nello stesso periodo, come da Regolamento, si tende a rispettare l'intervallo di 2 settimane tra un appello e il successivo: studentesse e studenti possono organizzare meglio il loro piano di studio, concentrandosi su un esame alla volta
- ❖ Compatibilità con la didattica frontale e professionalizzante, in modo che studentesse e studenti possano seguire i corsi senza essere sopraffatti dalla preparazione agli esami.

Come riportato anche nel Regolamento didattico, esistono delle precise regole per la distribuzione e la numerosità degli appelli d'esame per ogni sessione, nel CLM B prevediamo tre appelli in sessione invernale, tre in sessione estiva più almeno uno di recupero a settembre [DOC: Regolamento didattico, pag. 41].

Eventuali appelli straordinari seguono le regole stabilite dal regolamento didattico per studenti fuori corso e alcune particolari categorie, appelli straordinari sono prevedibili a richiesta durante tutto l'aa.

Appelli straordinari per tutti, sono prevedibili dal singolo docente esclusivamente in periodi al di fuori delle "finestre" temporali di erogazione didattica.

Il CLMMC B, mediante i coordinatori di semestre, monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento

Ogni coordinatore di semestre ha il compito insieme ai coordinatori dei corsi integrati che fanno parte del semestre stesso di:

- ❖ Pianificare le date: I coordinatori di semestre organizzano un calendario per le sessioni d'esame, assicurandosi che ogni esame abbia una data separata per dare a studentesse e studenti abbastanza tempo per prepararsi.
- ❖ Monitorare eventuali conflitti: Se, per esempio, due esami di corsi diversi si sovrappongono o sono troppo vicini, il CLMMC B può intervenire per spostare una delle date in modo che studentesse e studenti possano sostenere entrambi gli esami senza problemi.
- ❖ Verificare l'efficacia del monitoraggio: Il monitoraggio serve anche per verificare che il piano degli esami rispetti le esigenze di studentesse e studenti e le politiche dell'università, evitando che alcune sessioni siano troppo difficili da gestire per tutti.
- ❖ Comunicare con i rappresentanti di studentesse e studenti: Quando ci sono modifiche alle date o eventuali cambiamenti, il CLMMC B è responsabile di avvisare tempestivamente studentesse e studenti, permettendo loro di adattarsi ma anche di ricevere dagli stessi possibili proposte o eventuali difficoltà riscontrate nella pianificazione degli esami



Il CLMMC B supervisiona inoltre i risultati e l'andamento degli esami grazie ai dati forniti puntualmente dal Team Qualità di Ateneo e attraverso la compilazione della SMA e dispone di un'analisi dettagliata degli esiti delle prove di valutazione. Eventuali criticità circa lo svolgimento di esami vengono discusse in CTP e vengono sentiti anche studentesse e studenti, cercando soluzioni migliorative condivise e percorribili su tempistiche e modalità.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene in crescita rispetto al precedente ciclo di riesame, gli indicatori di internazionalizzazione permangono inferiori ai benchmark di riferimento (Ateneo, area geografica e nazionali). Resta pertanto confermata l'esigenza di un'azione di miglioramento mirata a rendere più attrattiva e stabile l'offerta di mobilità, ottimizzando i percorsi di acquisizione CFU all'estero per garantire un pieno allineamento del CLMMC B agli standard esterni.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.1/RC-2025: Promuovere un sistema strutturato di monitoraggio e supporto alle carriere degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La percentuale di studenti che si laureano rispettivamente entro la normale durata del corso ed entro un anno oltre la normale durata del corso è passibile di miglioramento. Pertanto è necessario predisporre un sistema strutturato di monitoraggio e supporto alla carriera degli studenti, con particolare attenzione alle fasi finali del percorso formativo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziamento del tutorato didattico; introduzione di momenti di orientamento mirati alla programmazione degli esami e della prova finale. Prevedere una lezione finale di riepilogo per ciascun insegnamento nella quale vengano riassunti gli argomenti trattati durante le lezioni, ricordate le modalità di esame già illustrate all'inizio del corso e una simulazione dell'esame con domande relative al programma. Verifica dell'andamento del numero degli studenti e studentesse che superano l'appello nelle 3 sessioni utili. Tale potenziamento didattico deve essere accompagnato dal monitoraggio costante dei flussi di superamento della prima sessione, parametro essenziale per misurare il reale impatto delle strategie adottate</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>L'indicatore di riferimento è iC22 che riguarda la percentuale di immatricolati puri che si laureano, nel CLMMC B, entro la durata normale del corso</i>
Responsabilità	<i>Il Presidente del Corso, Coordinatori di semestre e Coordinatori dei corsi, Rappresentanti di studenti e studentesse</i>
Risorse necessarie	<i>Incontri volti ad individuare azioni condivise per il conseguimento dell'obiettivo di miglioramento, adeguati tempi di progettazione, lavoro collaborativo, disponibilità di docenti, studenti e studentesse</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione realisticamente sarà di 36 mesi. Una scadenza intermedia di verifica si potrà effettuare a 12 e 24 mesi</i>

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.2/RC-2025: Aumentare la partecipazione ai Programmi di Internazionalizzazione studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>I parametri relativi all'internazionalizzazione, seppur soddisfacenti, sono suscettibili di significativo miglioramento</i>
Azioni da intraprendere	<i>Implementare le iniziative di advertising del CLMMC B, pubblicizzare le iniziative CIVIS, migliorare l'accoglienza degli studenti ERASMUS incoming, incentivare i docenti del corso a partecipare ai bandi per professori visitatori. Promuovere iniziative per incrementare la visibilità del corso a livello internazionale, quali eventi di orientamento in entrata, seminari tenuti da docenti del corso per studenti di altre nazioni, anche nell'ambito delle attività dell'alleanza CIVIS, all'ospitalità dei Visiting Professors. Inoltre, ottimizzare le procedure Erasmus, migliorare la divulgazione dei Bandi Erasmus</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>indicatori di internazionalizzazione, in particolare dell'indicatore iC10 e degli indicatori iC11 e iC12. È auspicabile un riallineamento con gli indici di internazionalizzazione di Ateneo</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CLMMC B, insieme ai Docenti coordinatori dei Corsi integrati e di semestre, in accordo con il Responsabile Erasmus del CLMMC B e quello della Facoltà di Medicina e Odontoiatria.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie riguardo a persone, materiali, tecnologie, servizi e risorse finanziarie sono garantite dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione sarà perfezionato e consolidato nell'arco dei prossimi 24 mesi</i>



D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p>



[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il percorso intrapreso evidenzia un'evoluzione significativa: il CLMMC B è passato da una fase di gestione delle criticità post-pandemiche ad un consolidamento delle risorse umane, strutturali e tecnologiche.

Evoluzione Corpo docente e sistema tutoriale

Mentre nel 2023 si evidenziava principalmente l'alto profilo scientifico dei docenti, il 2025, pur gestendo un elevato rapporto studenti/docenti, (migliore tuttavia rispetto al dato nazionale) conferma la tenuta degli indicatori di qualità (iC08: 100%). Il mutamento principale risiede nell'integrazione strutturata tra CLMMC, Dipartimenti e Ateneo per la programmazione del reclutamento. Nello specifico nel CLMMC B nel 2024 sono stati acquisiti 26 nuovi docenti.

È interessante notare come nel 2018 il RRC (pagg 24 e 26) fosse sottolineata la criticità del progressivo aumento prevedibile degli studenti ammessi al CdS a fronte di una progressiva riduzione del corpo docente per pensionamenti e mancanza di nuovo reclutamento. Questo trend ha mostrato un progressivo miglioramento negli anni recenti per la ripresa del reclutamento che era stato a lungo inadeguato.

In ottemperanza ai requisiti AVA3 un importante mutamento ha interessato il sistema del tutorato: la figura del Tutor Clinico è ora inserita in un percorso di qualificazione pedagogica permanente. L'attivazione del Corso di Formazione per Tutor Clinici di Ateneo garantisce competenze pedagogiche specifiche per la supervisione clinica.

Inoltre, la partecipazione sistematica dei docenti ai gruppi QuID (Qualità e Innovazione della Didattica) è diventata un pilastro della formazione docente, con una promozione attiva di metodi di didattica innovativa e piattaforme e- learning (Moodle, Google Classroom).

Potenziamento delle infrastrutture e della simulazione

L'adeguatezza delle strutture cliniche ha registrato un salto quantitativo e qualitativo. I dati 2024 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I, che costituisce la principale sede clinica per lo svolgimento delle attività di reparto e ambulatoriali anche del nostro CLMMC, mostrano che, nonostante l'incremento degli iscritti, la capacità assistenziale è cresciuta, garantendo un rapporto ricoveri/studente superiore al passato e una casistica clinica complessa e diversificata. L'innovazione più evidente riguarda lo Skill Lab centralizzato, un ambiente multidisciplinare avanzato recentemente potenziato con tecnologie immersive, simulatori avanzati ad alta fedeltà e tavola anatomica digitale 3D, fondamentale per l'acquisizione di competenze procedurali pre-cliniche.

Da notare come nel RRC del 2018 (pag 20, 22 e 28) l'ammodernamento delle aule e la capienza per le attività formative degli studenti rappresentassero una particolare criticità. Questo aspetto viene attualmente affrontato con progressivi miglioramenti pur richiedendo sempre una accurata pianificazione dell'utilizzo delle strutture per non incontrare sovrapposizione con altri CLMMC.

Personale e servizio di supporto alla didattica

Sul fronte amministrativo, il CLMMC B ha ottenuto una referente della didattica a supporto delle attività di gestione e funzionamento del CLMMC B



D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Documento ufficiale di Ateneo che descrive obiettivi formativi, articolazione didattica, personale docente e attività professionalizzanti del CLMMC B.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni B1 (Obiettivi formativi), B2 (Risultati di apprendimento), B3 (Quadro docenza).
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025) del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento che analizza annualmente indicatori di qualità, risorse docenti, sostenibilità didattica e aspetti professionalizzanti del CLMMC B.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sez. 2, Sez. 3, Sez. 4 e Sez. 6
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Relazione Annuale CPDS 2025 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica Docenti–Studenti che valuta la qualità della didattica, il tutorato e l'adeguatezza delle risorse umane e materiali.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "Analisi della qualità della didattica"; Sezione "Analisi del tutorato e dei tirocini"; Sezione "Segnalazioni e proposte di miglioramento"; Sezione "Raccomandazioni finali".



Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Formazione dei Tutor Clinici – Sapienza

Breve Descrizione: Iniziative formative promosse dall'Ateneo per la preparazione dei tutor clinici alla didattica tutoriale nell'ambito dei Corsi di Laurea di area sanitaria

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di formazione per tutor clinici

Upload / Link del documento: <https://elearning.uniroma1.it/course/view.php?id=18490> ; link

- Titolo: DM 1154/2021 – Attività didattiche professionalizzanti e TPV

Breve Descrizione: Decreto ministeriale che definisce requisiti didattici e figure tutoriali per CLMMC abilitanti alla professione medica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli su TPV, figure tutoriali, tirocinio.

Upload / Link del documento: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

- Titolo: Verbale CCL 8/7/2025

Breve Descrizione: Verbale CCL 8/7/2025 in cui sono stati presentati e discussi i risultati dell'indagine sull'andamento dei TPV

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): presentazione al link presente sul verbale alla pagina 3 del documento

Upload / Link del documento: [Verbale CCL 8/7/2025.pdf](#)

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CLMMC B, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione e rispettano i vincoli stabiliti dal DM 1154/2021 del 14/10/2021. L'analisi degli indicatori relativi alla qualità e sostenibilità della docenza (iC08, iC19, iC27) presentata dal CLMMC B nella SMA 2025, pag.12-14] dimostra che il 100% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Il valore di questo indicatore risulta nettamente al di sopra della soglia dei 2/3 indicata da ANVUR come riferimento. L'adeguatezza del corpo docente è confermata dal fatto che l'84% delle ore di docenza risulta erogato da docenti assunti a tempo indeterminato. Non si rilevano finora situazioni problematiche relative al quoziente docenti/studenti (ultimo indicatore ANVUR, SMA 2025, iC27 =18,88; iC28 = 13,44, dato quest'ultimo particolarmente favorevole se paragonato alla media di Facoltà o Nazionale. Questo rapporto risulta molto favorevole nei confronti di studentesse e studenti, ed è necessario che si mantenga tale per garantire la qualità e l'efficienza dell'erogazione didattica.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor?*

I tutor clinici del CLMMC B sono selezionati tra medici strutturati delle sedi assistenziali convenzionate con l'Ateneo, in possesso di adeguata esperienza clinica e competenze professionali coerenti con gli obiettivi formativi del corso. La nomina avviene su proposta delle strutture di riferimento e dei Coordinatori di tirocinio, tenendo conto della disponibilità, della continuità assistenziale e dell'attitudine alla formazione degli studenti. L'assegnazione dei tutor è finalizzata a garantire un appropriato rapporto tutor/studenti e una copertura omogenea delle attività professionalizzanti previste dal piano di studi. La qualità dell'attività tutoriale è monitorata attraverso la rilevazione delle



opinioni degli studenti (OPIS), il confronto periodico con i responsabili di tirocinio e l'analisi degli esiti formativi. Eventuali criticità emerse vengono discusse negli organi del Corso di Studio e utilizzate per l'adozione di azioni di miglioramento, inclusa la rimodulazione delle assegnazioni o l'attivazione di iniziative di supporto alla funzione tutoriale. I tutor sono discretamente adeguati in numero, e pienamente adeguati in qualificazione e formazione a soddisfare le esigenze didattiche del CLMMC B. Dall'anno accademico 2024-25 il CLMMC B ha potenziato le attività professionalizzanti di studentesse e studenti provvedendo al reclutamento ed alla formazione di tutor clinici ospedalieri secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023. Il CLMMC B si avvale per la formazione dei tutor clinici di un corso organizzato con la collaborazione di tutti i CLMMC di Sapienza secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLMMC. Il corso, suddiviso in tre moduli distinti, si è svolto in presenza il 16 settembre 2024, ed è disponibile online per i tutor reclutati successivamente alla data dell'evento [Corso per Tutor Clinici] dei CLMMC e CLMOPD della Sapienza Università di Roma). I docenti svolgono attività professionalizzanti e tutorato per il tirocinio pratico valutativo (TPV) ai fini della laurea abilitante nell'area medica e chirurgica. I tutor per il TPV in Medicina Generale possiedono i requisiti previsti dalla FNOMCeO. Il TPV è volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico. Il TPV consiste in tre rotazioni mensili da 5 CFU, rispettivamente nell'area Medica, Chirurgica e della Medicina Generale.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Sebbene la quota dei tutor sia adeguata a sostenere le esigenze didattiche, il CLMMC B negli ultimi anni si è, comunque, notevolmente impegnato nell'arruolamento di docenti giovani e competenti anche per sostituire i docenti in quiescenza. In particolare nell' AA 2022-23 sono stati inclusi 21 nuovi docenti (CCL 8/7/22) e nell' AA 2024-25 26 nuovi docenti. (CCL 19/7/24 pag 13) . I docenti sono sia di ruolo, a tempo indeterminato sia nelle fasi di ricercatore TT a tempo determinato. Il rinnovamento del corpo docente viene considerato un aspetto qualificante del CLMMC B. Le competenze scientifiche dei docenti sono state costantemente considerate nell'assegnazione degli insegnamenti tramite la valutazione dei singoli CV aggiornati che risultano inoltre visibili nei siti web dei rispettivi Dipartimenti di afferenza.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il CLMMC B garantisce un'offerta formativa di alto profilo grazie a un corpo docente selezionato e strutturato secondo criteri di eccellenza e pertinenza scientifica. Il corso si avvale di docenti universitari afferenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, garantendo un organico adeguato per numero e qualificazione a coprire ogni esigenza didattica, inclusi i tirocini e le attività professionalizzanti. La solidità del corpo docente è confermata dall'indicatore iC08, che attesta il 100% dei docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio. Tale valore eccede ampiamente la soglia minima di 2/3 stabilita dall'ANVUR. Il corpo docente è arricchito, inoltre, dalla presenza di medici strutturati operanti in strutture ospedaliere, assicurando un legame diretto con la pratica clinica. L'efficacia dell'insegnamento è garantita da un monitoraggio costante e da una rigorosa organizzazione metodologica. Ogni insegnamento è, ad esempio, supervisionato dal Coordinatore di corso integrato, il quale guida un team multidisciplinare per sviluppare lezioni strutturate che esaltino le competenze specifiche di ogni docente. Il CLMMC B promuove, incentiva e monitora, inoltre, la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione organizzate dal Teaching Learning Center (TLC) di Ateneo. Il TLC organizza periodicamente degli eventi per coinvolgere tutto il personale docente sulla rilevanza della didattica a studentesse e studenti. Il CLMMC B promuove la partecipazione dei Docenti agli incontri webinar /tutorial proposti annualmente dagli AA post pandemia. I titoli calendarizzati sono "Pratiche didattiche per l'apprendimento attivo" "Come scegliere e progettare una prova d'esame", "Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace", "Buone prassi e linee guida per gli studenti con disabilità e DSA". I docenti che hanno partecipato agli eventi formativi promossi dall'Ateneo vengono invitati a condividere con i colleghi le metodologie più innovative apprese. Tra gli eventi implementati nel 2024 sono stati inclusi alcuni tutorial operativi: tutorial online per l'utilizzo della piattaforma Wooclap per la didattica interattiva; tutorial per l'implementazione dell'utilizzo della piattaforma web sviluppata dall'Ateneo per la programmazione e la verbalizzazione delle prove intermedie e delle attività didattiche elettive: "applicativo prove intermedie")



5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline?*

Per quanto riguarda iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative, si segnala in modo particolare la partecipazione dei docenti del CLMMC B alle attività del GdL-QuID”.

In particolare questi corsi affrontano il tema di come riprogettare e organizzare un corso a distanza o blended, come rendere attivi studentesse e studenti online, come rendere interattiva una lezione in remoto e cosa funziona e cosa evitare per realizzare lezioni a distanza efficaci.

Il CLMMC B promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione. L'Ateneo tramite il Teaching Learning Center organizza periodicamente degli eventi per presentare metodologie di didattica innovativa rivolti a tutto il personale docente.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

I docenti di prima nomina partecipano ad un corso di formazione organizzato dal Gruppo di Lavoro per la Qualità e l'Innovazione Didattica (QuID), cui partecipano attivamente anche Docenti appartenenti al Corso di Medicina B. Il corso è obbligatorio per gli RTD-B che hanno preso servizio a partire dal 2017, come da delibera del Senato Accademico n. 296/17 del 28/11/2017. Il corso ha una durata biennale ed è strutturato in gruppi di lavoro e di discussione nel primo anno tra RTD-B di Facoltà diverse e nel secondo anno tra RTD-B della stessa Facoltà. Viene stimolata la progettazione di percorsi didattici o di applicazione di mezzi innovativi didattici nelle lezioni e nei tutorial.

Il supporto alle attività pratiche è garantito da tutor clinici e docenti titolari adeguatamente qualificati, costantemente aggiornati nel rispetto degli obblighi di Educazione Continua in Medicina (ECM). I tutor clinici operano in stretta collaborazione con i docenti responsabili degli insegnamenti, condividendo obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. A tal fine, il CLMMC B promuove e raccomanda incontri periodici di confronto tra tutor clinici e docenti titolari delle diverse aree disciplinari, finalizzati a favorire l'integrazione tra attività teoriche e professionalizzanti e a garantire la coerenza del percorso formativo.

I Tutor clinici vengono opportunamente formati, come già riportato sopra,

[\[https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490\]](https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490)

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante l'aumento progressivo del numero degli immatricolati ai CLMMC, il rapporto studenti/docenti (ic27) per il CLMMC B è pari a 18,88 per l'a.a. 2024. Tale valore è in linea con la media di Ateneo, pari a 19,1 (in crescita rispetto ai tre anni precedenti: 16,4 – 15,9 – 14,1), L'andamento conferma una relativa stabilità dell'indicatore nel triennio, con valori compresi tra 18 e 21, e segnala un rapporto studenti/docenti vantaggioso rispetto ai contesti nazionali (rapporto 29,6 stabile nel tempo) e di area geografica (26,38 in tendenziale aumento negli anni).

Per sostenere l'incremento del numero di immatricolati, risulta imprescindibile garantire la disponibilità di strutture logistiche adeguate. In quest'ottica, e con particolare riferimento alle attività professionalizzanti, il CLMMC B conferma il proprio impegno nella programmazione dei tirocini organizzati in piccoli gruppi, strategia essenziale per mantenere l'efficacia formativa nonostante l'aumento della numerosità studentesca.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
-----------	-----------------------------------	---



e servizi di supporto
alla didattica

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2025–2026 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B
Breve Descrizione: Descrive sedi, tirocini, strutture, servizi, dotazioni e attività professionalizzanti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sez. D (Tirocini), Sez. B1-B3 (Quadro didattico).
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: DM 1154/2021 – Attività didattiche professionalizzanti e TPV
Breve Descrizione: Decreto che disciplina TPV, strutture territoriali, MMG, tutor clinici, requisiti professionalizzanti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli su TPV, messa in rete strutture, tutor.
Upload / Link del documento: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>
- Titolo: Convenzione attuativa Policlinico Umberto I – Sapienza
Breve Descrizione: Documento che disciplina l'accesso a reparti, ambulatori e strutture cliniche per attività didattiche e di tirocinio.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli su tirocinio, tutor clinici, accesso studenti, attività professionalizzanti.
Upload / Link del documento: [Link](#)



Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina Skill Lab
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web con descrizione delle attività
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Corso per tutor clinici
Breve Descrizione: corso tutor clinici
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Piattaforma Formazione Personale
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Link](#)



1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

L'assegnazione delle aule viene programmata annualmente dalle Facoltà Mediche, in modo da soddisfare le esigenze dei diversi CLMMC. I servizi di supporto alla didattica del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia B assicurano un sostegno efficace alle attività formative attraverso la disponibilità di strutture, attrezzature e risorse adeguate. Le aule assegnate al Corso dai Dipartimenti e dalla Facoltà risultano idonee ad accogliere la popolazione studentesca di ciascun anno e sono dotate, dal 2020, di strumentazione informatica e multimediale.

Gli studenti del CLMMC B hanno a disposizione gratuitamente le strutture del sistema bibliotecario Sapienza (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/sistema-bibliotecario-sapienza>) che include anche [sale di lettura H24](#) sia all'interno del Policlinico che della Città Universitaria.

Dal 2018 è inoltre disponibile la piattaforma digitale [Access Medicine](#), accessibile gratuitamente tramite il portale delle Biblioteche Sapienza, che mette a disposizione testi di riferimento delle principali discipline mediche, banche dati di letteratura scientifica, raccolte di iconografia, casi clinici e strumenti di autovalutazione. Tali risorse favoriscono l'acquisizione autonoma delle fonti bibliografiche e lo sviluppo delle capacità di ragionamento clinico.

Il Corso dispone da molti anni di due stanze per **Skill Lab** situate presso il Policlinico Umberto I (II clinica medica e IV Padiglione), gestiti da una docente responsabile, con il supporto di studenti borsisti e assegnisti di tutorato. L'accesso avviene sia in presenza del docente, durante la fase dimostrativa delle procedure, sia in autonomia nella fase di addestramento pratico. La fase di addestramento autonomo di studentesse e studenti negli Skill Lab è organizzata tramite un sistema di prenotazione su calendari elettronici, gestito da studentesse e studenti tutor, che garantisce un accesso regolato ed equo alle strutture. Gli Skill Lab sono dotati di manichini ad alta tecnologia e strumentazioni adeguate allo svolgimento delle Attività Formative Professionalizzanti (AFP) e delle esercitazioni in piccoli gruppi. Esiste inoltre uno skill lab centrale al piano terra della Clinica ostetrica con la presenza di oltre 6 sale attrezzate con manichini e attrezzature biomediche di cui il CLMMC B ha contribuito all'acquisto. In questa sede esistono una serie di attività programmate (suture, SNG, gestione dell'ossigenoterapia, prelievo arterioso e venoso, ecc..) che sono disponibili per i docenti che vogliono organizzare attività professionalizzanti specifiche. Inoltre i docenti dei corsi possono prenotare le aule per attività come "l'esame obiettivo tra pari" (3° anno del corso, metodologia clinica). Nella stessa sede è stato acquistato e posizionato un manichino per l'esame obiettivo dell'addome con patologie simulate, (3° anno di corso Metodologia clinica) un manichino per l'esecuzione della paracentesi, un manichino per l'esplorazione rettale (4° anno di corso Patologia integrata 3) e un manichino per l'esame obiettivo ginecologico con patologie simulate (6° anno di corso ginecologia e ostetricia) Esistono inoltre manichini avanzati con parametri vitali gestibili da remoto, in grado di simulare diversi scenari clinici ed emergenziali. Lo skill lab ha un docente responsabile (Prof Lubrano) ed è gestito con l'aiuto di studenti borsisti. Le prenotazioni avvengono tramite prenotazionimedicina.skill-lab@uniroma1.it

A partire dall'AA 2019-20, i Laboratori di Anatomia sono stati arricchiti con materiali anatomici (occhi, scheletro, cuori e crani). Per rispondere alla crescente richiesta di acquisizione di competenze pratiche lo [skill lab](#) centrale dispone anche di una tavola anatomica SECTRA, che consente l'integrazione tra anatomia, radiologia e casi clinici reali, nonché l'interazione con reti didattiche internazionali.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La qualità e l'adeguatezza delle strutture sono monitorate dai Dipartimenti e dalla Facoltà. Gli Skill Lab risultano complessivamente adeguati agli obiettivi formativi del CLMMC B. Nel primo triennio studentesse e studenti hanno anche accesso per brevi tutorial nei laboratori di istologia e di microbiologia, con la guida dei docenti del corso. Per quanto



riguarda l'accesso a strutture di ambito clinico-sanitario il CLMMC B non ha convenzioni esterne e tutte le attività si svolgono presso il Policlinico Umberto 1.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Nell'ambito amministrativo il Referente della didattica (carica rinnovata annualmente) sostiene la Governance del Corso (Presidenza e CTP), e altre attività amministrative.

La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo avviene nell'ambito della struttura organizzativa del Dipartimento, e della Governance di Ateneo, che assegna compiti e responsabilità funzionali alla gestione della didattica e dei servizi agli studenti (segreteria didattica, front-office, supporto aule, gestione piattaforme).

Pur non essendo personale assegnato esclusivamente al CLMMC B, l'attività risulta strutturata e programmata, con definizione di responsabilità operative e canali comunicativi chiari verso docenti e studenti.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

La programmazione del lavoro svolto a supporto delle attività formative del CLMMC B da parte del personale tecnico amministrativo consiste in una programmazione periodica che declina i carichi di lavoro del personale tecnico-amministrativo in coerenza con le esigenze del CLMMC B, del Dipartimento e dell'Ateneo. Responsabilità e obiettivi sono organizzati in base ai cronoprogrammi inviati da Facoltà, Ateneo e Settore AROF. Il CLMMC B promuove e sostiene la partecipazione del PTA ad attività di formazione e aggiornamento, che sono gestite e monitorate dall'Ateneo con particolare riferimento a:

- ❖ formazione su sistemi informativi di Ateneo,
- ❖ gestione delle piattaforme e-learning,
- ❖ supporto ai laboratori e attività professionalizzanti,
- ❖ aggiornamento su procedure amministrativo-organizzative.

Inoltre, sulla [piattaforma e-learning](#) l'Ateneo rende disponibili corsi di formazione asincroni per il personale tecnico amministrativo.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ...).

I servizi per la didattica messi a disposizione del CLMMC B dall'Ateneo includono il [sito web](#), che in epoca recente è stato completamente ristrutturato e che contiene tutte le informazioni sul CLMMC B e la [piattaforma e-learning](#) tramite la quale i docenti rendono disponibile a studentesse e studenti il materiale didattico dei propri corsi. L'Ateneo ha inoltre sviluppato e messo a disposizione di docenti e studenti una piattaforma web per la programmazione e la verbalizzazione delle prove intermedie e delle attività didattiche elettive ("applicativo prove intermedie") tramite la quale è possibile per studentesse e studenti prenotarsi per le prove idoneative e per le attività didattiche elettive, che vengono al loro compimento registrate dal docente e risultano visibili sulla pagina Infostud dei singoli studenti, evitando il ricorso alla registrazione su libretti cartacei con firma del docente. I docenti del CLMMC B stanno progressivamente aderendo a quanto offerto dall'Ateneo.

La segreteria studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere di studentesse e studenti dall'immatricolazione alla laurea. Studentesse e studenti possono rivolgersi alla segreteria per informazioni generali, controllo della carriera, questioni inerenti alle tasse universitarie, certificati, recupero delle credenziali Infostud. La segreteria risponde via mail o a sportello, secondo gli orari indicati nel [sito web](#) dedicato

I questionari di valutazione delle opinioni di studentesse e studenti (OPIS) e dei docenti (OPID) predisposti dall'Ateneo, contengono anche specifiche domande volte alla valutazione dell'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di



sostegno alla didattica. È dunque possibile monitorare tali aspetti sia da parte dell'Ateneo, che annualmente svolge un'analisi dei questionari OPIS tramite il Nucleo di Valutazione di Ateneo e la sua relazione annuale, sia da parte degli organi di gestione del corso stesso, accedendo all'applicativo dedicato agli OPIS e discutendone i risultati in sede di Consiglio di Corso di Laurea.

Studentesse e studenti del CLMMC B iscritti al primo anno seguono un corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, erogato online, con verifica finale. Per quanto riguarda la dotazione di spogliatoi e armadietti, questi sono fruibili nello skill lab, ma non in tutti i reparti che studentesse e studenti frequentano per i loro tirocini.

Il CLMMC B dispone di infrastrutture dedicate alla simulazione medica, localizzate presso la II Clinica Medica e il IV Padiglione del Policlinico Universitario. I laboratori di simulazione (Skill Lab) sono coordinati da un docente responsabile e supportati da borsisti e tutor qualificati. L'accesso agli spazi è organizzato attraverso un sistema di prenotazione tramite calendari elettronici, che consente una gestione efficiente e una rotazione equa degli utenti. Tale modalità permette lo svolgimento sia di sessioni dimostrative guidate sia di attività di addestramento pratico in autonomia, favorendo un utilizzo flessibile e ottimizzato delle risorse.

Le studentesse e gli studenti del CLMMC B possono inoltre usufruire del Sistema Bibliotecario Sapienza, con accesso gratuito all'intera rete bibliotecaria di Ateneo e alla disponibilità di sale studio attive 24 ore su 24, situate sia all'interno del Policlinico Umberto I sia nella Città Universitaria. Tra gli strumenti digitali di supporto alla didattica è incluso l'accesso gratuito alla piattaforma Access Medicine, risorsa fondamentale per l'apprendimento autonomo, che mette a disposizione testi di riferimento, database di letteratura scientifica, archivi iconografici, casi clinici e strumenti di autovalutazione, con accesso remoto centralizzato tramite il portale delle Biblioteche Sapienza.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Per le attività di tirocinio pratico il CLMMC B usufruisce delle strutture cliniche delle Aziende Ospedaliere Universitarie Policlinico Umberto I anche secondo il protocollo di intesa Università-Regione [DOC protocollo di intesa Università Regione]. Tali strutture risultano complessivamente adeguate, come volume di attività e tipologia di DRG, alle esigenze di apprendimento di studentesse e studenti. In considerazione del costante aumento del numero di studenti iscritti, il CLMMC B rileva, comunque, la necessità di ulteriori interventi migliorativi (convenzione con strutture ospedaliere o di sanità territoriale: poliambulatori, case della salute, ecc..) per garantire una maggiore disponibilità delle sedi cliniche in cui studentesse e studenti possano apprendere "nel fare".

Per quanto riguarda i laboratori di simulazione clinica, in parte già citati in D.CDS: 3.2.5) è disponibile il laboratorio centralizzato di simulazione avanzata ([skill lab](#)) situato al piano terra della Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'AOU Policlinico Umberto I, il cui coordinatore e referente è il Prof. Riccardo Lubrano. Lo skill lab funge non solo da laboratorio ma anche da spazio multidisciplinare per corsi di formazione e aggiornamento, interni e/o esterni all'Ateneo, inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - in particolare corsi BLS. Attualmente il laboratorio consiste in 5 sale di simulazione dotate di cabina di regia, pc e proiettore. Unitamente agli spazi, docenti e studenti fruiscono su prenotazione della strumentazione di laboratorio e dell'attività di tutorato da parte di borsisti adeguatamente formati. Lo skill lab è dotato di strumentazioni ed apparecchiature altamente tecnologiche, in grado di realizzare scenari ad alta fedeltà per la simulazione di interventi in urgenza e in condizioni di crisi, ad esempio con alterazioni respiratorie, cardiocircolatorie e renali, e di gestione di eventuali complicanze come gli effetti di particolari interazioni farmacologiche. Grazie all'utilizzo di manichini innovativi e iperrealistici, studentesse e studenti possono esercitarsi con l'esecuzione di attività e pratiche mediche specifiche come la realizzazione di fasciature, l'applicazione di punti di sutura, la realizzazione di manovre di cateterizzazione e prelievo, gestione delle vie aeree, posizionamento di sondino naso-gastrico, puntura lombare, accesso intraosseo, esplorazione rettale ecc. Lo skill lab è stato recentemente implementato con strumenti di formazione immersiva con la realtà virtuale. Sono presenti, inoltre, una tavola anatomica digitale che riproduce immagini anatomiche e radiologiche e consente una post-elaborazione tridimensionale, e una postazione digitale per la pratica



chirurgica laparoscopica computerizzata. Tutte le attività pratiche, sia in ambito clinico che nello skill lab, vengono svolte da studentesse e studenti sotto la supervisione di tutor clinici (universitari od ospedalieri, questi ultimi adeguatamente formati). Per quanto riguarda lo skill lab, le attività si svolgono sotto la supervisione di docenti e/o studenti borsisti opportunamente istruiti. Studentesse e studenti del CLMMC B usufruiscono, inoltre, dei laboratori di anatomia umana e di istologia/microscopia, nonché del laboratorio di anatomia patologica. È in corso di ristrutturazione da parte dell'Area Gestione Edilizia di Ateneo l'aula anfiteatro della sala incisoria, che consentirà ad un ampio numero di studenti di assistere contemporaneamente ai riscontri diagnostici necroscopici. In considerazione del costante aumento del numero di studenti iscritti, il CLMMC B rileva la necessità di ulteriori interventi migliorativi per garantire una sempre maggiore fruibilità delle strutture cliniche.

Il CLMMC B e l'Ateneo, monitorano l'efficacia dei servizi offerti agli studenti e alle studentesse, così come ai docenti, attraverso l'analisi dei risultati dei questionari OPIS e OPID.

7. Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, risultano adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG)?

I tirocini curriculari ed abilitanti previsti dal CLMMC B coprono l'intero programma formativo e costituiscono parte integrante della formazione professionalizzante. I tirocini formativi clinici si svolgono soprattutto dal terzo anno con l'insegnamento della metodologia clinica. Le attività pratiche sono organizzate parallelamente alla didattica frontale, e si svolgono a piccoli gruppi al di fuori degli orari delle lezioni. La programmazione delle attività professionalizzanti e dei tirocini clinici viene organizzata dai docenti responsabili dei singoli moduli in coerenza con gli obiettivi formativi del corso. L'attività professionalizzante viene comunicata a studentesse e studenti, in genere all'inizio del corso. E' il coordinatore di semestre che supervisiona gli orari proposti per evitare appuntamenti in sovrapposizione con la didattica frontale o con altri corsi integrati.

I tirocini pratici valutativi (TPV) sono organizzati durante il 5 e 6 anno per la medicina e la chirurgia ma solo nel 6 anno per la medicina del territorio. Per favorire l'attività clinica le lezioni del 5 e 6 anno si svolgono sempre in orari pomeridiani. Dall'anno 2024-25 è stata introdotta una modalità di prenotazione del TPV di Medicina Generale tramite la piattaforma PRODIGIT.

Nel complesso, le strutture assistenziali/cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio risultano adeguate. Infatti, mentre l'indicatore AVA3-G.O.O.B (che si riferisce al rapporto tra il numero di ricoveri nella struttura sanitaria di riferimento e il numero di iscritti al primo anno di corso in Medicina e Chirurgia, utilizzato per monitorare e valutare la qualità dei corsi di studio), è più o meno stabilmente e sensibilmente inferiore ai valori di riferimento nazionali e macroregionali, per il periodo di riferimento (2024) il numero di ricoveri ordinari (n=31782) e di ricoveri in day hospital (n=15418) nella struttura sanitaria di riferimento (Policlinico Umberto I) appare più che sufficiente e adeguato a supportare le esigenze formative pratiche degli studenti del CLMMC B e a garantire un'adeguata esperienza sul campo, E' evidente, comunque, che l'elevato numero di studenti iscritti impone un'attenta organizzazione delle attività pratico/cliniche. Anche i dati relativi al rapporto tra n° di accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento rispetto al numero di studenti iscritti al I anno, consentono di valutare qualitativamente la congruità del volume assistenziale (il numero di pazienti e attività cliniche disponibili per la formazione pratica) offerto dalla struttura sanitaria di riferimento rispetto al numero di studenti che devono svolgere le attività formative. Nella fattispecie del CLMMC B, nella struttura sanitaria di riferimento che è il Policlinico Umberto I, nel 2024 sono state effettuate 2.282.292 prestazioni ambulatoriali specialistiche. Questo valore assai elevato rappresenta di per sé un indicatore di elevata esposizione a casistica specialistica per gli iscritti al CLMMC B. L'indicatore AVA3 - G.O.O.G - (N° di tipologie di DRG* rappresentati almeno 10 volte) è utilizzato per la valutazione della performance e della qualità delle strutture sanitarie e dei corsi di laurea in medicina e chirurgia. Nello specifico, l'indicatore rappresenta il numero di tipologie diverse di DRG (Diagnosis Related Groups, Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi) che sono stati registrati per almeno 10 volte in una specifica struttura ospedaliera in un dato periodo. Nella fattispecie, il dato si riferisce al Policlinico Umberto I, struttura sanitaria su cui insiste il CLMMC B. Nel periodo di riferimento (2024) il numero di tipologie di DRG rappresentati almeno 10 volte è molto elevato (n=397), e decisamente superiore rispetto ai valori nazionali e macroregionali. Poiché questo indicatore misura la varietà e la complessità della casistica clinica gestita da una struttura sanitaria e, nel contesto universitario, a cui gli studenti di un corso di laurea sono esposti, il dato indica che l'ospedale di riferimento per il Corso di Studi gestisce



una gamma ampia e diversificata di patologie, il che è un indice di completezza dell'offerta formativa per gli studenti di medicina iscritti al CLMMC B.

8. Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico? Il CdS monitora efficacemente l'adeguatezza del sistema dei tirocini formativi?

Il sistema dei tirocini formativi risulta adeguato a favorire l'inserimento progressivo degli studenti nel contesto clinico-assistenziale. Il numero, la qualificazione e la preparazione dei tutor sono coerenti con le esigenze formative del Corso di Studi. I docenti universitari partecipano allo svolgimento delle attività professionalizzanti e assicurano il tutorato nell'ambito del tirocinio pratico-valutativo (TPV), previsto ai fini del conseguimento della laurea abilitante nelle aree medica e chirurgica. I tutor coinvolti nel TPV in Medicina Generale possiedono i requisiti stabiliti dalla FNOMCeO.

In coerenza con il profilo professionale in uscita, il TPV è finalizzato alla verifica delle competenze operative e comportamentali dello studente, con particolare riferimento al "saper fare" e al "saper essere medico". Tali competenze includono l'applicazione delle conoscenze biomediche e cliniche alla pratica professionale, la capacità di affrontare problematiche di deontologia ed etica medica, l'attitudine alla risoluzione di problemi clinici nelle aree della medicina, della chirurgia e delle relative specialità, nonché nell'ambito della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica, oltre all'applicazione dei principi della comunicazione efficace. Il tirocinio pratico-valutativo si articola in tre rotazioni della durata di un mese ciascuna, pari complessivamente a 15 CFU, rispettivamente nelle aree Medica (5 CFU), Chirurgica (5 CFU) e della Medicina Generale (5 CFU).

A partire dall'anno accademico 2024/2025, il Corso di Studi ha ulteriormente rafforzato le attività cliniche svolte dagli studenti in reparto, mediante il reclutamento e la formazione di tutor clinici ospedalieri, in conformità con quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari in Medicina e Chirurgia (LM-41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023. La formazione dei tutor clinici è realizzata attraverso un corso organizzato in collaborazione con tutti i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Ateneo Sapienza, secondo le indicazioni della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale.

9. Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici?

Nelle attività di tutoraggio, sono coinvolti tutti i docenti e tutor universitari con formazione specialistica adeguata alla tipologia di tirocinio, professionisti delle discipline mediche generaliste (Medici di Medicina Generale), delle Diagnostiche Cliniche Servizi (Diagnostica per immagini, Anatomia Patologica ed altri), oltre all'intera gamma di Specialistiche mediche e chirurgiche come da Regolamento Didattico.

Il CLMMC B ha, inoltre, reclutato tutor clinici ospedalieri e secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 e si avvale per la loro formazione di un corso ad hoc, organizzato con la collaborazione di tutti i CLMMC di Sapienza [Corso Tutor Clinici]. I tutor clinici del CLMMC B sono reclutati tra i medici ospedalieri dell'AOU Policlinico Umberto I. In relazione all'entrata in vigore del DM 9 maggio 2018 n. 58, è stata stipulata la Convenzione tra Sapienza e l'Ordine dei Medici e Odontoiatri della Provincia di Roma ed è attiva una commissione paritetica tra i due enti che coordina le attività formative in linea con i requisiti dell'abilitazione professionale. Un rappresentante dell'Ordine professionale è regolarmente convocato in Commissione di Laurea.

10. Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici? Risultano assolti gli obblighi di aggiornamento professionale per i tutor clinici?

La coerenza e il costante aggiornamento dei contenuti didattici del Corso di Studi sono assicurati dal profilo professionale dei docenti, che svolgono congiuntamente attività didattica e assistenziale e sono pertanto soggetti agli obblighi di aggiornamento continuo previsti per il personale sanitario nell'ambito del sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM). Analogo requisito di aggiornamento professionale è richiesto anche ai tutor clinici coinvolti nelle attività formative.

L'aggiornamento scientifico e professionale dei docenti universitari convenzionati con le Aziende Ospedaliere-



Universitarie è documentato attraverso i curricula vitae, l'attività di ricerca svolta, la partecipazione a progetti scientifici e la produzione scientifica, nonché dalla coerenza tra gli insegnamenti affidati e i rispettivi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD).

Tale integrazione tra attività assistenziale, ricerca e didattica consente di garantire l'allineamento dei contenuti formativi alle più recenti evidenze scientifiche, alle linee guida cliniche aggiornate e all'evoluzione delle pratiche professionali, assicurando agli studenti una formazione aderente ai bisogni del sistema sanitario e coerente con il profilo professionale del medico.

11. Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento)?

L'allineamento degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi tra i docenti titolari degli insegnamenti e i tutor clinici coinvolti nelle attività professionalizzanti è assicurato attraverso l'integrazione strutturata delle Attività Formative Professionalizzanti all'interno degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Tale integrazione consente di garantire coerenza tra la didattica teorica e lo sviluppo delle competenze clinico-professionali, con particolare attenzione agli aspetti applicativi e alle competenze operative richieste al futuro medico.

Il confronto e il coordinamento tra docenti e tutor clinici avvengono nell'ambito degli organi collegiali del Corso di Studi, in particolare durante le riunioni del Consiglio del CLMMC B e della CTP, che rappresentano sedi istituzionali deputate alla condivisione degli obiettivi formativi, alla verifica della loro coerenza e alla discussione delle modalità di attuazione delle attività professionalizzanti.

Qualora emergano criticità o disallineamenti, anche a seguito dell'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti (OPIS) esaminate in sede di Consiglio del CLMMC B, è prevista l'attivazione di momenti di confronto specifici e riunioni dedicate tra i tutor clinici e i docenti delle diverse aree disciplinari. Tali occasioni consentono di approfondire le problematiche rilevate, favorire un ulteriore allineamento degli obiettivi di apprendimento e adottare eventuali azioni correttive, contribuendo al miglioramento continuo della qualità della formazione clinica e professionalizzante del CLMMC B.

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere l'attività pratiche e professionalizzanti più fruibili attraverso una gestione più flessibile dello Skill Lab. Questo metodo garantisce che l'aumento del numero degli iscritti non pregiudichi la qualità dell'apprendimento, preservando per ciascuno lo spazio necessario alle esercitazioni individuali.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.1/RC-2025: Potenziamento della didattica professionalizzante
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La carenza di medici si è particolarmente accentuata negli ultimi anni e comporta l'impiego precoce di neolaureati in molteplici mansioni cliniche. Questa precoce attività clinica comporta una rilevante assunzione di responsabilità e di rischio professionale da parte di soggetti neo-laureati che non abbiano acquisito adeguate esperienze cliniche durante il corso di studi.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziare la didattica professionalizzante e le attività tutoriali cliniche in sedi ambulatoriali e skill-lab. Individuare modalità di verifica delle skills degli studenti e delle studentesse a fine corso.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC25: parametro di gradimento del corso, questionari OPIS e questionari relativi al gradimento delle attività professionalizzanti e al TPV</i>
Responsabilità	<i>Il Presidente del Corso, i docenti dei corsi nei quali è prevista l'attività professionalizzante, i rappresentanti di studenti e studentesse</i>
Risorse necessarie	<i>Adeguati tempi di progettazione, lavoro collaborativo, disponibilità di docenti, studenti e studentesse</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione realisticamente sarà di 36 mesi con una scadenza intermedia di verifica a 24 mesi.</i>



D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Dall'analisi comparativa tra il Riesame 2023 e l'attuale ciclo 2025, si rilevano mutamenti nella gestione e nella progettazione didattica del CLMMC B, riconducibili a tre direttrici principali:

-Evoluzione della Governance e Modalità di Lavoro



La Commissione Qualità del CLMMC B è stata potenziata attraverso l'inserimento di un secondo Medico di Medicina Generale (MMG) e il rinnovo della rappresentanza di docenti e studenti. In sede di riunioni collegiali e durante l'approvazione dei documenti annuali, è stato dato ampio spazio all'analisi critica delle problematiche del Corso. Per garantire la massima partecipazione — spesso resa complessa dalla concomitanza con le attività assistenziali e didattiche dei componenti — si è scelto di mantenere la modalità di riunione prevalentemente a distanza, consolidando la prassi avviata durante l'emergenza pandemica.

-Area Didattica: Azioni Intraprese e Risultati

Le principali criticità affrontate sul fronte della didattica hanno riguardato:

- Pianificazione degli esami: È stata introdotta la pubblicazione dei calendari d'esame all'inizio dell'Anno Accademico (anziché semestrale), per favorire una migliore programmazione dello studio.
- Trasparenza dei programmi: È stata richiesta l'integrazione dei programmi con dettagli specifici su date, orari, argomenti e docenti responsabili. Tale richiesta è stata, al momento, recepita solo parzialmente dal corpo docente.
- Innovazione metodologica: È stato implementato l'uso di tecnologie interattive nelle lezioni frontali (es. Wooclap e progetto AVATAR-Botticelli).
- Riorganizzazione delle Attività Elettive (ADE): Alcune attività sono state strutturate come integrazioni permanenti al curriculum. Tra le tematiche trattate nel biennio 2024-25 si segnalano: donazione di organi, ONG mediche, violenza di genere, fisica nucleare in ambito ospedaliero, malattie rare, piano pandemico e gestione delle emergenze in Pronto Soccorso.

-Attività Professionalizzanti e Tirocini

Un punto critico rilevante riguarda l'omogeneità delle attività professionalizzanti. È emersa una disparità tra i diversi Corsi Integrati nell'organizzazione dei tirocini formativi, con ripercussioni sulla preparazione degli studenti al momento dell'accesso al tirocinio valutativo (come rilevato dal CTP in data 18/11/24).

Per ovviare a tali carenze, sono state adottate le seguenti misure:

- Potenziamento del corpo tutor: Inserimento di nuovi tutor previo corso di formazione.
- Simulazione medica: Implementazione di moduli procedurali presso lo Skill Lab.
- Monitoraggio: Introduzione, dal 2024, di un questionario specifico per gli studenti volto a rilevare criticità puntuali nei tirocini.

-Regolarità della Carriera Studentesca

Persiste una criticità strutturale relativa alla percentuale di studenti in corso (55-65%). Il ritardo nel percorso regolare genera una serie di inefficienze gestionali:

- Frequenza irregolare: Gli studenti con esami arretrati tendono a disertare le lezioni per studiare autonomamente.
- Gestione dei flussi: Si riscontra la tendenza a posticipare le attività professionalizzanti, sovraccaricando i periodi successivi.
- Pressione sul corpo docente: La richiesta continua di appelli straordinari, al di fuori della programmazione ordinaria, aggrava il carico di lavoro dei docenti senza offrire una soluzione risolutiva.

Al momento, il CLMMC B sta valutando interventi strutturati per favorire il recupero della regolarità didattica e armonizzare le richieste degli studenti con le esigenze organizzative.

Relativamente alla regolarità delle carriere questo tema è stato affrontato dal CLMMC B da molti anni, (RRC 2018 pag. 37 riporta valori di IC01 52-53%) tuttavia le misure di miglioramento per il percorso nel primo biennio, su cui ci si è particolarmente concentrati, e che hanno ottenuto valori costantemente superiori al 70% degli studenti con almeno 40 CFU al 1 anno già dal 2020, non si sono tradotte in un miglioramento della percentuale dei laureati in corso (RRC 2018) pag. 37 laureati in corso 45,5%). Questa percentuale che era in precedenza salita al 69% nel 2021 è nuovamente diminuita al 51% nel 2023, probabilmente a fronte dell'arrivo alla laurea della corte di studenti maggiormente investita dal periodo COVID. La rivalutazione del percorso di studi e dei momenti di particolare rallentamento nel corso dei 6 anni sarà cruciale per prefigurare le iniziative di correzione maggiormente utili.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI



D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale Riunione di insediamento comitato di Indirizzo del 18 febbraio
Breve Descrizione: insediamento comitato di indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Relazione CDPS 2024- 2025
Breve Descrizione: commenti da parte dell CPDS sul CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg 20 e seguenti
Upload / Link del documento: [link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Consiglio di Corso 19/09/2022
Breve Descrizione: verbale consiglio di corso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [link](#)
- Titolo: Documento di analisi e monitoraggio dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni di studentesse e studenti (DARS OPIS) annuale 2024
Breve Descrizione: analisi delle rilevazioni delle opinioni studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: DARS-OPIS 2025
Breve Descrizione: DARS-OPIS 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si veda intero documento
Upload / Link del documento: [DARS-OPIS 2025](#)
- Titolo: Guida dello studente 2025-2026
Breve Descrizione: offerta formativa - ordinamento 2025-2026; a chi rivolgersi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg 21 e seguenti; pag 4 e seguenti
Upload / Link del documento: [Guida dello studente 2025-2026.pdf](#)



1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CLMMC B analizza e tiene in considerazione in modo sistematico gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, anche ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Per quanto riguarda le consultazioni delle parti interessate ai profili formativi in uscita, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella sezione D.CDS.1.1.2. In sintesi, successivamente a riunioni annuali con l'OMCeO, è stato istituito il Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza inclusivo di ulteriori numerose figure di interesse, insediatosi il 18 febbraio 2025. Il confronto periodico con il Comitato di Indirizzo consente ai CLMMC delle Facoltà Mediche di disporre di un quadro aggiornato delle esigenze e dei fabbisogni del mondo delle professioni mediche, della ricerca, dell'industria e, più in generale, del contesto socio-economico di riferimento.

I contributi raccolti costituiscono un riferimento per l'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali, in coerenza con il contesto di riferimento e con il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? In quali modalità? Il CdS analizza e prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) definendo azioni di miglioramento?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere agevolmente note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia durante gli incontri programmati del CLMMC B, sia utilizzando l'indirizzo di posta elettronica della segreteria didattica del CLMMC B o rivolgendosi direttamente al Presidente del Corso. Il Presidente del CLMMC B incontra studentesse e studenti o i docenti o il personale TAB previo invio di una mail per organizzare l'incontro nei tempi più adeguati.

Studentesse e studenti hanno indicazioni su "A chi rivolgersi" a pag 10 della guida annuale per lo studente (Guida dello studente 2025). Esiste un docente Delegato per i rapporti con studentesse e studenti del CLMMC B che consulta periodicamente i rappresentanti di studentesse e studenti ai fini delle interazioni con la Commissione Paritetica.

Le osservazioni e segnalazioni possono, inoltre, essere formulate mediante interventi nelle sedi collegiali competenti, quali la Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP) e il Consiglio di Corso, garantendo un adeguato coinvolgimento degli organi deputati alla gestione e al monitoraggio delle attività didattiche. Nella CTP sono presenti 1 o 2 rappresentanti indicati da studentesse e studenti per ogni anno accademico e il referente didattico del CLMMC B, nel Consiglio di Corso sono presenti i rappresentanti studenti eletti nel corso delle elezioni studentesche.

Per favorire la trasparenza dal 2020 (CTP febbraio 2019) esiste un drive accessibile a tutti i docenti e studentesse e studenti per visionare i verbali delle CTP, dei Consigli di Corso e i documenti di maggiore rilevanza del CLMMC B.

Il CLMMC B prende in carico, mediante proposte di azioni di miglioramento nelle sedi collegiali, i problemi rilevati e ritenuti plausibili e realizzabili.

3. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CLMMC B analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, attribuendo adeguato credito e visibilità alle considerazioni complessive espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dagli altri organi di Assicurazione della Qualità. Il trend di compilazione dei questionari OPIS è in costante crescita. Sebbene la Commissione Paritetica abbia suggerito la somministrazione di OPIS relativi a un singolo docente (relazione CPDS 2024-2025) studentesse e studenti preferiscono la compilazione di questionari relativi al Corso Integrato complessivo. Il CLMMC B presta particolare attenzione all'analisi sistematica dei risultati dei questionari, che vengono presentati in forma di grafici e discussi collegialmente nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea, come documentato nei verbali. (CCL 19/9/22, CCL 7/12/23, CCL 19/7/24). Questa modalità consente di individuare e discutere le eventuali criticità emerse e di definire collegialmente le azioni correttive più idonee. Le Relazioni della CPDS e le valutazioni del Nucleo di



Monitoraggio AQ sono regolarmente riportate e discusse in sede di Consiglio di Corso ma soprattutto nella Commissione Qualità del CLMMC B.

Da due anni il CLMMC B elabora il Documento di analisi e monitoraggio dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni di studentesse e studenti (DARS OPIS) annuale. (DARS OPIS 2024 e 2025).

In ottemperanza alle raccomandazioni del Team di Qualità e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CLMMC B ha istituito un Osservatorio della Didattica, costituito da un Docente ed uno Studente, quale elemento di raccordo e di riferimento con la CPDS, in particolare con la sua componente studentesca. In relazione alle attività di tirocinio in ambiente clinico, inoltre, la raccolta e l'analisi delle opinioni di studentesse e studenti è stata svolta negli ultimi 2 anni attraverso specifici google form elaborati dal corso di studio personalizzando lo standard di rilevamento proposto. La prima rilevazione ha riguardato separatamente il giudizio su attività professionalizzante e TPV, la seconda esclusivamente il TPV. La partecipazione di studentesse e studenti è stata implementata attraverso interventi in aula di studenti borsisti e la partecipazione è stata discreta ma non generalizzata. I risultati dei questionari sono stati presentati nei CTP del [17/4/2024](#) e del CCL [8/7/2025](#). I questionari sulle attività professionalizzante svolta dai Corsi Integrati hanno evidenziato una situazione molto variegata. In alcuni corsi studentesse e studenti lamentano assenza di attività pratiche mentre in altri sono soddisfatti di quanto organizzato dai docenti. L'analisi è risultata interessante perché ha messo in luce problematiche di inadeguata organizzazione (comunicazione di date e orari), discontinuità della presenza dei docenti tutori, tempi troppo brevi per ottenere un vero apprendimento. Relativamente ai questionari del TPV questi hanno evidenziato giudizi discretamente positivi tuttavia la numerosità dei questionari non ha consentito la possibilità di un'analisi mirata ai tirocini medici, chirurgici e del MMG per evidenziare adeguatamente le singole criticità evidenziate. Certamente la comunicazione di date e orari non riscontra problemi così come la presenza del tutor è costante e la soddisfazione discretamente elevata. Per accrescere il numero di questionari si è proposto di non effettuare un rilevamento in aula ma piuttosto al momento della consegna dei libretti di tirocinio. Questo garantirebbe una migliore raccolta dei dati e la possibilità, tramite un'analisi più circostanziata, di individuare azioni di miglioramento condivise, con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?

Il CLMMC B raccoglie osservazioni e reclami da parte dei rappresentanti di studentesse e studenti o da parte di singoli studenti. I Reclami, oltre alle modalità già evidenziate nel punto D.CDS.4.1.2, quando attengono a limitazioni dei diritti di studentesse e studenti come stabiliti dalla Carta dei Diritti e Doveri di studentesse e studenti (https://ici.web.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/2025-02/carta_diritti_0.pdf) possono anche essere rivolti al garante di studentesse e studenti individuato dall'ateneo (garantestudentiici@uniroma1.it). Nell'eventualità di segnalazione di molestie sessuali, studentesse e studenti possono rivolgersi al Consigliere/Consigliera di fiducia nominato dall'Ateneo, così come previsto dalla risoluzione del Parlamento Europeo A3-0043/94, (consiglierafiducia.Sapienza@uniroma1.it)

Il CLMMC B procede a un'analisi strutturata e sistematica delle segnalazioni e delle valutazioni raccolte, con particolare riferimento alle opinioni espresse da studentesse e studenti, al fine di individuare eventuali criticità ricorrenti e di analizzarne le cause sottostanti. Sulla base degli esiti di tale analisi, il CLMMC B definisce e, ove necessario, attua specifiche azioni di miglioramento, in coerenza con i processi di Assicurazione della Qualità, ponendo particolare attenzione al coordinamento delle attività didattiche, alla coerenza organizzativa e al miglioramento della qualità della comunicazione interna.

5. Il CdS realizza la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi?

Il CLMMC B analizza sistematicamente i problemi rilevati e le relative cause nell'ambito del sistema AQ, avvalendosi dei seguenti strumenti:

- Relazioni annuali CPDS;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- esiti OPIS e scheda annuale DARS-OPIS;
- verbali CTP/CCL;



- interazioni con i Coordinatori di semestre.

Sulla base degli esiti di tale analisi, il CLMMC B definisce e implementa azioni di miglioramento orientate principalmente a:

- rafforzamento del coordinamento didattico;
- potenziamento della comunicazione interna;
- miglioramento della fruibilità dei tirocini;
- valorizzazione delle attività professionalizzanti;
- aggiornamento dei materiali didattici e dei syllabi.

Le azioni intraprese sono documentate nella SMA e scheda DARS-OPIS, consentendo il monitoraggio dell'efficacia e l'eventuale ridefinizione degli interventi.

6. *Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il CLMMC B discute in maniera approfondita le relazioni annuali della CPDS che rappresentano una parte fondamentale del ciclo di riesame. Le raccomandazioni e le osservazioni ricevute dalla CPDS e dal Comitato di Monitoraggio vengono condivise in sede di Consiglio di corso e/o CTP e tradotte in fase di aggiornamento dei documenti di sintesi e di monitoraggio del CLMMC B (DARS-OPIS e Scheda di Monitoraggio).

Criticità/Aree di miglioramento

Il CLMMC B prevede di istituire un sistema di raccolta di eventuali segnalazioni e/o osservazioni sia da parte di studentesse e studenti che di docenti e personale tecnico amministrativo al fine di raccogliere tali informazioni volte al miglioramento della didattica

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Comitato di indirizzo
Breve Descrizione: insediamento comitato di indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [Verbale-Comitato-Indirizzo_18-02-2025-Allegato.pdf](#)
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025) del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento annuale di monitoraggio degli indicatori quantitativi (carriere, CFU, esami, occupabilità, qualità percepita) e delle azioni di miglioramento.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni su carriere, esami, occupabilità.
Upload / Link del documento: [Link](#)
- Titolo: Documento DARS–OPIS 2025 – Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Breve Descrizione: Documento annuale di monitoraggio degli indicatori quantitativi (carriere, CFU, esami, occupabilità, qualità percepita) e delle azioni di miglioramento.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni su carriere, esami, occupabilità.
Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale CCL 08/07/2025
Breve Descrizione: Presentazione risultati indagine sulle attività professionalizzanti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): link alla pagina 3 del documento
Upload / Link del documento: [Verbale CCL 8/07/2025](#)
- Titolo: Verbale CCL 19/07/2024
Breve Descrizione: Presentazione risultati questionari Opis
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): link alla pagina 3 del documento
Upload / Link del documento: [Verbale CCL 8/07/2025](#)
- Titolo: Guida dello studente
Breve Descrizione: Presentazione ruolo coordinatori di semestre e dei coordinatori di corso integrato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg 9-10
Upload / Link del documento: [Guida dello studente](#)
- Titolo: Regolamento didattico
Breve Descrizione: Regolamento didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg 42 e seguenti
Upload / Link del documento: [Regolamento didattico](#)

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (incluse le attività di tirocinio), alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia B svolge in modo continuativo e strutturato attività collegiali finalizzate alla revisione della progettazione didattica, degli obiettivi formativi, dei percorsi di studio, delle metodologie di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Tali attività sono coordinate dal Consiglio di Corso di Laurea, dalla Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP), dalla Commissione di



Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) con il coinvolgimento di docenti, rappresentanti di studentesse e studenti, tutor clinici e personale tecnico-amministrativo. Le attività collegiali sono orientate a garantire il coordinamento tra gli insegnamenti, la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione equilibrata delle verifiche di apprendimento e l'organizzazione delle attività di supporto allo studio. La governance didattica si avvale di Coordinatori di semestre e di Corso Integrato, e del confronto sistematico con i rappresentanti studenti. I Coordinatori di Semestre rappresentano il tramite organizzativo per i Corsi Integrati di pertinenza e organizzano riunioni a questo proposito. Il ruolo dei Coordinatori di Semestre e di Corso Integrato è definito nella Guida dello studente (Guida dello studente) Nel corso delle riunioni di Consiglio di Corso di inizio e di fine semestre i coordinatori di semestre e i rappresentanti di studentesse e studenti sono richiesti di presentare brevi resoconti sugli eventuali problemi o criticità intervenute. Ogni Corso viene richiesto di fare riferimento ai risultati dei propri questionari OPIS. (CCL 19/7/24) Per l'inizio del semestre è sempre raccomandata una breve presentazione del semestre con la presenza di tutti i docenti per fornire a studentesse e studenti tutte le informazioni e rendere esplicita la partecipazione di ogni Corso al progetto formativo comune. Il CLMMC B assicura la tracciabilità delle analisi svolte e delle decisioni assunte mediante verbali ufficiali, report di avanzamento delle azioni di riesame e archiviazione sistematica della documentazione. Per la risoluzione di problematiche specifiche il CLMMC B propone in alcune occasioni commissioni di lavoro specifiche su determinati argomenti ai fini dell'analisi dei dati e della proposta di modifiche. Questo è avvenuto nel 2019 per l'analisi sull'andamento del percorso di studentesse e studenti nel primo e del secondo triennio, nel 2020 per implementare la partecipazione e stabilire un coordinamento stabile tra studentesse e studenti del percorso di eccellenza, nel 2023 per il miglioramento e la definizione delle Attività elettive durante il CLMMC, nel 2021 per l'integrazione e il coordinamento dei contenuti dell'insegnamento dei vari corsi (ripetizione di argomenti trattati con simile livello di complessità). Il CLMMC B formalizza la filiera di monitoraggio didattico attraverso la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP), che affronta durante le riunioni il monitoraggio delle attività didattiche, includendo il feedback di studentesse e studenti.

- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

La revisione della progettazione del CLMMC B si è concretizzata nel recepimento del nuovo Ordinamento didattico della LM-41, formalizzato nel Regolamento Didattico e nella SUA 2025-2026, in coerenza con il DM 1649/2023. Tale aggiornamento ha consentito di ri-allineare in modo organico obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, struttura del percorso e metodologie didattiche. Il CLMMC B conferma l'articolazione del percorso in 360 CFU distribuiti su sei anni, rafforzando il ruolo delle attività professionalizzanti e del Tirocinio Pratico-Valutativo, e rendendo più esplicita la distinzione tra didattica erogativa, didattica interattiva e apprendimento autonomo. Il nuovo ordinamento ha inoltre permesso di integrare in modo strutturato contenuti e competenze coerenti con i progressi della scienza medica, con l'innovazione tecnologica e con gli indirizzi più recenti della medical education. Nel processo di aggiornamento dell'offerta formativa, il CLMMC B tiene conto delle competenze richieste nei cicli di studio successivi e delle esigenze del mondo del lavoro. Il confronto con i Direttori delle Scuole di Specializzazione e con i Direttori dei Dottorati, contribuisce a garantire la coerenza tra il profilo in uscita del laureato e le aspettative dei percorsi post-laurea. In tale contesto, il CLMMC B ha proposto Attività Didattiche Elettive orientate all'esercizio professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro come incontro tra studenti e specializzandi o dottorandi. Nel "Progetto orientamento in itinere", organizzato dai rappresentanti studenti e studentesse, veniva prevista, ad esempio, la presentazione delle Scuole di Specializzazione da parte dei Direttori delle Scuole stesse e la possibilità, per studentesse e studenti interessati, di svolgere un periodo di frequenza clinica presso i reparti di pertinenza della Scuola a cui sono interessati. Il recepimento del nuovo Ordinamento LM-41 è attuato nel rispetto dei requisiti normativi: 360 CFU complessivi, almeno 60 CFU professionalizzanti, TPV pari a 15 CFU, massimo 35 corsi integrati, almeno 5500 ore complessive e attività a scelta ai sensi del DM 270/2004. È previsto l'obbligo di frequenza delle attività didattiche ai fini dell'ammissione agli esami. Per la presentazione del nuovo ordinamento ai docenti e a studentesse e studenti il CLMMC B ha svolto una riunione del Consiglio di Corso (8/7/25) e presentazione risultati questionario TPV).

- 3. Ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e a studi di settore), i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche (TECO)?*

Il CLMMC B analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della stessa classe LM-41 a livello nazionale, macroregionale e regionale. A tal fine è cruciale il processo di riflessione ed elaborazione che avviene nella preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). La valutazione dei dati forniti dal sistema informatico di Ateneo e dal Team Qualità consente infatti di valutare la regolarità delle carriere di studentesse e studenti, i tassi di superamento degli esami, i tempi di conseguimento del titolo e la coerenza tra progressione degli insegnamenti e acquisizione delle competenze attese. L'occupabilità dei laureati a 1 e a 3 anni è di particolare interesse come parametro di adeguatezza della formazione consolidata durante il CLMMC al mondo del lavoro. I risultati sono elaborati dalla Commissione Qualità del CLMMC B, discussi in sede collegiale e utilizzati per individuare criticità e aree di miglioramento. Particolare attenzione è stata rivolta nel tempo a migliorare il percorso formativo del primo biennio rendendolo più sostenibile e migliorando la distribuzione degli insegnamenti nel nuovo ordinamento, è stata implementata la internazionalizzazione, sono state promosse indagini di valutazione sulle attività professionalizzanti dei Corsi Integrati, è stato promosso un miglioramento per l'accesso e l'omogeneità delle informazioni a studentesse e studenti, è stato incentivato l'uso di tecnologie innovative nelle lezioni. (SMA, RdD 2023) L'introduzione di un



questionario per la valutazione dell'attività di tirocinio formativo rappresenta uno strumento efficace per orientare il miglioramento della didattica professionalizzante.

Per quanto riguarda rilevazioni standardizzate nazionali (es. TECO), il CLMMC B ne considera l'utilità come buona prassi di misurazione comparabile delle competenze ove disponibili e con evidenze documentali.

Il CLMMC B analizza, inoltre, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale nel corso della preparazione della SMA annuale. L'analisi è condotta per ciascun insegnamento e per la prova finale. Le maggiori problematiche per quanto riguarda il superamento degli esami si evidenziano generalmente nel primo biennio. I corsi di maggiore difficoltà sono caratterizzati da votazione tendenzialmente più basse ma soprattutto dalla necessità da parte dello studente di ripetere l'esame più di una volta. A questo può corrispondere anche una fase di adattamento tra le modalità ancora "scolastiche" e le capacità "universitarie" da acquisire per la preparazione e il superamento di esami complessi. Nel secondo triennio il percorso è più regolare e la problematica riportata da studentesse e studenti è piuttosto quella di un eccessivo carico di contenuti, non in rapporto con i CFU attribuiti, di alcune materie. Questo può rallentare il percorso di alcuni studenti. Per la prova finale sono definiti criteri di primalità che tengono in considerazione non solo la tesi ma l'intero percorso che ha portato alla laurea lo studente. La partecipazione a programmi internazionali e al percorso di eccellenza sono incentivate con specifiche primalità in carriera (doc: Regolamento didattico pagg 42 e seguenti). I risultati della prova finale hanno in genere corrispondenza con il tempo di percorso sino alla laurea essendo in genere molto elevate le votazioni di studentesse e studenti "in corso" e progressivamente inferiori le votazioni di studentesse e studenti in base al progressivo ritardo alla laurea. Il CLMMC B monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati nel breve, medio e lungo periodo, anche in relazione ai Corsi della stessa classe, utilizzando dati forniti da AlmaLaurea, Ordini Professionali e informazioni relative all'accesso alle Scuole di Specializzazione e alla Medicina Generale. (SMA 2025). Il monitoraggio degli esiti occupazionali contribuisce a valutare la coerenza tra la preparazione offerta e le competenze richieste nei percorsi post-laurea. I risultati sono discussi in sede collegiale e utilizzati per orientare l'aggiornamento dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche. È richiamato il riconoscimento internazionale WFME/ANVUR e il valore abilitante della prova finale previo superamento del TPV.

4. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Come già richiamato in precedenza, il CLMMC B prende sistematicamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti provenienti da tutti gli attori della qualità, tra cui la CPDS ed il Nucleo di Valutazione e formula, di conseguenza, i propri obiettivi di miglioramento. Il CLMMC B attua una politica di monitoraggio, controllo, discussione, individuazione degli obiettivi di miglioramento e valutazione del raggiungimento degli stessi, come si evince dalla Scheda di Monitoraggio Annuale in cui viene, inoltre, commentata la relazione annuale del Nucleo di Valutazione e dai verbali dei Consigli del CLMMC B, dove vengono analizzate le relazioni della CPDS. Nel Rapporto di Riesame Ciclico viene posta un'attenzione costante e viene effettuata un'analisi approfondita di ogni singola problematica, al fine di individuarne le cause e proporre azioni tempestive volte a miglioramento o soluzione

Il potenziamento delle abilità pratiche rappresenta una delle problematiche che necessita miglioramento nel CLMMC B. Il CLMMC B ha effettuato una revisione sistematica delle APP già dal 2020, definendo un set condiviso di abilità pratiche essenziali, articolate progressivamente lungo i sei anni di corso. Questi obiettivi sono soggetti a piccole modifiche o aggiornamenti annualmente.

Le problematiche principali sono 1) per alcuni corsi integrati i docenti considerano l'attività di tirocinio formativo come di scarsa rilevanza rispetto alle lezioni frontali 2) la numerosità di studentesse e studenti rende complessa l'organizzazione e gli spazi per la loro effettuazione e spesso è difficile raggiungere gli obiettivi orari programmati 3) le attività di tirocinio formativo non hanno prove di esame specifiche (check list e griglie di valutazione, OCSE ecc..) nel CLMMC B, come sarebbe necessario, per cui spesso ci si limita a registrare la frequenza obbligatoria dello studente prima di poter accedere all'esame piuttosto di prevedere una verifica formalizzata 4) studentesse e studenti che frequentano ma non sono in regola con il percorso di studi chiedono comunque di posticipare le attività di tirocinio formativo e questo crea ulteriori problemi organizzativi di complessa soluzione. Esistono quindi numerosi percorsi di apprendimento pratico e di simulazione, tra cui BLS, gestione delle vie aeree, tecniche di sutura, posizionamento del sondino nasogastrico, posizionamento di catetere urinario, esplorazione rettale, elettrocardiografia, organizzati con attività in piccoli gruppi ma la loro integrazione nella progettazione complessiva del percorso formativo richiede certamente un percorso di implementazione per raggiungere in modo efficace studentesse e studenti. La certificazione delle competenze raggiunte necessiterebbe di prove pratiche specifiche che attualmente non sono state attivate se non nella forma di verifica di competenze interpretative nel corso degli esami orali. Le azioni di miglioramento sono formalizzate nei documenti di riesame, monitorate dagli organi del sistema AQ e sottoposte a valutazione periodica dell'efficacia, garantendo un miglioramento continuo e documentato della progettazione didattica e delle metodologie di insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

L'efficacia dei tirocini professionalizzanti è limitata dalla difficoltà di conciliare l'elevata numerosità degli studenti con la disponibilità di spazi e tutor.



Formalizzare la certificazione delle abilità pratiche attraverso l'introduzione di prove d'esame specifiche e l'adozione di strumenti di valutazione standardizzati. Parallelamente, occorre ottimizzare l'organizzazione dei turni e potenziare l'integrazione della simulazione e dei piccoli gruppi, incentivando tra i docenti il valore formativo del tirocinio per garantire l'effettivo raggiungimento dei requisiti minimi previsti dal nuovo Ordinamento LM-41.

Pur partendo da livelli di occupabilità eccellenti, il CLMMC B prosegue nel percorso di adattamento della didattica alle dinamiche del mercato occupazionale e contemporaneamente alle necessità dei futuri laureati nei confronti del mondo del lavoro.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.1/RC-2025: Revisione e aggiornamento delle schede di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'Ateneo raccomanda di sensibilizzare il corpo docente del CLMMC B ad aggiornare annualmente e completare, ove necessario, la propria scheda docente con particolare riguardo alla definizione delle modalità d'esame. Il CLMMC B, ha recepito tali indicazioni e ha più volte sollecitato docenti e coordinatori di tutti i corsi integrati a compilare esaustivamente le schede di insegnamento su GOMP sottolineando che si tratta di un adempimento obbligatorio per tutti i docenti
Azioni da intraprendere	I risultati delle prime azioni correttive messe in atto dal CLMMC B sono incoraggianti, ma vanno consolidati ed ulteriormente migliorati con l'implementazione delle schede dei singoli insegnamenti. Prendendo spunto dalla recente revisione delle schede di insegnamento, con introduzione di nuove funzionalità, effettuata dalla Governance di Ateneo al fine di perfezionare e pubblicizzare informazioni utili per studentesse e studenti, il CLMMC B ha raccolto l'indicazione del Team Qualità di provvedere all'aggiornamento delle schede dei singoli corsi, secondo il nuovo formato. I docenti sono stati invitati a specificare le modalità di valutazione dell'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze, competenze ed abilità, anche in relazione alla piramide delle competenze di Miller. La revisione delle schede è attualmente in corso.
Indicatore/i di riferimento	Questionario OPIS, domanda n. 9: le modalità d'esame sono state definite e pubblicate in modo chiaro?
Responsabilità	Presidente del CLMMC B, CTP, Docenti del CLMMC B, Segreteria Didattica del CLMMC B
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse dedicate
Tempi di esecuzione e scadenze	La previsione è quella di completare entro 12 mesi la revisione delle schede e di allineare le modalità di valutazione con le conoscenze/competenze/abilità che si intende verificare.



Commento agli indicatori

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

1. Evoluzione dell'Ordinamento e Adeguamento Normativo

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) ha subito una profonda revisione per l'anno accademico 2025-2026. Questo cambiamento è dettato dalla necessità di allinearsi al DM 1649/2023 (nuove classi di laurea) e alle nuove leggi sull'accesso ai corsi (Legge 26/2025). Viene data importanza alla personalizzazione del percorso attraverso le Attività Didattiche Elettive (ADE) per 8 CFU e l'introduzione di nuovi 8 CFU di Tirocinio a scelta (TSS), pensati specificamente per l'orientamento professionale in uscita.

2. Qualità e Rapporto con il Mondo del lavoro: Il Comitato di Indirizzo

Per garantire che l'offerta formativa sia sempre aggiornata rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, nel febbraio 2025 è stato istituito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina di Sapienza.

- Composizione: Include non solo i docenti, ma anche rappresentanti delle aziende ospedaliere, ordini professionali, industria, associazioni di pazienti e una componente studentesca (inclusi specializzandi e dottorandi).
- Funzionamento: Il Comitato utilizza strumenti strutturati (come questionari inviati alle parti interessate) per valutare se i risultati di apprendimento del corso siano coerenti con le competenze richieste oggi a un medico. Gli esiti di queste indagini servono per aggiornare costantemente i contenuti e i metodi del Corso di Laurea.

Orientamento e Transizione al Lavoro

Il sistema formativo punta a creare un ponte solido tra l'università e il mondo del lavoro attraverso strategie di accompagnamento mirate:

- Integrazione SAPIS: L'integrazione del sistema SAPIS con cicli di incontri sistematici tra corpo docente e studenti è fondamentale per garantire una transizione consapevole verso le carriere post-laurea.
- Consapevolezza Professionale: Questi incontri hanno l'obiettivo di informare i futuri medici sulle diverse prospettive di carriera, permettendo loro di affrontare il percorso post-titolo con maggiore cognizione di causa.

Analisi dei Dati Occupazionali

L'indicatore AVA3 - G.O.O.A si riferisce alla progressione degli studenti di Medicina e Chirurgia, misurando la percentuale di laureati che accedono alla Specializzazione Medica e confrontando il loro punteggio medio alla prova di ammissione con quello nazionale e macroregionale. Esso rappresenta un indicatore chiave per valutare l'efficacia formativa del corso di laurea. Nella fattispecie del CLMMC "B" l'andamento è in deciso miglioramento (1,04 nel 2020; 1 nel 2021; 1,02 nel 2022; 0,97 nel 2023; 1 nel 2024) ed il valore raggiunto è superiore al punteggio medio nazionale e macroregionale.

L'efficacia delle azioni di orientamento e della qualità della formazione è confermata da indicatori occupazionali estremamente positivi, che mostrano un trend di crescita rispetto al biennio 2022-23:

Inserimento a breve termine (iC26): Il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo si è stabilizzato sopra il 91,5%.

Inserimento a medio termine (iC07): A tre anni dalla laurea, la percentuale di occupati raggiunge la quasi totalità dei laureati, superando il 97%.

Confronto con le medie di riferimento: Questi risultati non solo evidenziano un miglioramento interno costante, ma risultano superiori sia alla media generale dell'Ateneo Sapienza, sia alla media nazionale di riferimento per la stessa classe di laurea.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

ATTRATTIVITA'

L'attuale configurazione del Corso di Laurea è caratterizzata da una progressione costante degli indicatori di accesso e da un consolidamento della propria rilevanza nel panorama nazionale. L'aumento del numero di posti a bando ha generato un incremento significativo degli immatricolati puri, identificati dall'indicatore iC00b, i quali sono passati dalle 76 unità del 2021 alle 121 rilevate nel 2024. Parallelamente, il volume complessivo degli avvii alla carriera, espresso dall'indicatore iC00a, ha raggiunto quota 180 studenti, evidenziando un netto balzo in avanti rispetto al dato di 109 registrato all'inizio del triennio precedente. Questa dinamica di crescita è strettamente correlata alla peculiare natura dei flussi d'ingresso, dove il divario numerico tra i due indicatori sopracitati rivela una forte incidenza di transiti



interni. Molti studenti, infatti, intraprendono il percorso medico dopo una carriera pregressa in altre Facoltà scientifiche, configurandosi amministrativamente come nuovi avvisi alla carriera pur non risultando come prime immatricolazioni assolute al sistema universitario. Tale afflusso ha portato la platea degli iscritti totali, definita dall'indicatore iC00d, a un totale di 1.379 studenti, un posizionamento volumetrico che eccede sensibilmente sia la media geografica di 1.092 che quella nazionale di 1.052 unità. Sul piano del prestigio istituzionale, il Corso manifesta una capacità di attrazione verso i candidati extra-regionali che può essere definita d'eccellenza. L'indicatore iC03, relativo all'attrattività, attesta infatti che il 60% della nuova coorte proviene da bacini territoriali esterni, segnando una crescita verticale rispetto al 51% registrato nell'anno accademico 2023. Questo dato assume un rilievo ancora maggiore se confrontato con il benchmark nazionale, fermo al 43,1%, confermando la vocazione del Corso quale polo di riferimento magnetico e di alta qualificazione per la formazione medica a livello nazionale.

CREDITI MATURATI

L'analisi dell'ultimo triennio evidenzia un quadro complessivamente positivo e in crescita per il Corso di Studio, con particolare riferimento alla regolarità delle carriere degli studenti. L'indicatore iC01, relativo agli iscritti in corso che hanno acquisito almeno 40 CFU, si attesta nel 2023 al 62,5%: un valore che conferma la stabilità rispetto all'anno precedente e segna un netto miglioramento rispetto al biennio 2020-2021. Tale risultato posiziona il Corso in una fascia di rendimento superiore alla media geografica e pienamente in linea con i benchmark nazionali e di Ateneo. Un trend di costante miglioramento si osserva anche per l'indicatore iC13, riguardante la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, che è passata dal 66,9% del 2021 al 69,9% del 2023. Sebbene questo dato superi le medie locali e di Ateneo, esso rimane inferiore al target nazionale (74%). Tuttavia, è opportuno precisare che tale scostamento non indica necessariamente una minore efficacia didattica, ma risente della struttura dell'ordinamento: molti crediti del primo anno (che ne prevede 49 su 59 effettivamente verbalizzabili subito) vengono infatti registrati ufficialmente solo al secondo anno. Particolarmente positivi risultano i dati relativi alla prosecuzione degli studi. Gli indicatori iC15 (95% di studenti che proseguono con almeno 20 CFU) e iC16/iC16bis (78% di studenti con almeno 40 CFU o i due terzi del carico didattico) mostrano non solo un incremento rispetto agli anni passati, ma anche una performance superiore a tutti i parametri di confronto (Ateneo, area geografica e nazionale). Tali cifre testimoniano la capacità del Corso di garantire una solida transizione verso il secondo anno. In conclusione, nonostante l'assenza di criticità rilevanti segnalate dal Nucleo di Valutazione, il Corso riconosce la necessità di consolidare questo trend positivo.

REGOLARITA' CARRIERE

Il quadro generale del Corso di Studio presenta una forte dicotomia tra la capacità di trattenere gli iscritti e la velocità nel portarli alla laurea. Per quanto riguarda l'ingresso nel percorso accademico, l'indicatore iC14 evidenzia una situazione eccellente: la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso ha raggiunto il 98,5% nel 2023. Questo valore, in crescita e superiore alla media nazionale, conferma che non esiste un problema di abbandono precoce; gli studenti sono motivati e restano saldamente all'interno del corso. Le criticità emergono, tuttavia, nel passaggio verso la conclusione degli studi, dove si osserva un rallentamento progressivo. L'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale, ha subito una netta flessione, scendendo al 44,71% nel 2024 rispetto al 60% di due anni prima. Sebbene questa tendenza alla dilatazione dei tempi sia riscontrabile anche a livello nazionale, nel nostro corso risulta particolarmente evidente e inferiore alle aspettative prefissate. Anche analizzando l'indicatore iC02bis, che include i laureati con un anno di ritardo, il dato si stabilizza intorno al 72,35%, restando comunque moderatamente al di sotto delle medie di macroregione e nazionale. Un punto di attenzione specifico, segnalato anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, riguarda la performance dei cosiddetti "immatricolati puri". L'indicatore iC22 (laurea entro la durata normale per questa categoria) si attesta al 51% nel 2023. Sebbene questi studenti ottengano risultati migliori rispetto alla media totale, l'indice ha subito una riduzione significativa del 20% dal 2021, mostrandosi in controtendenza rispetto ad altri corsi simili dell'Ateneo che hanno invece mostrato miglioramenti. Infine, anche l'estensione di questo parametro sui tempi lunghi conferma la criticità: l'indicatore iC17, che misura la laurea degli immatricolati puri entro un anno oltre la durata normale, è sceso al 66,7% nel 2023. Nonostante questo valore rimanga di poco superiore alla media di Ateneo, il trend discendente rispetto agli anni passati e il divario con la media nazionale (74,7%) suggeriscono la necessità di monitorare i fattori che ostacolano la regolarità degli studi, specialmente per quegli studenti che erano entrati con le migliori premesse.

INTERNAZIONALIZZAZIONE



L'indicatore iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, ha registrato per l'anno 2023 un valore pari a 1,11. Sebbene tale dato risulti leggermente inferiore alla media della Sapienza (1,2) e si discosti in modo più netto dai parametri dell'area geografica e nazionale (entrambi attestati al 2,1), il quadro complessivo mostra una dinamica di crescita incoraggiante. Rispetto allo 0,98 rilevato nel 2022, si osserva infatti un progresso costante che ha portato il valore dell'indicatore a più che raddoppiare rispetto ai livelli del 2020. Questo trend positivo riflette il successo delle strategie adottate nelle precedenti Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), tra cui spicca la promozione del progetto ERASMUS già a partire dal primo biennio. Il consolidamento di questa tendenza è confermato dai dati per l'anno 2024-25, che vedono 18 studenti vincitori di borse ERASMUS, un numero in linea con i risultati dell'anno precedente. Nonostante i miglioramenti, l'indicatore permane in un'area di criticità, una condizione che il Corso di Studi condivide con l'intero Ateneo, come evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione. Tuttavia, i principali fattori limitanti non appaiono direttamente gestibili dal singolo CLMMC B, poiché richiederebbero interventi di sistema a livello centrale. Tra le soluzioni prospettate per superare tali ostacoli figurano l'incremento del numero di borse di scambio, il rafforzamento del supporto linguistico tramite il CLA con corsi agevolati e, non ultimo, uno snellimento amministrativo che preveda l'anticipo del sostegno economico agli studenti al momento della partenza.

QUALITA' E SOSTENIBILITA' DELLA DOCENZA

L'analisi degli indicatori per l'anno accademico 2024 delinea un quadro di estrema solidità per il Corso di Laurea, evidenziando una struttura accademica non solo stabile, ma capace di offrire standard qualitativi superiori sia alla media di Ateneo che a quella nazionale. Un primo elemento positivo emerge dall'indicatore iC08, relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti che fungono da docenti di riferimento. Con un valore del 100%, il Corso conferma la totale aderenza del corpo docente alle materie cardine del percorso di studi, mantenendosi al di sopra del dato medio di Ateneo (99,0%) e di quello nazionale (99,3%). Questa continuità riflette un'organizzazione didattica basata su figure interne stabili e specializzate. Per quanto riguarda la docenza frontale, l'indicatore iC19 certifica che l'84,19% delle ore di didattica è erogato da docenti di ruolo. Si tratta di un risultato particolarmente significativo se confrontato con il benchmark nazionale del 69,7% e con la media di Ateneo del 74,6%. È importante notare che la quota rimanente (circa il 15%) è affidata a ricercatori, assicurando così un ricambio generazionale fisiologico e qualificato. Per quanto riguarda il carico didattico e il rapporto con la popolazione studentesca, gli indicatori confermano una gestione equilibrata delle risorse. Il Rapporto Studenti/Docenti (iC27) registra un valore di 18,88, posizionandosi in linea con l'Ateneo (19,1) ma risultando decisamente più vantaggioso rispetto alla media nazionale (29,6) e di area geografica (26,38). Particolarmente positivo è il dato sui nuovi iscritti (iC28), con un rapporto di 13,44 studenti per docente al primo anno. Questo valore è nettamente migliore rispetto sia alla media di Ateneo (24,7) che a quella nazionale (27,2). Tale disponibilità di personale docente, nonostante l'aumento degli immatricolati, permette di offrire un supporto didattico d'eccellenza e una guida costante nella fase cruciale di avvio del percorso formativo. In sintesi, i parametri monitorati descrivono un corso di studi in salute, dove l'alta presenza di docenti di ruolo e il rapporto numerico favorevole con gli studenti garantiscono una qualità formativa superiore ai benchmark di riferimento.

QUALITA' E SOSTENIBILITA' DELLA STRUTTURA ASSISTENZIALE/CLINICA

L'indicatore AVA3-G.O.O.B si riferisce al rapporto tra il numero di ricoveri nella struttura sanitaria di riferimento e il numero di iscritti al primo anno di corso in Medicina e Chirurgia ed è utilizzato per monitorare e valutare la qualità dei corsi di studio, in particolare per quelli che richiedono l'accesso a strutture sanitarie per la formazione clinica. Nella fattispecie del CLMMC B, il valore di questo indicatore è più o meno stabilmente e sensibilmente inferiore ai valori di riferimento nazionali e macroregionali. Sebbene per il periodo di riferimento (2024) il numero di ricoveri ordinari (n=31782) e di ricoveri in day hospital (n=15418) nella struttura sanitaria di riferimento (Policlinico Umberto I) appaia più che sufficiente e adeguato a supportare le esigenze formative pratiche degli studenti del CLMMC B, garantendo un'adeguata esperienza sul campo, l'elevato numero di studenti iscritti impone una attenta organizzazione delle attività pratico/cliniche.

Anche i dati relativi al rapporto tra numero di accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento rispetto al numero di studenti iscritti al I anno, consentono di valutare qualitativamente la congruità del volume assistenziale (il numero di pazienti e attività cliniche disponibili per la formazione pratica) offerto dalla struttura sanitaria di riferimento rispetto al numero di studenti che devono svolgere le attività formative. Nella fattispecie del CLMMC B, nella struttura sanitaria di riferimento che è il Policlinico Umberto I, nel 2024 sono state effettuate 2.282.292



prestazioni ambulatoriali specialistiche. Questo valore assai elevato rappresenta di per sé un indicatore di elevata esposizione a casistica specialistica per gli iscritti al CLMMC B.

L'indicatore AVA3 - G.O.O.G - (N° di tipologie di DRG* rappresentati almeno 10 volte) è utilizzato per la valutazione della performance e della qualità delle strutture sanitarie e dei corsi di laurea in medicina e chirurgia. Nello specifico, della casistica clinica gestita da una struttura sanitaria e, nel contesto universitario, a cui gli studenti di un corso di laurea sono esposti, il dato indica che l'ospedale di riferimento per il Corso di Studi gestisce una gamma ampia e diversificata di patologie, il che è un indice di completezza dell'offerta formativa per gli studenti di medicina iscritti al CLMMC B.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

Il panorama che emerge dai dati recenti descrive un corso di laurea capace di garantire ottimi sbocchi professionali, pur presentando alcuni margini di miglioramento sul fronte dell'esperienza percepita dagli studenti durante il percorso di studi. Il dato più significativo riguarda l'efficacia del titolo nel mondo del lavoro. Secondo l'indicatore Ic26, la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo ha registrato una crescita costante e vigorosa nell'ultimo triennio: partendo dall'81,7% del 2022, è passata all'87,5% nel 2023, fino a raggiungere un notevole 91,5% nel 2024. Questo risultato posiziona il corso al di sopra sia della media dell'Ateneo Sapienza (88,2%) sia di quella nazionale (88,9%). Questa tendenza positiva si consolida ulteriormente nel lungo periodo. L'indicatore Ic07, riferito all'occupazione a tre anni dal titolo, mostra come nel 2024 ben il 97% dei laureati sia impegnato in attività lavorative o formazione retribuita. Anche in questo caso si osserva un miglioramento progressivo rispetto al 92% del 2022 e al 95,6% del 2023, superando, seppur di misura, i valori medi di riferimento della Sapienza (96,4%) e dell'intero Paese (96,1%). Per quanto riguarda l'indicatore IC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CLMMC B), nel 2024 il 77% dei laureandi si ritiene complessivamente soddisfatto del CLMMC B.

Anche l'indicatore AVA3 - G.O.O.A, che si riferisce al rapporto tra il loro punteggio medio alla prova di ammissione alle Scuole di Specializzazione degli studenti del CLMMC B con quello ottenuto a livello nazionale e macroregionale è in deciso miglioramento (1,04 nel 2020; 1 nel 2021; 1,02 nel 2022; 0,97 nel 2023; 1 nel 2024) ed il valore raggiunto è superiore al punteggio medio nazionale e macroregionale.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Nel complesso, il CLMMC B appare in buona salute e il suo andamento generale è soddisfacente. Tuttavia, un aspetto meritevole di attenzione e di miglioramento è rappresentato dalla regolarità delle carriere (in particolare l'indicatore iCO2) che il CLMMC B si propone di monitorare attentamente mettendo in atto delle azioni correttive quali l'analisi della sostenibilità degli esami, l'ottimizzazione dei calendari delle prove di esame e il potenziamento del tutoraggio per l'intero arco di durata del Corso.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	IND/n.1/RC-2025: Miglioramento della regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>L'indicatore iCO2 (44,71%) mostra una significativa flessione nell'ultimo anno ed il dato risulta inferiore ai riferimenti di Ateneo, area geografica e nazionale. Pur in attesa di un consolidamento del dato nel corso del ciclo di osservazione, in considerazione dell'importanza dell'indicatore, si ritiene che questi permanga oggetto di strategie di miglioramento.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Saranno intensificate le attività di monitoraggio già avviate al fine di affrontare le criticità emerse. In particolare, saranno intraprese azioni per una ottimizzazione dei calendari delle prove di valutazione. Sarà inoltre valutata una implementazione delle attività di tutoraggio in itinere.</i>
Indicatore di riferimento	<i>iCO2-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso</i>
Responsabilità	<i>Presidente del Corso, membri della CTP</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono già presenti nel CLMMC B</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima un tempo necessario di un biennio.</i>